

RACCOMANDAZIONI PER IL SETTORE DELL'ISTRUZIONE SUPERIORE SU COME COSTRUIRE UN SISTEMA UNIVERSITARIO PIÙ INCLUSIVO

(2021-1-ES01-KA220-HED-000032084)

i H E S

INCLUSIVE HIGHER EDUCATION
SYSTEM FOR STUDENTS WITH
INTELLECTUAL DISABILITIES



Número de proyecto: 2021-1-ES01-KA220-HED-



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



Raccomandazioni per il settore dell'istruzione superiore su come costruire un sistema universitario più inclusivo.

Traduzione della versione spagnola di facile lettura.

Adattato per una facile lettura e convalidato da:



Questo manuale segue lo standard
di facile lettura UNE 153101:2018 EX.

Il contenuto è stato convalidato
da persone con disabilità intellettiva
preparate a farlo.

Indice

Introduzione.....	5
Il manuale.....	20
Dizionario delle parole importanti.....	21
Area 1 relativa alla vita universitaria e la governance inclusiva	26
Sintesi	27
Introduzione e motivazione.....	28
Raccomandazioni.....	31
Monitoraggio e valutazione delle raccomandazioni.....	50
Riferimenti	54
Area 2 dell'istruzione di qualità accessibile	56
Sintesi	57
Introduzione e motivazione.....	59
Raccomandazioni.....	61
Monitoraggio e valutazione delle raccomandazioni.....	99
Area 3 sulla promozione della consapevolezza e responsabilità civica e sociale.....	127
Sintesi	128

Raccomandazioni.....	131
Monitoraggio e valutazione delle raccomandazioni.....	156
Riferimenti	162
Area 4 cooperazione tra istituzioni educative e terzo settore	163
Sintesi	164
Introduzione e motivazione.....	165
Raccomandazioni.....	167
Monitoraggio e valutazione delle raccomandazioni.....	189
Area 5 sulla ricerca inclusiva	193
Sintesi	194
Introduzione e motivazione.....	197
Raccomandazioni.....	203
Monitoraggio e valutazione delle raccomandazioni.....	229
Riferimenti	244

Introduzione

Questa sintesi politica fa parte del **progetto** Sistemi di istruzione superiore inclusivi per gli studenti con disabilità intellettiva.

Il nome del progetto in inglese è “Inclusive higher education system for students with intellectual disabilities”: **IHES**.

Il progetto IHES è pagato dall'Unione Europea ed è un progetto **Erasmus+**, che si legge Erasmus plus. Il progetto inizia nel dicembre 2021 e termina nel maggio 2024.

L'obiettivo del progetto IHES è quello di mostrare come le università possono aiutare studenti con disabilità intellettiva a partecipare alla società.

L'autore, Díaz Jiménez, nel 2019 afferma che sempre più persone con disabilità sono in grado di accedere all'università.

La politica è il modo in cui una persona, un'azienda o un'organizzazione pensa o agisce.

Il progetto è un piano o un insieme di idee di una persona che intende fare qualcosa.

IHES è l'acronimo del nome del progetto.

Erasmus+ è un programma dell'Unione europea a sostegno dell'istruzione, della formazione, dei giovani e dello sport in Europa.

Il progetto IHES è stato creato da
partner di 4 Paesi. Questi 4
Paesi sono:

1. Spagna,
2. Italia,
3. Irlanda
4. e Portogallo.

I **partner** sono i
partecipanti al
progetto.

I partner del progetto sono:

- l'Università Pablo de Olavide o
UPO, in Spagna,
- Paz y Bien, dalla Spagna,
- l'Università degli Studi di
Firenze, Italia,
- l'Università di Siena, Italia,
- Pixel-Associazione Culturale, Italia,
- Istituto Universitario di Lisbona, Portogallo
- e l'Universal Learning
Systems o ULS, Irlanda.

Gli obiettivi del progetto IHES sono:

1. Sviluppare e implementare un **programma** online sull'inclusione e la vita indipendente per le persone con disabilità intellettiva nelle università.
2. Progettare e testare una metodologia per sostenere l'inclusione degli studenti con disabilità intellettiva all'università.
3. Elaborare **raccomandazioni** per i decisori dell'università per promuovere l'inclusione delle persone con disabilità intellettiva.

Un **programma** è la pianificazione di diverse parti o attività che compongono qualcosa da realizzare.

Una **raccomandazione** è un suggerimento o un consiglio su ciò che qualcuno dovrebbe fare o scegliere di fare.

Per raggiungere questi obiettivi le università hanno creato nuove aule.

Queste classi coinvolgono studenti con disabilità e studenti senza disabilità che imparano insieme.

Il progetto IHES si propone di migliorare la partecipazione alla vita universitaria degli studenti con disabilità intellettiva. Inoltre, li aiuta a completare gli studi.

Il progetto mira anche a formare studenti senza disabilità in aree in cui possono contribuire a meglio supportare le persone con disabilità intellettiva. Queste aree sono:

- scienze sociali,
- economia,
- educazione,
- sport,
- scienze umane
- e altre.

Il progetto IHES mira anche a sensibilizzare gli insegnanti e il personale universitario sulle esigenze formative speciali degli studenti con disabilità intellettiva.

Per i **responsabili delle politiche** dell'istruzione superiore, questo libro fornisce informazioni su come rendere le università più inclusive. Inoltre, come migliorare le opportunità di accesso, partecipazione e successo accademico per gli studenti con disabilità intellettiva.

I leader politici sono persone che prendono decisioni importanti e dirigono le azioni del governo o delle organizzazioni.

Numero del progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

Con la creazione del progetto IHES sono stati raggiunti 3 risultati principali. I principali sono:

1. Viene istituito un programma di formazione sulla vita indipendente all'università per le persone con disabilità intellettiva.
2. È stato prodotto un manuale digitale sulla vita indipendente per gli studenti con disabilità intellettiva.
3. Vengono fornite raccomandazioni ai decisori universitari per promuovere l'inclusione di persone con disabilità intellettiva.

I 3 risultati principali saranno sviluppati di seguito



1. Programma di formazione sulla vita indipendente all'università per le persone con disabilità intellettiva.

È stato predisposto un programma di
formazione **online** per aiutare gli studenti con
disabilità intellettiva
a vivere in modo
indipendente all'università.

Online significa in
rete. Indica che
qualcosa è
disponibile via
Internet.

I contenuti del programma di formazione
sono di facile comprensione e sono
pensati per consentire a tutte le persone
dell'università di apprendere importanti
competenze per l'autonomia e
l'uguaglianza.

Il programma di formazione
comprende 4 moduli:

- Il modulo 1 parla
dell'insegnamento. Questo modulo
spiega le idee sulladisabilità, la vita
indipendente e la **progettazione
universale** per l'apprendimento

**Il design
universale** è una
forma di
progettazione che
crea prodotti o spazi
facilmente
accessibili alla
grande
maggioranza delle
persone.

Continua alla pagina successiva

- Il modulo 2 riguarda la vita nel campus.
Si discute su come includere persone con disabilità intellettiva nella vita universitaria.
- Il modulo 3 si occupa di ricerca.
Esamina il modo in cui la disabilità intellettiva viene studiata e ricercata a livello universitario.
- Il modulo 4 menziona il processo di gestione.
Questo modulo passa in rassegna le politiche e le pratiche inclusive che promuovono partecipazione attiva di tutti gli studenti, compresi quelli con disabilità intellettiva.

Ogni modulo del programma è disponibile in quattro lingue ed è dotato di quiz alla fine di ogni sezione per valutare quanto appreso.

Ulteriori informazioni sono disponibili al seguente link:

https://ihes.pixel-online.org/PR1_OnlineTrainingCourse.php

Questo materiale non è di facile lettura.



2. Manuale digitale sulla vita indipendente per studenti con disabilità intellettiva.

Questo manuale è stato pensato per aiutare le università a lavorare con gli studenti con disabilità intellettiva.

Il manuale è importante anche per sostenere le università.

Il manuale è utile per tutti gli studenti con e senza disabilità.

Questo manuale offre **strategie** per rendere l'università più inclusiva in diverse aree.

Queste aree sono:

- curricula,
- vita del campus,
- parità di genere,
- **reti di supporto**,
- **mobilità internazionale**,
- consulenza e inclusione.

Consigliare significa dare consigli o informare qualcuno su qualcosa.

Una **strategia** è un piano per affrontare un problema e raggiungere un obiettivo in futuro.

Le reti di supporto sono le persone vicine a voi che sono disponibili ad aiutarvi nella vita quotidiana.

La mobilità internazionale avviene quando le persone si recano in altri Paesi per vari motivi, come studio, lavoro o turismo.

Il manuale è utile anche per gli insegnanti. Il manuale fornisce agli insegnanti gli strumenti per comprendere meglio la disabilità e li aiuta ad adattare il loro insegnamento. Inoltre, aiuta il personale amministrativo a migliorare l'accessibilità nell'organizzazione del campus e offrire servizi universitari più piacevoli.

Il manuale è stato creato attraverso le esperienze reali di studenti con e senza disabilità, insegnanti, specialisti della disabilità, amministratori e leader politici.

Il manuale contiene 8 moduli:

1. Parità di genere e reti di supporto
2. Disabilità nella scienza, nella tecnologia e nell'innovazione
3. Orientamento e integrazione professionale
4. Mobilità universitaria internazionale
5. La coesistenza nelle università
6. Formazione e **adattamento dei programmi di studio**
7. Osservatorio sulla disabilità
8. Regolamento

Gli adattamenti curriculari sono modifiche degli obiettivi o dei contenuti educativi per renderli accessibili.

Questo materiale è disponibile in 4 lingue
e in versione di facile lettura.

Ulteriori informazioni sono disponibili al
seguente link:

https://ihes.pixel-online.org/PR2_DigitalHandbook.php

Questo materiale non è di facile lettura.



3. Raccomandazioni mirate ai responsabili dell'università per la promozione dell'inclusione di persone con disabilità intellettiva.

Questo libro è l'ultima parte del progetto IHES. Questo libro offre strumenti per aiutare le università a supportare gli studenti con disabilità intellettiva.

Il libro offre idee mirate ai leader politici dell'università nella politica educativa.

Le politiche educative includono:

- **rettori,**
- **facoltà,**
- gruppi di ricerca
- e altri che lavorano
nell'istruzione superiore.

Il **rettore** è il principale responsabile delle decisioni in un'istituzione educativa.

Una **facoltà** è un gruppo di dipartimenti che offrono programmi di studio in un campo accademico specifico.

Questo libro fornisce raccomandazioni in
5 aree per costruire
un sistema universitario più inclusivo:

1. Area relativa alla vita

universitaria e alla **governance**
inclusiva.

In quest'area, viene sottolineata
l'importanza di facilitare l'indipendenza
degli studenti con disabilità intellettiva
nella vita universitaria.

Vengono inoltre illustrate 4
raccomandazioni per migliorare
l'accessibilità
e il sostegno a questi studenti, compresi i
processi di miglioramento continuo e
l'assistenza personalizzata.

2. Area di educazione di qualità accessibile.

In quest'area si parla di adattamento
del curriculum e sostegno a tutti gli
studenti.

Si parla anche di 10
raccomandazioni relative alle
politiche inclusive
per la formazione degli insegnanti.

Governance
significa come
vengono prese le
decisioni e come
vengono gestiti gli
affari pubblici in una
società.

Continua nella pagina successiva.

3. Area sulla promozione della
consapevolezza e della responsabilità
civica e sociale.

In questa seconda area, l'obiettivo è
che le università integrino i
contenuti sulle disabilità intellettive.
Propone 4 raccomandazioni per migliorare
l'inclusione e l'occupabilità degli studenti.

Il termine
civico si
riferisce a
comportamenti
e atteggiamenti
che
promuovono il
bene comune.

4. Area di cooperazione tra
istituzioni educative e **il terzo settore**. Viene
discussa la necessità di una collaborazione tra
il terzo settore e le università per sostenere gli
studenti con disabilità intellettiva. Propone 6
raccomandazioni per rafforzare questa
collaborazione.

Alcune di queste raccomandazioni
includono lo sviluppo di programmi
congiunti o il riconoscimento delle
migliori pratiche.

Il terzo settore è
costituito da
organizzazioni
che operano per
il bene sociale.

Un esempio: le
fondazioni e le
associazioni.

5. Area di ricerca inclusiva.

È un modello di ricerca che coinvolge i
gruppi più vulnerabili per ottenere
risultati più efficaci.

Il documento propone 4 raccomandazioni
per migliorare la ricerca inclusiva per le
persone con disabilità intellettiva.

I gruppi vulnerabili
sono gruppi di
persone
svantaggiate o a
rischio a causa
della loro situazione
sociale, economica
o sanitaria.

Tutte le raccomandazioni di cui sopra
si basano su esperienze reali di studenti,
insegnanti ed esperti di disabilità.

Il libro è disponibile in diverse lingue e in
versioni di facile lettura.

Questo manuale è molto pratico
perché mostra come agire con
proposte e azioni chiare.

Il manuale illustra anche come misurare se
le azioni proposte vengono realizzate nel
modo giusto.

Prima di iniziare, è importante capire
cosa sia la disabilità intellettiva.

Disabilità intellettiva significa
che alcune persone hanno difficoltà ad
apprendere e a fare le cose.

Questa difficoltà compare prima dei 22 anni.

Quando le università aiutano
gli studenti con disabilità intellettiva
i loro diritti devono essere rispettati e trattati con dignità.

Le università devono tenere conto dei loro
sogni e delle loro capacità.

Per raggiungere questo obiettivo, è importante lavorare insieme.



Per aiutare le persone con disabilità all'università è necessario insegnare loro in modo comprensibile per tutti.

I documenti devono anche essere facili da leggere.

È importante avere regole chiare per aiutarli a iniziare, studiare e laurearsi.

Anche la tecnologia può essere d'aiuto.

Ad esempio, si possono realizzare applicazioni mobili per aiutarli a studiare meglio.

È anche importante che le università si impegnino a sostenere queste persone.

Ascoltare le persone è importante perché le università siano inclusive e conoscono meglio le disabilità intellettive. È inoltre necessario avere un numero sufficiente di insegnanti, in modo da poter soddisfare tutti gli studenti.

Inoltre, è importante fare ricerca per scoprire cosa funziona e cosa no.

Le università dovrebbero rivedere se stanno aiutando nel migliore dei modi queste persone.

Informazioni sul manuale.

Il presente manuale è una guida che ci aiuta a rendere le università e i college più “amichevoli” per le persone con disabilità intellettiva.

Ricordiamo che questo manuale è stato creato nell'ambito di un progetto denominato IHES.

La responsabile di questo progetto è Rosa María Díaz Jiménez, che lavora presso l'Università Pablo de Olavide.

In questo manuale troverete consigli e strumenti per rendere le università più inclusive.

Ciò significa che tutti devono avere l'opportunità di studiare indipendentemente dalla presenza di una disabilità.

Potete condividere questo manuale con altri, ma ricordatevi di dire da dove proviene e non potete usarlo per scopi economici.

Né si può cambiare ciò che dice il manuale. È importante seguire queste regole perché tutti possano beneficiarne.

Dizionario delle parole importanti .

Adattamento curricolare

Gli adattamenti curricolari sono modifiche agli obiettivi del **programma di studio** o ai contenuti didattici per renderli accessibili.

Service-Learning

Il **Service-Learning** è un approccio educativo che combina i processi di apprendimento con la formazione di un'altra persona e i servizi alla comunità, dove gli studenti imparano aiutando a migliorare i bisogni della comunità stessa.

Certificazione

Una **certificazione** è un documento ufficiale o una conferma che attesta la conformità di una persona o di una cosa con i requisiti di cui sopra.

Classificazione internazionale del funzionamento

La **classificazione internazionale**
L'obiettivo del **Funzionamento per l'Unione Europea** è quello di fornire una lingua comune a tutti.



Gruppi vulnerabili

I gruppi vulnerabili sono gruppi di persone che sono svantaggiate o a rischio a causa della loro situazione sociale, economica o sanitaria.

Consiglio consultivo

Un **consiglio consultivo** è un gruppo di persone che offre indicazioni e raccomandazioni su determinate questioni o decisioni.

Digitalizzazione

La digitalizzazione è la conversione delle informazioni in un formato digitale per l'archiviazione, l'elaborazione o la condivisione elettronica.

Discriminazione

La discriminazione è il trattamento di una persona come inferiore a un'altra. Questa persona la tratta in questo modo perché è diversa o pensa in modo diverso.

Design universale

Il design universale è una forma di design che crea prodotti o spazi facilmente accessibili alla grande maggioranza delle persone.

Erasmus +

Erasmus+ è un programma dell'Unione europea a sostegno dell'istruzione e della formazione, dei giovani e dello sport in Europa.

Facoltà

Una **facoltà** è un insieme di dipartimenti che offrono programmi di studio.
in un campo accademico specifico.

La governance

Governance significa il modo in cui il processo decisionale e il modo in cui vengono gestiti gli affari pubblici in una società.

IHES

IHES è l'acronimo del nome del progetto.

Leader politici

I **leader politici** sono persone che prendono decisioni importanti e dirigono le azioni nel governo o nelle organizzazioni.

Mobilità internazionale

La mobilità internazionale è quando le persone si recano in altri Paesi per una serie di motivi, come studio, lavoro o turismo.

Organo consultivo

Un **consiglio consultivo** è un gruppo di persone che offre indicazioni e raccomandazioni su determinate questioni o decisioni.

Politica

La politica è il modo di pensare o di agire di una persona, di un'azienda o di un'organizzazione.

Rettore

Il **rettore** è la persona che guida l'importante processo decisionale di un'istituzione educativa.

Sistema di governance

Il **sistema di governance** è un sistema politico, tecnico, giuridico e organizzativo che funziona in modo dinamico e coordinato.

Terzo settore

Il **terzo settore** è costituito da organizzazioni che operano per il bene sociale.

Le raccomandazioni di questo libro sono spiegate di seguito e distinte in 5 aree

Ricordiamo che queste 5 aree sono:

1. Area relativa alla vita universitaria e alla governance inclusiva.
2. Area di educazione di qualità accessibile.
3. Area sulla promozione della consapevolezza e della responsabilità civica e sociale.
4. Area di cooperazione tra istituzioni educative e terzo settore.
5. Area di ricerca inclusiva.

1. Area sulla Vita universitaria e sulla governance inclusiva

L'Area 1 è scritta dai professionisti dell'Università degli Studi di Siena e dell'Università degli Studi di Firenze.

Questi professionisti sono:

- Maria Rita Mancaniello
- Chiara Carletti
- Marianna Piccioli

La spiegazione dell'area 1 è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Sintesi,
- Introduzione e motivazione,
- Raccomandazioni,
- monitoraggio e valutazione delle raccomandazioni
- e Riferimenti.

Sintesi.

L'area 1 spiega quanto sia importante facilitare la vita indipendente degli studenti con disabilità intellettiva.

I decisori politici devono prendere decisioni in merito agli studenti con disabilità intellettiva per supportare la vita universitaria e il sistema di gestione.

I responsabili delle politiche devono inoltre disporre di ragionevoli adeguamenti, come ad esempio:

- L'identificazione e la rimozione di eventuali barriere,
- Identificazione dei processi,
- Identificazione di strumenti e misure di facilitazione.

L'inclusione degli studenti con disabilità deve avvenire attraverso la piena partecipazione e il progresso.

Introduzione e motivazione.

Vita indipendente per gli studenti
con disabilità intellettiva deve essere un principio
fondamentale in tutte le decisioni politiche.

Le soluzioni ragionevoli menzionate nella
Convenzione delle Nazioni Unite
dovrebbero identificare e rimuovere le
barriere.

Dovrebbero inoltre facilitare
l'acquisizione di processi,
strumenti e azioni di facilitazione.

Questo principio di vita indipendente
di studenti con disabilità intellettiva è stato
riscontrato attraverso:

- la
**Classificazione
Internazionale
del
Funzionamento,**
- Disabilità
- e salute.

La **Convenzione
delle Nazioni Unite**
ha il compito di
affermare e sostenere
i diritti delle persone
con disabilità.

La
**Classificazione
Internazionale
L'obiettivo del
funzionamento
Per l'Unione
europea** consiste nel
fornire una lingua
comune a tutti.
Permette di descrivere
il funzionamento
umano e la disabilità.

La proposta ha le sue origini negli studi sulla
disabilità, dove Shakespeare
nel 2013 ha affermato che questo concetto di
disabilità deriva da:

- Fallimento della relazione tra il
funzionamento di un individuo e le risposte
al contesto
in cui vive, opera e si sviluppa.

L'inclusione degli studenti con disabilità intellettiva deve
concentrarsi sui loro diritti umani. Devono poter
partecipare e progredire pienamente,
così come il resto degli studenti.

Per garantire l'efficacia dei risultati
devono essere monitorati e valutati. In questo modo
controlliamo i progressi, l'impatto e la qualità dei
progetti.

I tre indicatori inclusivi per alunni e
studenti sono:

- Presenza,
- partecipazione
- e il progresso.

Numero del progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

Booth e Ainscow hanno affermato che i processi di miglioramento della vita universitaria devono essere guidati da principi e valori di inclusione.

La partecipazione efficace all'interno della vita universitaria può essere migliorata solo con la partecipazione diretta degli studenti con disabilità.



Raccomandazioni.

Di seguito uno schema
per comprendere meglio le 4 raccomandazioni
che verranno ora illustrate.

1. Accessibilità.
2. Definire e gestire il miglioramento.
3. Informazioni, formazione e assistenza.
4. Processi di formazione individuale e personale.

Raccomandazione 1: Accessibilità.

La Convenzione delle Nazioni Unite definisce l'accessibilità come la necessità di ottenere misure appropriate per consentire alle persone con disabilità di avere accesso a un ambiente:

- fisica,
- per il trasporto,
- informazione e comunicazione,
- tecnologie e sistemi di informazione e comunicazione,
- e ad altri servizi e strutture aperti al pubblico o di uso pubblico.

Per avere un ambiente universitario inclusivo abbiamo bisogno di azioni che garantiscano l'accessibilità a tutti gli studenti con disabilità intellettiva.

La raccomandazione 1 propone

5 azioni:

1. Accessibilità degli spazi fisici e virtuali.
2. Accessibilità del tempo.
3. Accessibilità nell'informazione, nella comunicazione e nella documentazione.
4. Accessibilità di materiali, strumenti, ausili e supporti per le attività.
5. Accessibilità e prove per testare la validità dei principi di capacità e prestazione

Accessibilità degli spazi fisici e virtuali.

Grazie all'approccio dell'Universal Design, è possibile rendere accessibili gli spazi fisici o virtuali per tutti.

Ci sono alcune modifiche e adattamenti ragionevoli, ad esempio la segnalazione degli spazi con pittogrammi o altri sistemi di segnalazione.

Questi adattamenti servono a garantire che le persone con disabilità siano in grado di esercitare tutti i diritti umani e le libertà come gli altri.

Anche l'ambiente che ci circonda è molto importante, poiché le disabilità intellettive possono sviluppare molte abilità in contesti inclusivi.

Azione 2. Accessibilità del tempo.

L'accessibilità del tempo è una delle più importanti.

Questa accessibilità consiste nel mostrare che le persone con disabilità possono svolgere le stesse azioni degli altri, anche se il tempo necessario per farlo deve essere adattato.

La variabile tempo è un elemento di accessibilità che coinvolge le persone con **diversità** funzionale.

La disabilità è considerata come una limitazione nello svolgimento di qualsiasi attività nella forma o nella misura in cui è considerata normale per un essere umano.

La diversità è la differenza tra cose dello stesso tipo.

Un esempio è:
Ognuno è diverso. Per questo la diversità va rispettata.

Accessibilità delle informazioni, della comunicazione e della documentazione.

L'accessibilità nei sistemi di informazione, comunicazione e documentazione potrebbe essere più facile da comprendere se fosse accompagnata da **prefisso** multiplo.

Il prefisso è una o più lettere che vengono aggiunte all'inizio di una parola per formare una nuova parola.

Esempio: multicolore

L'obiettivo è offrire diverse versioni di questi sistemi.

Un esempio può essere trovato in quei territori con un alto tasso di **migrazione** dove le autorità locali affiggono cartelli e forniscono informazioni **multilingue**.

La migrazione è uno spostamento geografico di persone, generalmente per motivi economici o sociali.

Nel caso di studenti con disabilità, altre alternative multilingue possono includere:

- Braille,
- Lingua dei segni,
- Comunicazione alternativa e aumentativa.

Il multilinguismo è la capacità di comunicare in più lingue.

Azione 4. Accessibilità di materiali, strumenti, ausili e apparecchiature per le attività didattiche.

L'accessibilità dell'amministrazione nel sistema universitario si applica anche all'insegnamento. Tutti i materiali didattici, gli strumenti, i media e i sussidi didattici devono essere resi accessibili con ragionevoli adattamenti e con le azioni di cui sopra.

Dobbiamo dare maggiore importanza all'inclusione di:

- moduli o materie specifiche per la disabilità,
- diritti umani,
- i curricula dei diversi corsi di laurea.

Dobbiamo anche rendere accessibili attività didattiche negli spazi fisici o virtuali, l'orario e il sistema di comunicazione.

Azione 5. Accessibilità e prove per verificare la validità dei principi, capacità e prestazioni. L'accessibilità nei test è strettamente relativa all'azione 4

Questa accessibilità risponde ai due concetti di capacità e prestazione.

La capacità rappresenta ciò che una persona può fare in un contesto generale.

Le prestazioni rappresentano ciò che una persona può fare in un contesto reale, con barriere o facilitatori all'apprendimento.

Se la valutazione dell'apprendimento viene effettuata a persone comuni in un contesto generale, potrebbe non essere necessario usare nessun adattamento importante.

Se la valutazione dell'apprendimento è rivolta al funzionamento di alcune persone, sarebbe certamente necessario fare alcuni adattamenti.

L'obiettivo sarà quello di valutare le prestazioni attraverso l'esecuzione:

- Preparazione agli esami tramite sessioni di formazione.
- Svolgere attività di preparazione e simulazione di lavori o attività universitarie.

Numero del progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

Per valutare le competenze e l'apprendimento, si raccomanda una valutazione dell'intero processo di apprendimento.

Raccomandazione 2: Definizione
e gestione dei processi di miglioramento.

Il sistema di governance definisce i regolamenti che gestiscono i processi inclusivi nel sistema universitario.

Il sistema di governance è un sistema politico, tecnico, giuridico e organizzativo che funziona in modo dinamico e coordinato.

La raccomandazione 2 propone
5 azioni:

1. Coinvolgimento e partecipazione.
2. Identificazione dei processi.
3. Definizione del processo.
4. Gestione dei processi.
5. Miglioramento continuo.

Azione 1. Coinvolgimento e partecipazione.

Il sistema di governance dovrebbe prevedere riunioni di gruppo nei centri per identificare le azioni necessarie a raggiungere l'inclusione:

- Fisica,
- Attiva
- e **comportamentale**.

Il comportamento è l'azione o la condotta di una persona in diverse situazioni di vita.

Il team deve essere composto da persone con disabilità supportate da persone senza disabilità.

L'inclusione deve essere la più ampia possibile e deve essere mirata a:

- Personale con responsabilità decisionale,
- il personale che attua le decisioni prese,
- personale con funzioni amministrative,
- personale docente e di ricerca,
- studenti e studentesse con diversità funzionale.

Azione 2. Identificazione dei processi.

In seguito al coinvolgimento e alla partecipazione delle persone con diversità funzionale, è molto importante identificare i processi e definire azioni specifiche per l'inclusione.

I processi devono prima essere identificati all'interno delle azioni.

Dopo aver identificato i processi, questi vengono definiti e gestiti.

Azione 3. Definizione del processo.

I processi sono definiti attraverso la partecipazione e il funzionamento degli alunni. La definizione dei processi viene applicata a seconda dei livelli e diversi punti di vista.

A seconda che si tratti di studenti o di insegnanti, c'è una differenza tra i termini "parlare" e "essere efficaci" o parlare ed essere funzionali.

La definizione dei processi

Anche la definizione delle procedure avviene a diversi livelli.

Con questi livelli sono più funzionali i diversi attori, così come migliorano le caratteristiche individuali del funzionamento degli studenti.

Azione 4. Gestione dei processi.

Per realizzare la gestione di processi e procedure, abbiamo bisogno di una **leadership distribuita** e del coinvolgimento di tutte le parti interessate.

La leadership distribuita è il modello di educazione inclusiva, in cui l'università riconosce il proprio ruolo educativo, sociale e personale.

La partecipazione delle persone interessate è molto importante, in modo che si sentano parte del **sistema** e non contro di esso.

Un **sistema** è un insieme di elementi interconnessi tra loro per raggiungere lo stesso obiettivo.

La partecipazione nell'ambito della leadership distribuita promuove la responsabilità delle persone coinvolte nei processi stessi.

Un sistema di middle management potrebbe aiutare le persone coinvolte nella definizione dei ruoli e delle loro responsabilità.

La creazione di un **organo consultivo** per l'inclusione ha lo scopo di consigliare e guidare l'università.

L'**organo consultivo** è un luogo di incontro e di dialogo continuo tra i rappresentanti dei lavoratori e degli agenti sociali ed economici.

La creazione dell'organo consultivo garantirà l'attuazione di politiche inclusive e la revisione delle esperienze e delle esigenze specifiche.

L'organo consultivo coinvolgerà tutti gli stakeholder del sistema, quali:

- Studenti con disabilità intellettiva,
- professionisti dell'assistenza,
- insegnanti
- e **PTGAS**.

PTGAS è

l'acronimo di personale tecnico, manageriale, amministrativo e di servizio.

Sono responsabili del supporto accademico, dell'assistenza e della consulenza, dell'amministrazione e della gestione.

Azione 5. Miglioramento continuo.

Il miglioramento continuo è molto importante per i processi inclusivi.

Nella complessità di alcuni sistemi c'è sempre spazio per il miglioramento.

Tutti i processi sono validi se mirano all'inclusione, poiché non esiste un processo esatto per ottenere il miglioramento.

La semplice ricerca dell'inclusione è già un'azione di miglioramento.

Un'istituzione universitaria effettua valutazioni interne dell'accessibilità in tutte le strutture. e i servizi universitari identificano:

Continua alla pagina successiva.



Numero del progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

- Processi di monitoraggio,
- idee di design,
- attuazione delle azioni di miglioramento
- e un ulteriore follow-up per verificare le azioni di miglioramento.

Questi passi saranno realizzati con la partecipazione delle persone con disabilità.

Oltre a una valutazione esterna, effettuata da persone che non appartengono a questo sistema.



Raccomandazione 3: Informazione, formazione e supporto.

Perché un'istituzione universitaria abbia una visione inclusiva richiede un forte coinvolgimento di tutte le parti interessate.

Il coinvolgimento degli stakeholder avviene attraverso azioni di informazione e formazione personale.

Raccomandazione numero

3, con queste 3 azioni:

1. Cultura dell'inclusione.
2. Formazione specializzata.
3. Accompagnamento.

Azione 1. Cultura dell'inclusione.

La cultura dell'inclusione dovrebbe far parte di una campagna di sensibilizzazione rivolta

a:

- Funzionari,
- personale di servizio,
- personale amministrativo,
- insegnanti,
- ricercatori
- e tutti gli studenti

Questa campagna di divulgazione deve prevedere diverse lingue e mezzi di diffusione.

L'istituzione universitaria deve avere una comunicazione specifica che deve essere supportata per i dati della ricerca.

I dati della ricerca dovrebbero supportare le opzioni di inclusione.

La cultura e l'implementazione dell'inclusione devono essere viste come dati premianti per il personale dell'istituzione universitaria.

Azione 2. Formazione specializzata.

Il personale riceve una formazione specifica e specializzata.

Questa formazione si concentra su competenze professionali, intellettuali e sulla disabilità.

Gli insegnanti ricevono una formazione specializzata su:

- pratiche didattiche inclusive,
- strategie di comunicazione accessibili,
- consapevolezza della disabilità,
- preparazione di materiali accessibili
- e processi di verifica dell'apprendimento inclusivo

Numero del progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

Azione 3. Accompagnamento.

Per le pratiche inclusive

il personale ha linee guida e supporti diversi dagli insegnanti e dagli studenti con disabilità intellettiva.

Gli insegnanti sono dotati di:

- Linee guida per l'adozione di pratiche didattiche inclusive.
- Supporto da parte di insegnanti con maggiore esperienza nella didattica inclusiva.

Gli studenti più esperti sono responsabili del tutoraggio tra pari per gli studenti con disabilità intellettiva.

Raccomandazione 4. Processi formativi individualizzati e personalizzati.

Questo documento ci mostra attività educative con
un design e pratiche diverse.

Ogni persona ha
caratteristiche operative
diverse.

Le attività didattiche sono accessibili
per tutti, in base alle caratteristiche individuali del
funzionamento di ciascuno.

Pertanto, a seconda della
situazione che ci troviamo
ad affrontare, l'azione
determinata sarà più o
meno inclusiva.

La raccomandazione 4 propone
2 azioni:

1. Piano di formazione personalizzato.
2. Percorsi di studio inclusivi.

Azione 1. Piano di formazione personalizzato.
Continua nella pagina successiva.

I piani di formazione personalizzati o individuali devono essere costruiti con il supporto degli studenti con disabilità intellettiva e con il sostegno di tutte le persone coinvolte.

La formazione evidenzia le misure necessarie per promuovere l'accessibilità della persona.

Azione 2. Percorsi di studio inclusivi.

Insegnanti di sostegno

del sistema di tutoraggio e mentoring tra pari

preparare gli adattamenti

necessari per il loro

insegnamento.

L'adattamento verrebbe definito

come una risposta concreta e

diretta a esigenze reali

del gruppo di tirocinanti secondo i piani di

formazione individuali.

Il sistema di tutoraggio è un processo che mira a migliorare le prestazioni e a risolvere i problemi del sistema educativo.

Il mentoring è quando una persona esperta o più esperta aiuta una persona meno esperta o meno esperta.

Follow-up e valutazione delle raccomandazioni.

La sezione seguente mostra
come vengono monitorate e valutate le 4
raccomandazioni di cui sopra.

Monitoraggio e valutazione
di ogni raccomandazione
sarà spiegato nominando gli **indicatori**
e come misurare questi indicatori.

Vengono visualizzati gli indicatori
nelle tabelle di testo, che vedremo di seguito.

È importante sapere che le **tabelle di testo**
non sono facilmente
leggibili. Poiché l'area non
è di facile lettura, viene
chiamata dominio
e le raccomandazioni sono chiamate misure.

Un **indicatore** è un segnale che ci aiuta a comprendere una situazione, un processo o un fenomeno in un modo che è semplice e chiaro.

Una **tabella di testo** è un formato che organizza le informazioni in righe e colonne. È composta da celle, che sono i singoli riquadri in cui viene scritto il testo.

1.3. Monitoraggio e valutazione delle misure proposte

Area 1: Vita e governance universitaria inclusiva				
MISURA	INDICATORE	DEFINIZIONE DELL'INDICATORE	LIVELLO DA RAGGIUNGERE	FONTE DI INFORMAZIONE PROPOSTA PER MISURARE L'INDICATORE
Misura 1. Accompagnar e gli studenti universitari con disabilità intellettiva	Azione 1.1 Accessibilità degli spazi fisici e virtuali.	Numero e qualità degli adattamenti degli ambienti fisici e virtuali utilizzati	Permanente, come azione di monitoraggio e auto-miglioramento.	Documentazione ufficiale e azioni di sistema.
	Azione 1.2. Accessibilità degli orari.	Numero e qualità degli adattamenti nel tempo.	Permanente, come azione di monitoraggio e di auto-miglioramento.	Documentazione ufficiale e azioni di sistema.
	Azione 1.3. Accessibilità del sistema di informazione, comunicazione e documentazione.	Numero e qualità delle proposte di informazione, comunicazione e documentazione multimodale.	Permanente, come azione di monitoraggio e di auto-miglioramento.	Informazioni, comunicazione e documentazione ufficiale e azioni di sistema.
	Azione 1.4. Accessibilità di materiali, strumenti, ausili e supporti per le attività didattiche.	Numero e qualità degli adattamenti di materiali, strumenti, sussidi e ausili per le attività didattiche.	Alla fine di ogni insegnamento.	Diario dell'insegnante.
	Azione 1.5 Accessibilità delle e nelle prove di verifica.	Numero e qualità dei test di verifica delle prestazioni	Alla fine di ogni insegnamento.	Diario dell'insegnante.

Misura 2. Definizione e gestione dei processi in un'ottica di miglioramento continuo.	Azione 2.1. Coinvolgimento e partecipazione.	Numero e grado di diffusione delle azioni di coinvolgimento e partecipazione dell'audit interno.	Periodico, permanente.	Documentazione ufficiale e azioni di sistema.
	Azione 2.2. Identificazione del processo.	Numero e livello di diffusione dei processi identificati.	Periodico, permanente.	Documentazione ufficiale e azioni di sistema.
	Azione 2.3. Definizione del processo.	Numero, grado di diffusione e multimodalità nella definizione dei processi.	Periodico, permanente.	Documentazione ufficiale e azioni di sistema.
	Azione 2.4. Gestione dei processi.	Il numero di figure di middle management.	Periodico, permanente.	Documentazione ufficiale e azioni di sistema.
	Azione 2.5. Miglioramento continuo.	Numero e qualità delle azioni di monitoraggio e delle azioni di miglioramento derivanti dagli audit interni	Periodico, permanente.	Documentazione ufficiale e azioni di sistema.
Misura 3. Informazione, formazione e accompagnamento	Azione 3.1 Cultura dell'inclusione.	Numero e destinatari delle azioni di informazione sulla cultura dell'inclusione.	Almeno una campagna all'anno.	Tutti i soggetti target.
	Azione 3.2. Formazione specializzata	Numero e destinatari delle azioni di formazione specialistica.	Almeno una campagna all'anno.	Tutti i soggetti target.
	Azione 3.3. Accompagnamento (di personale, docenti e studenti)	Numero e tipo di azioni di accompagnamento realizzate.	Permanente.	Tutti i soggetti target.
Misura 4. Individualizzazione	Azione 4.1. Piano di formazione personalizzato.	Numero di piani di formazione flessibili e personalizzati o individuali definiti	Permanente.	Diario dell'insegnante.

Numero del progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

e personalizzazione dei processi di formazione	Azione 4.2. Percorsi di studio inclusivi.	Numero e qualità delle azioni di adattamento dei corsi di formazione progettate e realizzate.	Alla fine di ogni insegnamento.	Diario dell'insegnante.
---	--	--	------------------------------------	-------------------------



Riferimenti.

I riferimenti sono le opere che gli autori hanno utilizzato per scrivere quest'area.

La denominazione delle opere non è di facile lettura.

Il materiale non è di facile lettura.

- Ainscow, Mel (2003). *Sviluppare sistemi educativi inclusivi*. Università di Manchester.
- Barton L. (2011). Ricerca sull'educazione inclusiva e diffusione della ricerca. Sulla disabilità. *Inter-University Journal of Teacher Education*, 25(1), 63-.
- Barton L. (2013). *Disabilità, lotta e politica della speranza*. In L. Barton (a cura di), *Disabilità, politica e lotta per il cambiamento* (pp. 1-10). Londra: Routledge.
- Booth, T. e Ainscow, M. (2002). *Indice di inclusione. Sviluppare l'apprendimento e la partecipazione nelle scuole*. Bristol: CSIE.
- Booth, T. e Ainscow, M. (2011). *Indice di inclusione. Sviluppare l'apprendimento e la partecipazione nelle scuole*. Bristol: CSIE.
- Booth, T., Ainscow, M. (2016). *L'indice per l'inclusione: A guide to school development. led by inclusive values* (quarta edizione). Cambridge: Index for Inclusion

- ONU, 2006. *Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità*:
https://www.un.org/disabilities/documents/convention/convention_accessible_pdf.pdf
- Shakespeare, T. (2013). *Disability Rights and Wrongs Revisited* (2a ed.). Routledge.
<https://doi.org/10.4324/9781315887456>
- OMS, (2001). *Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF)*.

2. Area educativa di qualità accessibile

L'area 2 è redatta da professionisti dell'Istituto Iscte-Università di Lisbona in Portogallo.

Questi professionisti sono:

- Pablo Álvarez-Pérez,
- Maria João Pena,
- e Jorge Ferreira.

Spiegazione dell'area 2

è suddiviso nelle seguenti sezioni:

- Sintesi,
- Introduzione e giustificazione,
- Raccomandazioni,
- monitoraggio e valutazione delle raccomandazioni.

Sintesi.

Le persone con disabilità intellettiva hanno difficoltà nell'accesso all'istruzione superiore.

Per superare queste barriere, è importante fornire un'istruzione accessibile e di qualità.

È importante essere consapevoli che se gli studenti con disabilità intellettive hanno a che fare con curricula

tradizionali

questa potrebbe essere un'esperienza negativa. Affinché questa esperienza sia positiva, è necessario fare degli adattamenti per fornire il supporto necessario.

Tradizionale

significa fare le cose come le abbiamo sempre fatte o come le abbiamo fatte per molto tempo.

Tutte le persone coinvolte negli istituti scolastici devono essere attenti alle esigenze di tutti gli studenti.

I leader politici di oggi hanno bisogno di sostegno e risorse per includere studenti con disabilità intellettiva nelle politiche dell'istruzione superiore.

Di seguito vengono
presentate 10
raccomandazioni per aiutare i
leader politici a prendere le
decisioni giuste per un'
Istruzione superiore
accessibile e di qualità per le
persone con disabilità
intellettiva.



Introduzione o motivazione.

Le persone con disabilità intellettiva hanno molte difficoltà ad accedere ai servizi di cui hanno bisogno nell'istruzione superiore.

Quando le persone con disabilità intellettiva accedono all'istruzione superiore è ancora difficile per loro ottenere buoni risultati.

È inoltre importante sapere che i programmi di studio tradizionali ostacolano l'inclusione degli studenti con disabilità intellettiva.

I programmi di studio tradizionali non forniscono il supporto necessario per assicurare che gli studenti con disabilità intellettiva possano ottenere buoni risultati.

Questa situazione rappresenta un'esperienza negativa per le persone con disabilità intellettiva all'università.

La chiave per superare queste difficoltà e raggiungere un'autentica inclusione è quello di fornire un'istruzione accessibile su misura delle loro esigenze.

Tutte le persone coinvolte
negli istituti scolastici
devono essere attenti alle esigenze di tutti
gli studenti.

Abbiamo detto che è importante che l'istruzione
sia accessibile e di buona qualità.
Per rendere l'istruzione accessibile e di
buona qualità,
i leader politici devono essere sostenuti
e dotati di risorse per includere
gli studenti con disabilità intellettiva.

Per soddisfare queste esigenze
quest'area delinea 10 raccomandazioni per
aiutare i leader politici
per rendere l'istruzione superiore
accessibile alle persone con disabilità
intellettiva.

Raccomandazioni.

Di seguito uno schema
per comprendere meglio le 10 raccomandazioni
che verranno ora illustrate.

1. Stabilire una politica educativa inclusiva.
2. Promuovere l'apprendimento
inclusivo attraverso materiali
didattici accessibili.
3. Migliorare la diversità
attraverso un'educazione
incentrata sulla persona.
4. Migliorare la comunicazione.
5. Fornire formazione
specializzata a docenti e
personale universitario.
6. Utilizzo della **consulenza**
e tutoraggio tra pari.
7. Favorire un ambiente di
apprendimento
integrativo.
8. Sfruttare la tecnologia
per aumentare il sostegno all'apprendimento.
9. Mantenere il supporto.
10. Valutare e migliorare le pratiche educative.

Consigliare
significa dare
consigli o
informazioni a
qualcuno su
qualcosa.

Raccomandazione 1: stabilire una politica educativa inclusiva.

L'obiettivo è migliorare l'istruzione
universitaria delle persone con disabilità
intellettiva.

È importante collaborare con altri gruppi di
supporto della disabilità ascoltando le loro
esperienze.

Parlate con questi gruppi per capire
come contribuiscono a migliorare le
politiche
educative e ad affrontare le difficoltà
che incontrano le persone con
disabilità intellettiva.

È inoltre importante che
le persone con disabilità siano coinvolte
nella creazione di queste politiche
educative.

Con così tante persone in grado di
partecipare, le politiche educative
tengono conto delle esigenze di tutti.

Le politiche educative devono essere adattate
alle nuove esigenze educative e
tecnologiche. Devono anche stare al passo
con tutti i cambiamenti.

La raccomandazione 1 propone

3 azioni:

1. Creare partnership con gruppi di difesa delle persone con disabilità.
2. Facilitare la partecipazione di insegnanti, studenti e familiari nella definizione delle politiche educative.
3. Revisioni e aggiornamenti continui delle politiche educative.

Azione 1. Sviluppare partnership con gruppi di supporto delle persone con disabilità.

Collaborare e parlare con questi gruppi di supporto per far fronte alle difficoltà che stanno affrontando le persone con disabilità intellettiva.

Questa collaborazione si concretizza in una comunicazione continua, in incontri per discutere le idee e in un'attività di formazione e condivisione delle risorse disponibili.

Azione 2. Facilitare il coinvolgimento di insegnanti, studenti e familiari nello sviluppo delle politiche educative.

Per rendere questa partecipazione inclusiva, si dovrebbero organizzare dei workshop in cui tutti possano partecipare.

È anche importante tenere conversazioni per ascoltare le loro idee.

Si consiglia di istituire dei **consigli consultivi** per ottenere pareri importanti.

Azione 3. Effettuare revisioni e aggiornamenti continui delle politiche educative.

Si raccomanda di creare un team specializzato per rivedere le politiche educative esistenti.

Questo team lavorerà con esperti in materia per valutare ciò che funziona. e cosa non funziona.

È inoltre importante ascoltare insegnanti, studenti e familiari per comunicare le loro esigenze.

Un **consiglio consultivo** è un gruppo di persone che offre indicazioni e raccomandazioni su determinate questioni o decisioni.

Raccomandazione 2:

Incoraggiare l'apprendimento inclusivo attraverso materiali didattici accessibili.

L'obiettivo è quello di garantire che i materiali del corso siano di facile comprensione e adattati alle persone con disabilità intellettiva.

È importante creare delle linee guida per l'utilizzo di un linguaggio semplice e formati facili da usare. Ciò significa progettare in modo semplice, presentare le informazioni in modo immediato e facile da usare e utilizzare immagini chiare.

È importante anche che gli insegnanti sappiano come utilizzare le tecnologie assistive per aiutare gli studenti.

La collaborazione tra insegnanti ed esperti di tecnologia è essenziale per garantire che le tecnologie assistive siano utili agli studenti con disabilità intellettiva.

Le istituzioni scolastiche dovrebbero cercare modi per migliorare l'accessibilità dei loro materiali.

Devono inoltre integrare gli standard di accessibilità nei processi di revisione per rendere i corsi più accessibili.

La raccomandazione 2 propone 3 azioni:

1. Creare linee guida chiare per l'utilizzo di un linguaggio semplice e formati di facile comprensione.
2. Incoraggiare il buon uso delle tecnologie assistive e fornire formazione agli insegnanti.
3. Utilizzare un metodo organizzato di valutazione e miglioramento continuo.

Azione 1. Creare linee guida chiare per l'uso del linguaggio semplice e formati di facile comprensione.

Un team di esperti lavorerà insieme per rendere le linee guida linguistiche di facile utilizzo. Gli insegnanti saranno formati per incorporare queste linee guida nel curriculum.

È importante raccogliere informazioni per migliorare in base alle esigenze espresse dagli studenti.

Azione 2. Incoraggiare il buon uso delle tecnologie assistive e fornire formazione agli insegnanti.

Per prima cosa vedrete cosa sono le tecnologie assistive necessarie e ne discute il funzionamento.

Vengono quindi istituiti programmi di formazione e un centro risorse.

La formazione farà parte di dell'apprendimento permanente degli insegnanti.

Numero del progetto: 2021-1-ES01-KA220-
HED-
000032084

Azione 3. Utilizzare un metodo
organizzato di valutazione e
miglioramento continuo.

Vengono creati standard di accessibilità
nei processi di sviluppo e revisione.

Eseguiamo revisioni periodiche
e useremo le azioni per raccogliere informazioni.

Svilupperemo piani di **miglioramento continuo** e
collaboreremo con i servizi di accessibilità.

Il processo di
**miglioramento
continuo** è
costituito da azioni
volte ad apportare
cambiamenti
costanti per
migliorare
un'attività.

Numero del progetto: 2021-1-ES01-KA220-
HED-
000032084

Raccomandazione 3: Migliorare la diversità attraverso la formazione centrato sulla persona.

L'obiettivo è quello di utilizzare metodi di
insegnamento adatti alle esigenze degli
studenti.

di ciascuna persona con
disabilità intellettiva.

L'educazione inclusiva richiede
l'adattamento del processo di
insegnamento e apprendimento
ai punti di forza e alle sfide di ciascun allievo.

Gli insegnanti devono imparare a
utilizzare diversi metodi di insegnamento
che siano inclusivi in tutti i sensi.

Inoltre, se vengono forniti
materiali didattici
accessibili
si crea uno spazio dove tutti
possono imparare insieme.

Dobbiamo anche utilizzare un sistema **flessibile**
con metodi di valutazione
che tengano conto delle caratteristiche
individuali di ogni studente.

Essere **flessibili**
significa sapersi
adattare facilmente
ai cambiamenti o
alle diverse
situazioni.

È importante impegnarsi
nell'accessibilità e nel miglioramento
continuo per avere un'esperienza educativa
per tutti.

La raccomandazione 3 propone
3 azioni:

1. Creare piani di sostegno
personalizzati per gli alunni.
2. Fornire formazione agli insegnanti su
insegnamento **multisensoriale**.
3. Utilizzare diversi
metodi di
valutazione
dell'apprendimento.

Multisensorialità
significa utilizzare
contemporaneamente
diversi sensi, come la
vista, l'udito, il tatto,
l'olfatto e il gusto, per
imparare.

Azione 1. Creare piani di
sostegno individualizzati per gli
alunni.

Ogni studente sarà valutato in
base alle proprie esigenze.
Poi si lavora insieme agli insegnanti per
elaborare piani personalizzati.

Affinché questi piani siano utili, la
comunicazione deve essere costante.

Azione 2. Fornire una formazione agli insegnanti sull'insegnamento multisensoriale.

Agli insegnanti viene offerta una formazione su diverse forme di insegnamento.

È importante che sappiano usare più di un senso per imparare.

Questo sarà integrato nelle lezioni per migliorare l'apprendimento degli studenti.

Anche le aule devono essere rese più inclusive.

Azione 3. Utilizzare diversi metodi di valutazione dell'apprendimento.

È importante valutare gli studenti in un modo che si adatta al loro modo di apprendere. Per raggiungere questo obiettivo, vengono creati dei passaggi chiari e viene fornita una formazione su come condurre valutazioni personalizzate.

I piani di valutazione devono essere adattati alle esigenze del singolo studente.

Raccomandazione 4:

Migliorare la comunicazione.

L'obiettivo è garantire che la comunicazione nell'istruzione superiore sia chiara

e facile da capire per tutti.

È importante che le persone con disabilità intellettiva possono partecipare e beneficiare dell'istruzione superiore.

Le persone con disabilità intellettiva possono avere difficoltà a comprendere alcune informazioni.

Le persone con disabilità intellettiva hanno bisogno di una comunicazione adattata. Uso della comunicazione adattata, un linguaggio chiaro e semplice, in modo che possano comprendere tutte le informazioni.

La comunicazione adattata deve essere supportata da politiche educative.

Le politiche educative devono garantire che i materiali scritti, le informazioni, le informazioni e la comunicazione sia accessibile a tutti.

La comunicazione adattata comprende l'uso di un linguaggio semplice, di immagini o formati **alternativi**.

I professionisti dell'istruzione superiore devono essere formati per essere in grado di comunicare in modo inclusivo e di adattarsi alle esigenze dei loro studenti.

I metodi di insegnamento devono essere adattati alle esigenze degli studenti con disabilità intellettiva.

Questa formazione crea un apprendimento più equo e inclusivo.

La raccomandazione 4 propone

3 azioni:

1. Sviluppare regole chiare per comunicare meglio.
2. Formazione per gli insegnanti sulle tecniche di comunicazione adattate.
3. Stabilire canali di comunicazione aperti.

Alternativa si riferisce a qualcosa che offre un'altra opzione o un modo diverso di fare qualcosa invece del modo abituale.

Azione 1. Sviluppare regole chiare per comunicare meglio.

Un team di esperti professionisti sarà incaricato di creare queste regole.

Le regole sono introdotte nella formazione degli insegnanti e nel lavoro quotidiano.

Queste regole devono essere utili e adattate se necessario.

Azione 2. Formare gli insegnanti alle tecniche di comunicazione adattate.

Le aree devono essere individuate dove gli insegnanti possono migliorare e creare moduli di formazione.

Gli insegnanti devono conoscere le tecniche e le informazioni più recenti.

Durante la formazione si condivideranno idee ed esperienze per imparare insieme.

Formazione sulla comunicazione saranno parte del processo di assunzione e premieremo coloro che favoriscono un ambiente inclusivo.

Stabilire canali di
comunicazione aperti.

La comunicazione aperta sarà
realizzata attraverso sondaggi
online, caselle di suggerimenti e
forum
per ascoltare le opinioni di tutti.

Le opinioni raccolte saranno analizzate
per apportare modifiche a vantaggio degli
studenti con disabilità intellettiva.

Raccomandazione 5: fornire una formazione specializzata ai docenti e al personale universitario.

L'obiettivo è quello di aiutare gli insegnanti e il personale universitario per sapere come insegnare meglio agli studenti.

La formazione specializzata per i docenti e il personale universitario è molto importante per migliorare l'esperienza di apprendimento di tutti gli studenti.

La formazione si concentra sui metodi di insegnamento inclusivo, sulle competenze comunicative e sulle abilità di comunicazione e la consapevolezza della disabilità.

La raccomandazione 5 propone 3 azioni:

Continua alla pagina successiva.

1. Creare programmi di formazione inclusivi per insegnanti e personale universitario.
2. Includere moduli di formazione sulle strategie di comunicazione e sulla conoscenza della disabilità.
3. Collaborare con le organizzazioni che supportano le persone con disabilità.

Creare programmi di formazione inclusivi per insegnanti e personale universitario.

Gli insegnanti devono sapere cos'è la progettazione universale per l'apprendimento, i diversi tipi di apprendimento e strategie di adattamento ai diversi stili di apprendimento.

Gli istituti di istruzione superiore devono offrire laboratori dove gli insegnanti possono condividere esperienze e lavorare insieme nella realizzazione di un'educazione inclusiva.

Azione 2. Includere moduli di formazione
sulle strategie di comunicazione
e la conoscenza della disabilità.



Gli insegnanti devono essere consapevoli di come comunicare tenendo conto delle caratteristiche dell'allievo.

I nuovi professionisti degli istituti di istruzione superiore dovrebbero essere consapevoli delle caratteristiche e della forma di comunicazione di studenti con disabilità intellettiva.

Azione 3. Collaborare con le organizzazioni che sostengono le persone con disabilità.

È importante collaborare con queste organizzazioni per sviluppare programmi di formazione che si concentrino sulla creazione di un ambiente inclusivo e solidale.

Un ambiente inclusivo e di supporto faciliterà la comunicazione tra le proposte formative degli istituti di istruzione superiore e l'esperienza delle organizzazioni per sostenere le persone con disabilità

Raccomandazione 6: Utilizzare consulenza e tutoraggio tra pari.

L'obiettivo è aiutare gli studenti con
disabilità intellettiva
ad avere successo
negli studi grazie al
sostegno dei pari.

Programmi di mentoring
e il tutoraggio tra pari possono
migliorare il rendimento scolastico
e l'esperienza degli
studenti. Questi
programmi creano una
comunità di
apprendimento
dove vengono offerti aiuto personalizzato,
sostegno emotivo e relazioni sociali.

Un **mentore** è una
persona esperta
che guida e
consiglia un'altra
persona per
aiutarla a
migliorare.

La raccomandazione 6 propone
2 azioni:

1. Istituire programmi di tutoraggio
e mentoring per tutti gli studenti.
2. Formare mentori e tutor per
sostenere gli studenti con disabilità
intellettiva.

Istituire programmi di tutoraggio e mentoring per tutti gli studenti.

È importante sviluppare programmi che includano tutte le persone, per fornire materiali e strumenti di supporto di facile utilizzo.

È inoltre necessario monitorare il funzionamento del programma per assicurarsi che tutti possano partecipare.

Questo supporto inizierà fin dall'inizio, quando gli studenti sceglieranno di cosa studiare all'università.

In seguito, i mentori e i tutor lavoreranno con gli studenti per aiutarli nel loro percorso universitario.

Lavorare in partnership con i servizi di supporto alla disabilità per assicurarsi che tutti abbiano ciò di cui hanno bisogno.

Mentori e tutor per aiutare in questi programmi saranno riconosciuti per la loro dedizione e il loro aiuto agli studenti.

Azione 2. Formare mentori e tutor per sostenere gli studenti con disabilità intellettiva.

I mentori e i tutor impareranno aiutando in situazioni reali esercitandosi a comunicare. I mentori e i tutor condivideranno le loro idee e le loro esperienze.

Raccomandazione 7: promuovere un ambiente di apprendimento inclusivo.

Per garantire un ambiente educativo inclusivo e rispettoso, è essenziale che le persone responsabili dell'università promuovano il rispetto per ogni studente.

Per rispettare ogni studente, è necessaria una maggiore conoscenza circa le esigenze delle persone con disabilità intellettiva.

Queste conoscenze possono essere fornite attraverso workshop e **campagne** educative.

Una **campagna** è un'azione pianificata per trasmettere un messaggio.

È inoltre importante promuovere comunicazione aperta tra studenti, insegnanti e personale.

Durante questa comunicazione aperta, si scambiano idee e si creano idee.

Dando vita a un ambiente che favorisca il rispetto per tutte le persone.

I funzionari dell'Università hanno il compito di facilitare la comunicazione tra gli studenti, attraverso campagne e azioni per migliorare la qualità dell'istruzione e la relazione della comunità educativa.

Nella comunità educativa si crea un ambiente in cui le differenze delle persone vengono rispettate.

La raccomandazione 7 propone

4 azioni:

1. Imparare a conoscere la disabilità.
2. Generare dialoghi inclusivi.
3. Creare politiche inclusive.
4. Facilitare la collaborazione tra gli studenti.

Azione 1. Imparare a conoscere la disabilità.

Occorre innanzitutto valutare le esigenze degli studenti universitari.

È inoltre possibile collaborare con le organizzazioni di difesa della disabilità per creare workshop di sensibilizzazione.

Sensibilizzazione alla disabilità

deve essere un tema riconosciuto nel campo accademico.

Azione 2. Generare dialoghi inclusivi.

I dialoghi possono essere creati attraverso forum e assemblee.

Questi forum e assemblee saranno guidati da studenti, insegnanti e persone con disabilità.

I forum e le assemblee avranno successo quando verranno stabilite sessioni programmate e le decisioni verranno prese insieme.

Azione 3. Creare politiche inclusive. I

leader politici dovrebbero agire contro la **discriminazione** attraverso le seguenti azioni:

- sensibilizzazione,
- formazione,
- meccanismi di reclamo,
- ricerca
- e l'assistenza alle vittime.

Anche i leader politici devono cercare un'educazione che includa studenti con disabilità intellettiva.

La discriminazione è il trattamento di una persona come inferiore a un'altra. Questa persona la tratta in questo modo perché è diversa o pensa in modo diverso.

Azione 4. Facilitare la
collaborazione tra gli
studenti.

Si possono organizzare eventi per celebrare il
fatto che siamo tutti diversi
e aiutarsi a vicenda. Tutti gli
studenti devono sentirsi parte
del gruppo immediato.

Durante questi eventi si parlerà dell'importanza di
essere gentili e collaborativi.

Inoltre, ci sono attività divertenti a cui tutti possono
partecipare
e condividere le loro idee.

Questo ci aiuterà a capire se stiamo
facendo le cose per bene e come possiamo
migliorarle.

Raccomandazione 8: sfruttare la tecnologia per migliorare il supporto all'apprendimento.

È importante essere consapevoli del fatto che la tecnologia può migliorare l'accesso allo studio di materiali e di adattarsi a diversi modi di apprendimento.

I leader politici devono facilitare l'uso di tecnologie accessibili a vantaggio di tutti gli studenti.

È importante fornire una buona formazione per utilizzare correttamente questa tecnologia.

La raccomandazione 8 propone

3 azioni:

1. La tecnologia deve essere accessibile.
2. Formazione degli insegnanti sull'accessibilità tecnologica.
3. Controllare se la tecnologia funziona bene.

Azione 1. La tecnologia deve essere accessibile.

Per prima cosa è necessario valutare l'utilizzo della tecnologia negli istituti di istruzione superiore e apportare le modifiche necessarie in modo che tutti possano utilizzarlo.

È necessario collaborare con le persone che forniscono la tecnologia negli istituti di istruzione superiore. Si possono anche creare manuali su come rendere la tecnologia più facile da usare.

È importante che il personale degli istituti di istruzione superiore sia formato all'accessibilità tecnologica.

Istituti di istruzione superiore
Devono ascoltare i punti di vista degli utenti e facilitare diversi modi di utilizzare la tecnologia.

La tecnologia viene testata frequentemente per verificarne la facilità d'uso.

Tutto ciò che facciamo dovrebbe essere registrato.

Azione 2. Formare gli insegnanti
all'accessibilità tecnologica.

Le esigenze degli
insegnanti vengono
valutate per prime.

Questa valutazione dovrebbe
essere fatta insieme a un team di
esperti di tecnologie educative.

Può essere offerto agli insegnanti:

- Laboratori di partecipazione,
- parlare di casi diversi,
- corsi sull'inclusione,
- aiutare a creare contenuti di facile comprensione,
- supporto all'epoca,
- formazione continua,
- partecipare a gruppi
in cui possono
imparare insieme,
- accompagnarli nel loro percorso
- e riconoscere i loro sforzi.

L'obiettivo del lavoro con gli insegnanti è
quello di farli sentire sicuri
utilizzando la tecnologia nelle loro aule.

Azione 3. Controllare se la tecnologia funziona bene.

Occorre verificare se la tecnologia utilizzata soddisfa gli obiettivi di inclusione.

A tal fine, saranno intraprese le seguenti azioni:

- lavoreremo con esperti di accessibilità,
- condurremo revisioni continue,
- ascolteremo il feedback degli utenti,
- l'accessibilità della tecnologia deve essere testata,
- memorizzeremo tutte le informazioni,
- i risultati saranno condivisi
- e lavoreremo costantemente per migliorare.

Raccomandazione 9: mantenere il supporto.

Gli studenti con disabilità
intellettiva devono essere
aiutati a superare le loro
difficoltà.

Per aiutarli a superare queste difficoltà,
i leader politici devono
avere una strategia.

Questa strategia dovrebbe
fornire un supporto continuo
attraverso piani
personalizzati,
tutoraggio tra pari e lezioni
individuali.

L'obiettivo è quello di creare piani di sostegno
personalizzati per ogni studente, tenendo conto
delle loro esigenze individuali.

I piani di sostegno personalizzati assicurano
che il supporto sia adattato ai punti di forza,
alle sfide e alle modalità di apprendimento di
ciascun individuo.

Il tutoraggio e la guida tra pari hanno un
Ruolo importante in questo supporto continuo.

Il mentoring favorisce il sostegno tra gli studenti e crea un ambiente in cui gli studenti con disabilità si sentono supportati.

La raccomandazione 9 propone 3 azioni:

1. Sviluppare piani di sostegno personalizzati.
2. Creare un sistema di supporto completo.
3. Facilitare il lavoro di squadra.

Azione 1. Sviluppare piani di sostegno personalizzati.

I piani di sostegno personalizzati terranno conto delle esigenze di ogni studente.

I piani di sostegno personalizzati prevedono adattamenti curricolari, tecnologie assistive e un'assistenza tecnica e servizi di consulenza.

Azione 2. Creare un sistema di supporto completo.

Viene istituito un programma di sostegno che offre consulenza, accessibilità e orientamento accademico.

All'interno del piano di sostegno si valutano le esigenze di ogni singolo individuo, collaborando con altre organizzazioni e il supporto viene fornito su base continuativa. La collaborazione è importante per adattarsi alle esigenze degli studenti.

Azione 3. Facilitare il lavoro di squadra.

Vengono promosse azioni collaborative in cui le persone lavorano per il successo di studenti con disabilità intellettiva.

Le azioni di collaborazione comprendono attività di sensibilizzazione, attività di formazione e altre attività per aiutare gli studenti.

La collaborazione tra
insegnanti e studenti è
facilitata.

A tal fine, si realizzano azioni comunitarie e
si stabiliscono canali di comunicazione.



Raccomandazione 10: Valutare e migliorare le pratiche educative.

L'obiettivo è quello di rivedere continuamente il modo in cui gli insegnanti insegnano.

Questa raccomandazione sottolinea l'importanza che i responsabili decisionali dell'università hanno di creare un ambiente di apprendimento adatto a tutti gli studenti.

Si deve inoltre tenere conto che l'istruzione è in continua evoluzione, per cui i responsabili delle università dovrebbero verificare che i corsi siano sempre di facile comprensione.

La Raccomandazione 10 propone 3 azioni:

1. Rivedere come viene insegnato.
2. Offrire agli insegnanti l'opportunità di continuare la formazione sull'educazione inclusiva.
3. Lavorare insieme per migliorare costantemente.

Azione 1. Rivedere le modalità di insegnamento.

L'insegnamento deve essere pianificato

e rivisto per migliorarlo.

Ciò significa utilizzare un metodo di valutazione

che tenga conto delle necessità

di ogni studente.

Azione 2. Fornire opportunità

per gli insegnanti di continuare la formazione

sull'educazione inclusiva.

Gli insegnanti hanno maggiori opportunità

di imparare a insegnare.

in modo inclusivo.

Questo include workshop e formazione

in modo da rendere le lezioni accessibili

ed efficaci per tutti.

Azione 3. Lavorare insieme per il miglioramento continuo.

Dobbiamo lavorare insieme per

ottenere sempre un insegnamento

migliore.

I metodi di insegnamento

vengono rivisti e le opinioni

di studenti e insegnanti

vengono ascoltate.

Per effettuare le revisioni, sono stati utilizzati i
seguenti progressi della ricerca educativa
per rendere le classi più dinamiche.



Follow-up e valutazione delle raccomandazioni.

La sezione seguente mostra
come vengono monitorate e valutate le 10
raccomandazioni di cui sopra.

Monitoraggio e valutazione di
ogni raccomandazione
saranno spiegati nominando gli
indicatori e il modo in cui questi
vengono misurati.

Ricordiamo che un indicatore è un segnale
che ci aiuta a capire una situazione.

Vengono visualizzati gli indicatori
nelle tabelle di testo, che vedremo di seguito.
Ricordiamo che una tabella di testo
è un formato che organizza le informazioni.

È importante sapere che le tabelle di testo
non sono di facile lettura.

Poiché l'area non è
facilmente leggibile, e
viene chiamata campo
mentre le raccomandazioni sono chiamate misure

2.3. Monitoraggio e valutazione delle misure proposte

Area 2: Insegnamento di qualità accessibile					
MISURE	INDICATORI		DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI	LIVELLO DA RAGGIUNGERE	FONTI DI INFORMAZIONE PROPOSTA PER MISURARE L'INDICATORE
Misura 1. Sviluppare un quadro politico inclusivo Azione 1.1 Collaborare con i gruppi di difesa della disabilità		Numero di gruppi di sostegno impegnati	Il numero di gruppi di difesa della disabilità che partecipano attivamente al processo di sviluppo delle politiche.	Una rappresentanza sostanziale, che idealmente copra una gamma di prospettive ed esperienze. Almeno una volta all'anno	Registri di riunioni regolari, accordi di collaborazione e rapporti ufficiali.
		Inclusività dei meccanismi di feedback	La misura in cui i meccanismi di feedback facilitano il dialogo aperto, catturano diverse intuizioni e assicurano un miglioramento continuo.	Elevato impegno con i gruppi di advocacy, evidenziato da un feedback regolare e costruttivo. Almeno una volta all'anno	Risultati di sondaggi, discussioni di focus group e registri di feedback.
	Azione 1.2. Coinvolgere educatori, studenti e genitori	Tasso di partecipazione ai workshop inclusivi e alle discussioni dei focus group	La percentuale di educatori, studenti e genitori coinvolti attivamente nei laboratori e nelle discussioni.	Tassi di partecipazione elevati, che indicano un'ampia rappresentanza di prospettive. Almeno una volta all'anno con una partecipazione del	Registri delle presenze, sondaggi di partecipazione e valutazioni dei workshop.

Numero del progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

		Efficacia del comitato consultivo	L'impatto del comitato consultivo sulle bozze delle politiche, l'incorporazione dei feedback e le modifiche proposte.	10%. Dimostrazione di efficacia attraverso contributi tangibili e miglioramenti nelle politiche. Almeno una revisione annuale	Verbali delle riunioni, riassunti dei feedback e bozze delle politiche con le modifiche attribuite.
	Azione 1.3. Rivedere e aggiornare regolarmente il quadro politico	Frequenza delle riunioni del comitato di revisione	La regolarità delle riunioni del comitato di revisione per valutare l'efficacia della politica.	Riunioni regolari e programmate, che riflettono un impegno al miglioramento continuo. Almeno due riunioni all'anno	Programma delle riunioni, verbali e rapporti dei comitati di revisione.
		Integrazione dei progressi tecnologici	Il successo dell'integrazione dei progressi tecnologici negli aggiornamenti delle politiche.	Numero di politiche che incorporano le più recenti tecnologie per migliorare l'insegnamento alle persone con disabilità intellettiva.	Documentazione dei partenariati tecnologici, rapporti sull'integrazione della tecnologia e feedback di educatori e studenti.
Misura 2. Fornire materiale didattico accessibile	Azione 2.1. Sviluppare linee guida per la creazione di materiali in linguaggio semplice	Implementazione delle linee guida sul linguaggio semplice	La misura in cui le linee guida sul linguaggio semplice sono implementate nei materiali del corso.	Piena integrazione delle linee guida nella creazione del materiale didattico, evidenziata dall'aderenza in una parte significativa dei materiali.	Registrazioni dell'implementazione delle linee guida, esempi di materiale didattico e feedback dei docenti.

Numero del progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

				Almeno il 60% dei materiali adattati entro due anni	
		Varietà di formati accessibili utilizzati	La diversità dei formati accessibili utilizzati, comprese le versioni audio, a caratteri grandi ed elettroniche.	Adozione completa di vari formati, per soddisfare le diverse esigenze e preferenze di apprendimento. Valutazione semestrale	Statistiche sull'uso dei diversi formati, feedback degli studenti e registrazioni della disponibilità dei formati.
	Azione 2.2. Incoraggiare l'uso di tecnologie assistive	Competenza della facoltà nelle tecnologie assistive	Il livello di competenza dei docenti nell'uso delle tecnologie assistive per creare contenuti accessibili.	Elevata competenza dimostrata dai membri della facoltà nell'incorporare le tecnologie assistive nei materiali dei corsi. Almeno 2 corsi di formazione all'anno	Registri di formazione della facoltà, valutazioni e feedback di docenti ed esperti di accessibilità.
		Verifiche e miglioramenti dell'accessibilità	La frequenza e l'efficacia delle verifiche di accessibilità e i conseguenti miglioramenti dei materiali didattici.	Audit regolari che individuano e risolvono tempestivamente i problemi di accessibilità. Audit semestrali	Registrazioni delle verifiche di accessibilità, dei piani di miglioramento e dei feedback di studenti ed educatori.
	Azione 2.3. Stabilire un sistema di valutazione e	Integrazione degli standard di accessibilità	L'incorporazione degli standard di accessibilità nei processi di sviluppo e revisione del materiale didattico.	Piena integrazione, garantendo l'allineamento con le linee guida	Documentazione dell'integrazione degli standard, dei processi di revisione e degli

Numero del progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

	miglioramento continuo.			nazionali e internazionali sull'accessibilità. Almeno il 60% dei materiali adattati entro due anni	aggiornamenti basati sull'evoluzione degli standard.
		Efficacia dei piani di miglioramento continuo	Il successo dei piani nell'affrontare le lacune di accessibilità identificate e nel garantire aggiornamenti tempestivi.	Miglioramenti dimostrati in base al feedback e ai risultati degli audit. Audit semestrali	Relazioni sui piani di miglioramento, feedback di studenti ed educatori e registrazioni degli aggiornamenti effettuati.
Misura 3. Utilizzare approcci didattici incentrati sulla persona	Azione 3.1. Sviluppare piani di sostegno individualizzati per gli studenti	Sviluppo di piani di sostegno individualizzati	La creazione di piani di supporto personalizzati e completi che tengano conto dei punti di forza e delle sfide cognitive, delle preferenze sensoriali, degli stili di comunicazione e dei requisiti di supporto aggiuntivi.	Piani di sostegno individualizzati completati e ben documentati per gli studenti con disabilità intellettiva. Numero di piani annuali sul totale della popolazione con disabilità intellettive	Registrazioni di piani di sostegno individualizzati, note di riunioni di collaborazione e feedback da parte di educatori e personale di supporto.
		Assegnazione delle risorse secondo i piani di sostegno	Adeguate assegnazione di risorse, tra cui personale di supporto aggiuntivo, tecnologie assistive e materiali didattici specializzati, come indicato nei piani di supporto individualizzati.	Risorse allineate ai piani di sostegno individualizzati per migliorare efficacemente l'esperienza di apprendimento dello studente. Importo del budget	Documentazione dell'allocazione delle risorse, dei piani di supporto e delle valutazioni periodiche dell'adeguatezza delle risorse.

Numero del progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

				stanziato	
	Azione 3.2. Formare gli educatori alle strategie di insegnamento multisensoriale.	Partecipazione a programmi di sviluppo professionale	Il livello di partecipazione a programmi di sviluppo professionale incentrati sulle strategie di insegnamento multisensoriale.	Elevati tassi di partecipazione degli educatori ai programmi di formazione. Almeno due formazioni all'anno	Registri di partecipazione, registri di presenza e feedback degli educatori.
		Integrazione di approcci multisensoriali nel programma di studio	Integrazione riuscita di approcci multisensoriali nel curriculum di varie discipline.	Pianificazione del curriculum inclusivo che incorpora strategie multisensoriali per migliorare le esperienze di apprendimento. Numero di piani di studio annuali rispetto alla popolazione totale con disabilità intellettiva.	Documenti del curriculum, feedback degli educatori e prove di elementi multisensoriali nei materiali didattici.
	Azione 3.3. Promuovere metodi di valutazione flessibili	Disponibilità di linee guida e formazione	La disponibilità di linee guida chiare sull'implementazione di metodi di valutazione flessibili e l'entità della formazione fornita agli educatori.	Linee guida e programmi di formazione completi che garantiscano agli educatori la comprensione e l'applicazione di metodi di valutazione flessibili.	Documentazione delle linee guida, dei programmi di formazione e del feedback degli educatori.

Numero del progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

				Almeno una guida con revisione ogni due anni.	
		Attuazione di piani di valutazione individualizzati	Creazione e attuazione di piani di valutazione individualizzati per studenti con disabilità intellettiva.	<p>Piani di valutazione personalizzati che riflettono le esigenze e le preferenze uniche di ogni studente.</p> <p>Numero di piani di valutazione personalizzati sul totale della popolazione con disabilità intellettiva.</p>	Registrazioni di piani di valutazione, appunti di riunioni di collaborazione e feedback di educatori e studenti.
		Diversi formati di valutazione utilizzati	L'espansione dei formati di valutazione per adattarsi alle diverse capacità di apprendimento, compresi progetti, presentazioni, portfolio e dimostrazioni pratiche.	Disponibilità e utilizzo di una varietà di formati di valutazione che rispondono a diversi punti di forza e preferenze. Valutazione semestrale del problema	Registri di valutazione, feedback degli studenti e documentazione delle diverse opzioni di valutazione.
Misura 4. Garantire una comunicazione e efficace	Azione 4.1. Fornire agli educatori linee guida per una comunicazione efficace	Sviluppo di linee guida per la comunicazione	Creazione di linee guida complete che coprono vari aspetti della comunicazione, tra cui chiarezza, empatia, adattabilità e uso di supporti visivi.	<p>Linee guida completate e documentate accessibili a tutti gli educatori.</p> <p>Numero di documenti generati</p>	Documentazione delle linee guida, registri di partecipazione alla formazione e feedback degli educatori.

Numero del progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

				in un anno	
		Inclusione nello sviluppo professionale	Il successo dell'inclusione delle linee guida per la comunicazione nelle iniziative di sviluppo professionale continuo per gli educatori.	Linee guida incorporate nei programmi di sviluppo professionale esistenti. Numero di documenti generati in un anno	Programmi di sviluppo professionale, documentazione delle linee guida integrate e feedback degli educatori.
		Collaborazione con i servizi per l'accessibilità	Collaborazione con i servizi di accessibilità per adattare le linee guida sulla comunicazione alle esigenze specifiche degli studenti con disabilità intellettiva.	Linee guida allineate con le intuizioni dei professionisti dell'educazione speciale e delle pratiche didattiche inclusive. Numero di documenti generati in un anno	Documentazione degli sforzi di collaborazione, delle linee guida adattate alle esigenze specifiche e del feedback dei servizi di accessibilità.
	Azione 4.2. Offrire una formazione sulla comunicazione per docenti e personale	Partecipazione alla valutazione dei bisogni	Elevati tassi di partecipazione alla valutazione dei bisogni per identificare le aree specifiche della comunicazione che richiedono miglioramenti.	Valutazione completa dei bisogni che evidenzia le sfide e le aree di crescita. Almeno due all'anno	Registrazioni della partecipazione alla valutazione dei bisogni, dei risultati dei sondaggi e del feedback dei partecipanti.
		Inclusione nei processi di inserimento	Inclusione riuscita della formazione sulla comunicazione nei processi di <i>onboarding</i> per i nuovi membri del corpo docente e del personale.	Formazione sulla comunicazione inclusa nel curriculum di <i>onboarding</i> per tutto il nuovo	Documentazione di <i>onboarding</i> , programmi di formazione e feedback dei nuovi docenti e del

Numero del progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

				personale. Almeno due offerte all'anno	personale.
		Aggiornamenti e rinfreschi regolari	Aggiornamenti regolari e sessioni di aggiornamento per mantenere docenti e personale informati sull'evoluzione delle migliori pratiche di comunicazione.	Iniziative di formazione continua per garantire il miglioramento continuo delle strategie di comunicazione. Almeno due offerte all'anno	Documentazione dei programmi di formazione, partecipazione alle sessioni di aggiornamento e feedback da parte di docenti e personale.
Azione 4.3. Stabilire canali di comunicazione regolari per il feedback	Creazione di piattaforme di feedback	Creazione di piattaforme di feedback accessibili e facili da usare per studenti, genitori ed educatori.	Creazione di piattaforme di feedback operative e accessibili con una gamma diversificata di stakeholder coinvolti. Creazione della piattaforma in due anni	Documentazione delle piattaforme di feedback, delle valutazioni di accessibilità e del feedback degli utenti.	
	Opzioni di feedback anonimo	Disponibilità di opzioni di feedback anonimo per incoraggiare una comunicazione onesta e aperta.	Possibilità per gli stakeholder di esprimere preoccupazioni o suggerimenti in forma anonima. Opzioni sì/no	Documentazione dei meccanismi di feedback anonimo e dei feedback ricevuti attraverso questi canali.	
	Relazioni periodiche sui risultati	Relazioni periodiche sui risultati delle iniziative di feedback e sulle azioni intraprese in risposta.	Comunicazione trasparente degli sforzi	Relazioni sui risultati, campagne di comunicazione e	

Numero del progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

				dell'istituzione in risposta al feedback. Un rapporto annuale	feedback delle parti interessate sulle azioni segnalate.
		Inclusione nella pianificazione strategica	Contributo diretto delle intuizioni ottenute dal feedback allo sviluppo e al perfezionamento delle politiche e delle pratiche.	Feedback che influenzano la pianificazione strategica e lo sviluppo delle politiche. Numero di contributi nei documenti specifici	Documentazione dei processi di pianificazione strategica, delle politiche influenzate dal feedback e del feedback degli stakeholder sull'efficacia dell'inclusione.
Misura 5. Fornire una formazione specializzata ai docenti	Azione 5.1. Sviluppare e implementare programmi di formazione sulle pratiche didattiche inclusive	Valutazione dei bisogni	Identificazione di aree specifiche delle pratiche didattiche inclusive che richiedono attenzione.	Valutazione completa dei bisogni, che colga le sfide e le aree di crescita delle pratiche didattiche inclusive. Almeno una volta all'anno	Registrazioni della partecipazione alla valutazione dei bisogni, dei risultati dei sondaggi e del feedback di docenti, esperti di accessibilità e studenti con disabilità intellettiva.
		Progettazione del curriculum	Inclusione di argomenti quali la progettazione universale per l'apprendimento, l'istruzione differenziata e le strategie per accogliere diversi stili di apprendimento nel curriculum.	Curricolo che copre argomenti essenziali adattabili a varie discipline. Numero di azioni sviluppate per il mainstreaming	Documentazione del curriculum, feedback degli educatori e valutazione della copertura del curriculum.
		Comunità di apprendimento tra pari	Creazione di comunità in cui gli educatori possano condividere	Comunità attive e collaborative che	Documentazione delle attività della

Numero del progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

			esperienze, scambiare idee e collaborare all'attuazione di pratiche didattiche inclusive.	favoriscono l'apprendimento e il miglioramento continui. Creazione sì o no	comunità di apprendimento tra pari, dei tassi di partecipazione e del feedback degli educatori.
Azione 5.2. Includere moduli sulle strategie di comunicazione e sulla consapevolezza della disabilità.	Sviluppo del modulo		Collaborazione con esperti di educazione speciale, comunicazione e disabilità per garantire un contenuto del modulo accurato, pertinente e inclusivo.	Moduli sviluppati con il contributo di esperti e stakeholder. Numero di moduli sviluppati	Documentazione degli sforzi di collaborazione, del contenuto del modulo e del feedback degli esperti.
	Inclusione nei programmi di formazione esistenti		Il successo dell'inclusione di strategie di comunicazione e di moduli di sensibilizzazione sulla disabilità in programmi di formazione più ampi sulle pratiche didattiche inclusive.	Inclusione e collegamento senza soluzione di continuità tra i diversi moduli formativi. Almeno una valutazione annuale	Documentazione dei programmi di formazione sull'inclusione, feedback dei partecipanti e valutazione dell'efficacia dell'inclusione.
	Formazione dei facilitatori		Un'adeguata formazione per gli istruttori responsabili dell'erogazione dei moduli, che garantisca una comprensione approfondita, abilità di facilitazione e capacità di rispondere efficacemente alle domande dei partecipanti.	Facilitatori ben formati in grado di svolgere i moduli in modo efficace. Numero di facilitatori formati e attivi	Registrazioni della formazione dei facilitatori, del feedback dei partecipanti e della valutazione della loro competenza.
Azione 5.3. Promuovere partnership con organizzazioni di servizi per la disabilità	Identificazione di potenziali partner		Identificazione di organizzazioni di servizi per la disabilità con esperienza nel supporto a persone con disabilità intellettiva.	Identificazione chiara dei potenziali partner in linea con i valori, la missione e le esigenze	Documentazione dell'identificazione dei partner, dell'allineamento della missione e della valutazione del

Numero del progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

				specifiche dell'istituzione. Identificazione sì o no	contributo potenziale.
		Sviluppo di programmi di formazione personalizzati	Sviluppo collaborativo di programmi di formazione che rispondano alle esigenze specifiche di docenti, personale e studenti nel contesto dell'istruzione superiore.	Programmi su misura sviluppati in collaborazione per soddisfare esigenze specifiche. Numero di programmi	Documentazione dello sviluppo del programma collaborativo, del contenuto del programma e del feedback delle parti interessate.
		Inclusione con i programmi esistenti	Coordinamento e comunicazione senza soluzione di continuità tra le iniziative di formazione interne e le competenze esterne delle organizzazioni che si occupano di disabilità.	Inclusione efficace che garantisce la coerenza e l'allineamento degli sforzi formativi. Valutazione annuale	Documentazione degli sforzi di coordinamento, dei canali di comunicazione e del feedback degli stakeholder interni ed esterni.
		Condivisione delle risorse	Scambio di risorse tra l'istituzione e le organizzazioni di servizi per la disabilità, compreso l'accesso a materiali di formazione, linee guida e buone pratiche.	Condivisione efficace delle risorse per migliorare le iniziative di inclusione. Numero di scambi	Documentazione delle risorse condivise, accessibilità e feedback sull'utilità dei materiali condivisi.
		Feedback e valutazione	Raccolta e utilizzo del feedback per valutare l'efficacia della partnership e apportare le modifiche necessarie.	Valutazione regolare del feedback per il miglioramento continuo. Valutazione	Documentazione dei meccanismi di feedback, dei risultati della valutazione e delle modifiche apportate in base al feedback.

Numero del progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

				annuale	
		Piani di collaborazione a lungo termine	Esplorazione di opportunità di ricerca congiunta, progetti di collaborazione e iniziative di miglioramento continuo per garantire un supporto e una formazione sostenuti.	Definizione di piani di collaborazione a lungo termine per un supporto continuo. Numero di accordi di piano all'anno (almeno quattro)	Documentazione di iniziative di collaborazione, progetti comuni e piani di miglioramento continuo.
Misura 6. Utilizzo di tutoraggio e mentoring tra pari	Azione 6.1 Istituire programmi di tutoraggio e mentoring tra pari accessibili a tutti gli studenti	Progettazione del programma	Sviluppo di programmi inclusivi di tutoraggio e mentoring tra pari che tengano conto delle esigenze specifiche degli studenti con disabilità intellettiva in tutte le fasi.	Programmi ben progettati, accessibili e adattabili a esigenze diverse. Valutazione annuale	Documentazione della progettazione del programma, considerazioni sull'inclusività e caratteristiche di accessibilità.
		Reclutamento di tutor e mentori alla pari	Implementazione di un processo di reclutamento che incoraggi la diversità tra i tutor e i mentori peer, con qualità come l'empatia, la pazienza e l'impegno a sostenere gli studenti con abilità diverse.	Gruppo eterogeneo e qualificato di tutor e mentori alla pari. Numero di persone formalmente coinvolte e crescita annuale positiva.	Registri del processo di reclutamento, statistiche sulla diversità e feedback dei mentori/tutor.
		Controlli e valutazioni regolari	Monitorare l'efficacia dei programmi di tutoraggio e mentoring tra pari attraverso il feedback di mentori/tutor e mentee.	Valutazione regolare e raccolta di feedback per identificare le aree di miglioramento. Valutazione annuale	Documentazione dei meccanismi di feedback, dei risultati della valutazione e dei miglioramenti apportati in base al feedback.
	Azione 6.2 Garantire che la	Collaborazione con persone con disabilità Servizi	Sviluppo collaborativo dei contenuti formativi con i professionisti dei servizi	Sforzi di collaborazione per	Documentazione dei processi di

Numero del progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

	formazione dei tutor e dei mentori alla pari includa strategie per il sostegno degli studenti con disabilità intellettiva.		per la disabilità, garantendo accuratezza e pertinenza.	la produzione di contenuti formativi accurati e pertinenti. Almeno una riunione trimestrale	collaborazione, dei contenuti formativi e del feedback degli esperti.
		Considerazioni sull'accessibilità	Garantire che i materiali e le risorse della formazione siano accessibili a tutti i partecipanti, fornendo formati alternativi.	Caratteristiche di accessibilità incorporate nei materiali di formazione. Valutazione annuale	Documentazione delle risorse accessibili, dei formati alternativi e del rispetto dei principi di progettazione inclusiva.
		Meccanismi di feedback	Creazione di una cultura che incoraggi la comunicazione aperta, consentendo ai partecipanti di condividere le proprie esperienze, porre domande e cercare indicazioni sul sostegno agli studenti con disabilità intellettiva.	Cultura della comunicazione aperta che favorisce il feedback e la collaborazione dei partecipanti. Valutazione annuale	Registrazioni dei meccanismi di feedback, dei canali di comunicazione e dei miglioramenti basati sul feedback.
Misura 7. Promuovere una cultura di sostegno in classe	Azione 7.1 Promuovere la consapevolezza delle problematiche legate alla disabilità attraverso workshop, eventi e campagne.	Valutazione dei bisogni	Identificazione delle lacune nella conoscenza delle problematiche legate alla disabilità tra gli studenti, i docenti e il personale.	Comprensione completa delle esigenze di sensibilizzazione. Revisione annuale	Registrazioni dei risultati della valutazione dei bisogni, identificazione delle lacune di conoscenza e delle aree che richiedono iniziative di sensibilizzazione.
		Coinvolgimento degli studenti	Incoraggiamento di progetti, presentazioni ed eventi guidati dagli studenti che mettano in evidenza le	Partecipazione attiva e coinvolgimento	Documentazione dei progetti guidati dagli studenti, della

Numero del progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

			esperienze delle persone con disabilità intellettiva.	degli studenti nelle iniziative di sensibilizzazione. Numero di partecipanti	partecipazione agli eventi e del feedback dei partecipanti.
		Campagne di sensibilizzazione periodiche	Campagne di sensibilizzazione costanti e continue durante tutto l'anno accademico.	Impegno e coinvolgimento continui nella sensibilizzazione alla disabilità. Numero di campagne, almeno due	Registrazione dei temi della campagna di sensibilizzazione, degli approcci e del feedback dei partecipanti.
Azione 7.2 Incoraggiare un dialogo aperto tra studenti, docenti e personale sulla creazione di un campus inclusivo.		Creazione di piattaforme per il dialogo inclusivo	Creazione di forum, incontri municipali e gruppi di discussione per facilitare conversazioni aperte sull'inclusività.	Creazione di piattaforme inclusive per il dialogo. Creazione sì o no	Documentazione di piattaforme, registri di partecipazione e feedback dei partecipanti.
		Inclusione nei processi decisionali	Incorporare le intuizioni e i suggerimenti dei dialoghi aperti nello sviluppo e nel perfezionamento delle politiche e delle pratiche.	Inclusione attiva dei risultati del dialogo nel processo decisionale. Revisioni annuali	Registrazioni di feedback sull'inclusione, modifiche alle politiche e miglioramenti basati sui risultati del dialogo.
		Documentazione e piani d'azione	Sviluppo di piani d'azione basati sulle priorità identificate dai dialoghi aperti.	Cambiamenti tangibili derivanti dalle priorità identificate. Almeno una valutazione annuale	Piani d'azione, documentazione delle iniziative e risultati basati sulle discussioni del dialogo.

Numero del progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

	Azione 7.3 Attuazione di politiche e procedure antidiscriminatorie	Formazione sulle politiche	Educazione della comunità del campus alle politiche e alle procedure antidiscriminatorie.	Comprensione dei principi di non discriminazione e dei ruoli individuali. Numero di corsi di formazione, almeno due	Registrazioni delle sessioni di formazione, valutazioni della comprensione dei partecipanti e feedback.
		Meccanismi di segnalazione	Predisposizione di più canali per la segnalazione di discriminazioni.	Accessibilità e varietà dei canali di comunicazione. Revisioni annuali	Registrazioni dei meccanismi di segnalazione, delle statistiche di utilizzo e del feedback degli utenti.
		Protocolli di indagine	Indagini imparziali, rapide e proceduralmente corrette per la gestione delle segnalazioni di discriminazione.	Aderenza alle procedure e ai principi investigativi stabiliti. Numero di casi trattati	Registrazioni dei protocolli di indagine, dei risultati e dei feedback delle parti coinvolte.
	Azione 7.4 Promuovere una cultura dell'inclusione e della cooperazione tra gli studenti	Eventi universitari inclusivi	Ospitare eventi che celebrino la diversità e promuovano la cooperazione.	Eventi inclusivi che promuovono la diversità e la cooperazione. Numero di eventi, almeno uno all'anno	Documentazione dell'evento, registri di partecipazione e feedback dei partecipanti.
		Organizzazioni studentesche inclusive	Incoraggiare la formazione di organizzazioni studentesche incentrate sull'inclusione e sulla cooperazione.	Organizzazioni studentesche attive e diversificate che promuovono l'inclusività. Numero di corsi di	Registrazioni della formazione dell'organizzazione, delle attività e delle iniziative di inclusione.

Numero del progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

				formazione, almeno due all'anno.	
Misura 8. Utilizzare la tecnologia a supporto dell'apprendimento.	Azione 8.1 Garantire che tutte le tecnologie didattiche utilizzate siano accessibili e inclusive.	Archivio centralizzato sulle tecnologie accessibili	Creazione, sviluppo e coordinamento di un repository centralizzato.	Esperti di tecnologia e accessibilità Creazione sì o no	Registrazione delle azioni e dei risultati sul repository
		Audit sull'accessibilità	Valutazione delle tecnologie esistenti per l'accessibilità e la compatibilità con le diverse esigenze di apprendimento, comprese quelle associate alle disabilità intellettive.	Valutazione completa delle tecnologie, che affronta le lacune di accessibilità identificate. Almeno il 60% di audit soddisfacenti e una crescita annuale positiva.	Registrazioni dei risultati delle verifiche, dei piani di modifica e della collaborazione con gli esperti di accessibilità.
		Formazione per il personale IT	Capacità del personale informatico di comprendere e soddisfare i requisiti di accessibilità, in particolare quelli a favore degli studenti con disabilità intellettiva.	Competenza nell'affrontare i requisiti di accessibilità tecnologica. Numero di corsi di formazione, almeno due all'anno.	Registrazioni dei programmi di formazione del personale IT, valutazioni delle competenze e feedback.
	Test regolari sull'accessibilità	Verifica e valutazione sistematica delle caratteristiche di accessibilità di piattaforme e strumenti, assicurando la pronta risoluzione dei problemi individuati.	Verifica costante e proattiva delle caratteristiche di accessibilità. Valutazione annuale	Registrazioni dei programmi di test, dei risultati delle valutazioni e dei piani d'azione per la risoluzione dei problemi.	
	Azione 8.2 Fornire	Valutazione dei bisogni	Adattare i programmi di formazione	Programmi di	Registrazioni dei

Numero del progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

	formazione ai docenti sull'integrazione della tecnologia nelle loro pratiche didattiche.		alle diverse esperienze e ai diversi livelli di competenza degli educatori.	formazione personalizzati che rispondono a esigenze diverse. Numero di corsi di formazione, almeno due all'anno.	risultati della valutazione dei bisogni, della progettazione del programma di formazione e del feedback dei partecipanti.
		Sviluppo continuo professionale	Aggiornamenti regolari e sessioni di formazione avanzata per gli educatori sulle ultime tecnologie e sulle migliori pratiche di integrazione delle tecnologie inclusive.	Miglioramento continuo della competenza degli educatori nell'integrazione delle tecnologie. Numero di corsi di formazione, almeno due all'anno.	Registrazioni di sessioni di formazione continua, programmi avanzati e valutazioni delle competenze degli educatori.
		Valutazione e riconoscimento	Implementazione di un sistema di valutazione delle competenze dei docenti nell'integrazione delle tecnologie inclusive e riconoscimento dell'eccellenza.	Riconoscimento e celebrazione degli educatori che dimostrano eccellenza nell'integrazione delle tecnologie. Almeno uno all'anno	Registri dei risultati della valutazione, dei programmi di riconoscimento e dei feedback degli educatori riconosciuti.
Azione 8.3 Stabilire un sistema di valutazione continua dell'efficacia e dell'accessibilità	Definizione di quadri di valutazione		Definizione di criteri chiave per la valutazione dell'efficacia e dell'accessibilità delle tecnologie educative.	Criteri chiari che guidano la valutazione delle tecnologie. Sì/No	Documentazione dei quadri di valutazione, dei criteri e della collaborazione con gli esperti di accessibilità.
	Audit e valutazioni periodiche		Valutazioni periodiche che tengano	Valutazione	Registrazioni dei

Numero del progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

delle tecnologie didattiche.		conto di fattori quali gli aggiornamenti del software, i cambiamenti nelle esigenze degli utenti e i progressi degli standard di accessibilità.	sistematica e periodica delle tecnologie. Almeno una all'anno	programmi di audit, dei risultati delle valutazioni e dei piani di adattamento in base all'evoluzione delle esigenze.
	Meccanismi di feedback dell'utente	Incoraggiare il feedback sulle esperienze, con particolare attenzione alle esigenze delle persone con disabilità intellettiva.	Impegno attivo e feedback da parte di utenti diversi, compresi quelli con disabilità intellettiva. Numeri di feedback e descrizione delle azioni associate	Registrazione dei meccanismi di feedback, delle intuizioni degli utenti e degli adattamenti basati sul feedback.
	Rendicontazione e trasparenza	Condividere i risultati con le parti interessate, promuovendo la consapevolezza e la comprensione dell'impegno dell'istituzione nei confronti dell'accessibilità.	Informare le parti interessate sull'impegno dell'istituzione nei confronti dell'accessibilità. Almeno nel 90% dei casi trattati	Documentazione dei risultati condivisi, delle strategie di comunicazione e delle risposte delle parti interessate.
	Piani di miglioramento continuo	Sviluppo di piani d'azione basati sui risultati della valutazione, per affrontare le sfide identificate, migliorare le caratteristiche di accessibilità e garantire un miglioramento continuo.	Azioni tangibili intraprese per migliorare l'accessibilità alla tecnologia. Numero di azioni, in aumento ogni anno	Registrazioni dei piani di miglioramento, delle azioni intraprese e dell'adattamento continuo in base all'evoluzione delle esigenze.
	Certificazioni di conformità all'accessibilità	Incoraggiare i fornitori di tecnologie a ottenere certificazioni di conformità all'accessibilità. Priorità alle tecnologie	Preferenza per le tecnologie che soddisfano gli	Registrazioni di certificazioni, collaborazione con

Numero del progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

			con valutazioni e certificazioni esterne.	standard di accessibilità riconosciuti. Revisione annuale	fornitori di tecnologia certificati e politiche di priorità.
Misura 9. Fornire un supporto continuo	Azione 9.1 Sviluppare e attuare piani di sostegno individualizzati che si evolvono in base alle esigenze dello studente.	Valutazione collaborativa	Identificazione dei punti di forza dello studente, delle sue difficoltà, delle sue preferenze di apprendimento e di qualsiasi sistemazione specifica richiesta a causa della disabilità intellettiva.	Comprensione completa delle esigenze individuali degli studenti con disabilità intellettiva. Numero di casi trattati rispetto al numero totale di studenti	Registrazioni dei protocolli di valutazione, della collaborazione con le parti interessate e del feedback degli studenti e delle famiglie.
		Flessibilità e adattabilità	Riconoscere che le esigenze degli studenti con disabilità intellettiva possono cambiare nel tempo e che il piano di sostegno deve evolvere di conseguenza.	Processi stabiliti per le revisioni e gli adattamenti periodici dei piani di sostegno individualizzati. Guida alla trasparenza con revisione biennale	Registrazioni dei processi di revisione, degli adattamenti apportati e del feedback degli studenti e dei team di supporto.
		Protocollo di comunicazione	Condividere il piano di sostegno con le parti interessate, compresi docenti, personale e fornitori di servizi di sostegno. Assicurarsi che tutti i soggetti coinvolti siano a conoscenza delle sistemazioni e delle strategie delineate nel piano.	Comunicazione e sensibilizzazione efficaci tra le parti interessate. Protocollo di trasparenza con revisione biennale	Registrazioni dei protocolli di comunicazione, della diffusione dei piani di supporto e del feedback delle parti coinvolte.
		Team di supporto all'implementazione	Un team responsabile dell'attuazione del piano di sostegno individualizzato,	Un team ben coordinato che	Documentazione della composizione

Numero del progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

			che comprende consulenti accademici, professionisti dei servizi per la disabilità, consulenti e membri della facoltà.	garantisca l'inclusione senza soluzione di continuità degli alloggi e dei servizi di supporto. Numero di riunioni, almeno una volta al trimestre	del team di supporto, dei programmi di formazione e degli sforzi di collaborazione.
		Controlli e valutazioni regolari	Utilizzo di controlli regolari per adeguarsi alle esigenze e alle esperienze in evoluzione dello studente.	Adattamenti coerenti e proattivi dei piani di sostegno. Almeno una valutazione a trimestre	Registrazioni dei controlli regolari, dei risultati della valutazione e degli adattamenti apportati in base all'evoluzione delle esigenze.
		Responsabilizzazione degli studenti	Fornitura di risorse e orientamento per aiutare gli studenti a difendere le proprie esigenze e ad assumere la responsabilità del proprio percorso formativo.	Studenti che partecipano attivamente ai loro piani di sostegno e che li difendono. Almeno una valutazione all'anno	Documentazione delle iniziative di empowerment, delle risorse fornite e del feedback degli studenti responsabilizzati.
		Integrazione tecnologica	Uso della tecnologia per facilitare la comunicazione e il coordinamento tra i membri del team di supporto.	Integrazione perfetta della tecnologia nei processi di assistenza, garantendo aggiornamenti e collaborazione in tempo reale. Numero di	Registrazioni delle piattaforme tecnologiche utilizzate, della formazione fornita e del feedback dei team di supporto.

Numero del progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

				piattaforme accessibili utilizzate. Revisione annuale e miglioramento ogni anno.	
		Misure di riservatezza	Comunicazione dell'importanza della privacy e definizione di protocolli per salvaguardare le informazioni sensibili, garantendo al contempo agli stakeholder l'accesso ai dettagli necessari.	Rispetto dei protocolli sulla privacy e gestione sicura delle informazioni sensibili. Revisione permanente	Documentazione delle misure di riservatezza, dei protocolli in atto e dei feedback relativi ai problemi di privacy.
		Allocazione delle risorse	Investimento in tecnologie assistive, formazione del personale di supporto e sviluppo professionale continuo per i docenti.	Risorse adeguate stanziare per migliorare i servizi di supporto agli studenti con disabilità intellettiva. Bilancio stanziato, con miglioramenti annuali	Registrazioni dell'allocazione delle risorse, dei programmi di formazione e delle iniziative di sviluppo della facoltà.
	Azione 9.2 Creare una rete di servizi di supporto, tra cui consulenza, servizi di accessibilità e consulenza accademica.	Valutazione dei bisogni	Identificazione dei servizi di supporto specifici richiesti dagli studenti, compresi quelli con disabilità intellettiva.	Comprendere le diverse esigenze di sostegno degli studenti attraverso una valutazione completa. Revisione permanente	Registrazioni dei protocolli di valutazione dei bisogni, della collaborazione con agenzie esterne e del feedback degli studenti e dei fornitori di servizi.
		Collaborazione con agenzie esterne	Collaborazione con agenzie e organizzazioni esterne specializzate	Partnership consolidate che	Documentazione degli accordi di

Numero del progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

			nel supporto alla disabilità, nei servizi di salute mentale e nella consulenza accademica.	sfruttano competenze e risorse esterne per migliorare i servizi di supporto. Numero di accordi annuali (almeno 4)	collaborazione, delle partnership formate e delle risorse ottenute da agenzie esterne.
		Hub di supporto centralizzato	Creazione di un hub centralizzato che funga da punto di riferimento per il coordinamento e la fornitura di servizi di supporto.	Creazione di un sistema di supporto centralizzato e accessibile per gli studenti. Creazione sì o no	Registrazioni dello sviluppo di un hub di supporto, dei servizi forniti e del feedback degli studenti e dei fornitori di servizi.
		Servizi di consulenza completi	Fornitura di servizi di consulenza per la salute mentale e il benessere degli studenti con disabilità intellettiva.	Servizi di consulenza a tutto tondo, adatti alle sfide uniche degli studenti con disabilità intellettiva. Valutazione annuale	Documentazione dei programmi di consulenza, formazione dei professionisti e feedback di studenti e consulenti.
		Coordinamento dei servizi per l'accessibilità	Coordinamento con i professionisti dei servizi per la disabilità per allineare le sistemazioni accademiche con i piani di sostegno individualizzati.	Sforzi coordinati che garantiscano l'inclusione senza soluzione di continuità degli accomodamenti accademici e dei servizi di supporto. Almeno due incontri all'anno	Registrazioni degli sforzi di coordinamento, dell'allineamento dei servizi e del feedback degli studenti e del personale dei servizi per le disabilità.

Numero del progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

		Supporto alla consulenza accademica	Consulenti accademici formati per comprendere le sfide e gli obiettivi accademici specifici degli studenti con disabilità intellettiva.	Consulenti in grado di fornire indicazioni sulla scelta dei corsi, sulle strategie di studio e sulla definizione degli obiettivi. Almeno due corsi di formazione all'anno.	Documentazione dei programmi di formazione, delle valutazioni di competenza dei consulenti e del feedback degli studenti e dei consulenti accademici.
		Collaborazione interdisciplinare di gruppo	Collaborazione tra professionisti della consulenza, personale dei servizi di accessibilità e consulenti accademici. Facilitazione di incontri regolari e canali di comunicazione per garantire una comprensione olistica delle esigenze di ogni studente.	Collaborazione interdisciplinare che porta a una comprensione completa delle esigenze degli studenti. Numero di collaborazioni concordate. Almeno cinque gruppi coinvolti ogni anno	Registrazioni di iniziative di collaborazione, programmi di riunioni e feedback dei membri del team.
		Programmi di coinvolgimento degli studenti	Implementazione di workshop, programmi di tutoraggio tra pari e attività sociali che promuovono un senso di comunità e appartenenza.	Partecipazione attiva e impegno degli studenti nei programmi inclusivi. Almeno due workshop all'anno	Registrazioni dell'attuazione del programma, della partecipazione degli studenti e del feedback dei partecipanti.
		Meccanismi di feedback	Utilizzo del feedback per identificare le aree di miglioramento, migliorare l'erogazione dei servizi e garantire che	Miglioramento continuo dei servizi di assistenza in	Registrazioni dei meccanismi di feedback, analisi del

Numero del progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

			la rete di supporto continui a rispondere alle esigenze in evoluzione.	base al feedback delle parti interessate. Revisione continua	feedback e adattamenti apportati in risposta.
Azione 9.3 Promuovere una cultura di comprensione e collaborazione tra studenti, docenti e personale.	Campagne di sensibilizzazione	Utilizzo di vari canali di comunicazione per sensibilizzare e sfatare miti e idee sbagliate.	Diffusione efficace delle informazioni per promuovere la comprensione e sfatare i miti. Almeno una campagna all'anno	Registrazioni delle campagne di sensibilizzazione, dei canali di comunicazione utilizzati e del feedback della comunità.	
	Programmi di formazione per docenti e personale	Fornire approfondimenti sulle sfide uniche affrontate da questi studenti e fornire indicazioni sulla creazione di ambienti di apprendimento inclusivi e accessibili.	Facoltà e personale formati per creare un ambiente di apprendimento inclusivo e solidale. Almeno due corsi di formazione all'anno	Registrazioni di programmi di formazione, partecipazione di docenti e personale e feedback dei partecipanti.	
	Coinvolgimento degli studenti	Creare opportunità per gli studenti di condividere le loro esperienze, prospettive e intuizioni. Promuovere un senso di comunità e abbattere le barriere.	Coinvolgimento attivo degli studenti nella condivisione delle esperienze e nella costruzione di una comunità di supporto. Almeno un evento all'anno	Registrazione delle iniziative di coinvolgimento degli studenti, dei tassi di partecipazione e del feedback degli studenti partecipanti.	
	Programmi di <i>Peer Education</i>	Incoraggiamento di discussioni, presentazioni e collaborazioni aperte che promuovano l'empatia, la comprensione e l'impegno condiviso	Partecipazione attiva degli studenti ai programmi di educazione tra pari	Registri dei programmi di educazione tra pari, tassi di	

Numero del progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

			per l'inclusione.	che promuovono la comprensione e la collaborazione. Almeno due corsi di formazione all'anno e valutazione annuale.	partecipazione e feedback dei partecipanti.
Misura 10. Valutare e migliorare le pratiche di insegnamento	Azione 10.1 Implementare un processo di valutazione sistematica delle pratiche didattiche, coinvolgendo il feedback di studenti ed educatori.	Sviluppo di quadri di valutazione	Creazione di quadri che comprendano vari aspetti delle pratiche didattiche, tra cui l'accessibilità, l'inclusività e la capacità di rispondere alle diverse esigenze di apprendimento.	Quadri completi che affrontano tutti gli aspetti chiave delle pratiche didattiche. Creazione sì o no	Documentazione dei quadri sviluppati, collaborazione con esperti e feedback di educatori e studenti.
		Cicli di valutazione regolari	Implementazione di cicli regolari in linea con i termini o i semestri accademici per un feedback e un adeguamento tempestivi.	Cicli di valutazione coerenti e adeguamenti tempestivi dei metodi di insegnamento. Sì / No	Registrazioni dei cicli implementati, della raccolta di feedback e degli aggiustamenti effettuati durante l'anno accademico.
		Riconoscimento delle pratiche efficaci	Istituzione di programmi o premi che riconoscano i docenti che si distinguono per la creazione di ambienti di apprendimento inclusivi e accessibili.	Riconoscimento e celebrazione di pratiche didattiche efficaci. Almeno un evento all'anno	Registri dei programmi di riconoscimento stabiliti, delle candidature dei docenti e dei premi conferiti.
	Azione 10.2 Offrire opportunità di sviluppo professionale ai docenti per rimanere informati	Valutazione dei bisogni per lo sviluppo professionale	Conduzione di valutazioni su argomenti quali le pratiche didattiche inclusive, l'accessibilità e le strategie di supporto agli studenti con disabilità intellettiva.	Identificazione delle esigenze specifiche di sviluppo professionale dei docenti.	Registrazioni delle valutazioni dei bisogni, degli argomenti identificati e dell'allineamento con i piani di sviluppo

Numero del progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

sulle migliori pratiche.				Almeno una riunione all'anno	della facoltà.
	Diversità dei formati di sviluppo professionale	Offrire opportunità di sviluppo professionale in formati diversi per soddisfare le diverse preferenze di apprendimento.	Disponibilità di formati diversi per soddisfare i diversi stili di apprendimento.	Aumento progressivo delle proposte. Almeno due nuove aggiunte all'anno.	Registrazione dei formati offerti, dei tassi di partecipazione e del feedback dei docenti.
	Integrazione con la valutazione della facoltà	Allineare gli sforzi di sviluppo professionale con i processi di valutazione della facoltà.	Integrazione dello sviluppo professionale con la valutazione delle prestazioni dei docenti.	Integrazione sì o no	Registrazioni di allineamento, riconoscimento di pratiche inclusive nelle valutazioni e feedback da parte dei docenti.
	Azione 10.3 Promuovere una cultura del miglioramento continuo attraverso revisioni e aggiornamenti regolari delle metodologie di insegnamento.	Istituzione di comitati per il miglioramento continuo	Formazione di comitati o task force dedicati al miglioramento continuo delle metodologie didattiche.	Esistenza di comitati che rappresentano diversi stakeholder per il miglioramento continuo. Creazione sì o no	Registri della formazione dei comitati, della loro rappresentanza e delle attività in corso.
	Revisioni periodiche della metodologia di insegnamento	Conduzione di revisioni sistematiche con considerazione di cicli semestrali o annuali.	Implementazione di un processo sistematico di valutazione delle pratiche didattiche.	Registrazioni dei processi di revisione, dei cicli e delle modifiche apportate in base alle	

Numero del progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

				Revisioni semestrali o annuali	valutazioni.
		Processo decisionale basato sui dati	Raccogliere e analizzare i dati provenienti dalle valutazioni degli studenti, dai feedback dei docenti e da altre fonti pertinenti.	Utilizzo dei dati per prendere decisioni sugli adeguamenti delle pratiche didattiche. Rapporti annuali	Registrazioni della raccolta dei dati, dell'analisi e delle decisioni prese sulla base delle conoscenze acquisite.
		Integrazione delle tecnologie emergenti	Offrire ai docenti l'opportunità di esplorare e adottare nuovi strumenti che migliorino il coinvolgimento, l'accessibilità e l'interattività.	Adozione da parte della facoltà di tecnologie emergenti per migliorare le pratiche didattiche. Incorporazione di almeno una tecnologia/programma all'anno.	Registrazioni di programmi di integrazione tecnologica, partecipazione dei docenti e feedback.
		Comunità di apprendimento della Facoltà	Creazione di piattaforme per i docenti per condividere intuizioni, esperienze e aggiornamenti sulle pratiche didattiche efficaci.	Partecipazione attiva e collaborazione all'interno delle comunità di apprendimento della facoltà. Creazione sì o no	Registrazioni della formazione della comunità, dei tassi di partecipazione e delle intuizioni condivise.
		Riconoscimento di pratiche innovative	Istituzione di premi o programmi di riconoscimento che mettano in evidenza le pratiche innovative e il loro impatto positivo sui risultati di apprendimento degli studenti.	Riconoscimento dei docenti che contribuiscono a pratiche didattiche innovative.	Registrazioni di programmi di riconoscimento, nomine e pratiche premiate.

Numero del progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

				Almeno un evento all'anno	
		Sostegno istituzionale all'innovazione	Incoraggiare la sperimentazione di nuovi approcci, tecnologie e metodologie.	Promuovere un ambiente in cui i docenti si sentano autorizzati a contribuire al miglioramento continuo. Pubblicazione annuale di buone pratiche	Registri delle politiche istituzionali a sostegno dell'innovazione, feedback dei docenti e casi di sperimentazione di successo.

3. Area sulla promozione della consapevolezza e della responsabilità civica e sociale.

Ricordiamo che quando parliamo di
responsabilità civica e sociale
parliamo di comportamenti e atteggiamenti
che promuovono il bene comune.

L'area 3 è redatta da professionisti
dell'Università Pablo de Olavide.
di Siviglia, in Spagna.

Questi professionisti sono:

- Rosa Díaz Jiménez
- e María Dolores Yerga Míguez.

Spiegazione dell'area 3

è suddiviso nelle seguenti sezioni:

- Sintesi,
- Introduzione e giustificazione,
- Raccomandazioni
- Monitoraggio e
valutazione delle
raccomandazioni
- e Riferimenti.

Sintesi.

L'area 3 spiega come
i decisori universitari devono agire
per l'inclusione
di persone con disabilità intellettiva.

Si spiega anche come
i responsabili dell'università
devono essere istruiti sull'inclusione in classe.
Anche i funzionari dell'Università vi forniranno
informazioni e assistenza.

Gli studenti con disabilità devono
capire da dove vengono,
cosa possono ottenere attraverso
l'istruzione universitaria e come questo
può aiutare la società.

L'obiettivo è anche quello di aiutare questi
studenti a trovare un lavoro, per mostrare
l'importanza della formazione.
di ricerca su questo tema
e creare connessioni tra la loro vita
personale e quella sociale.

Introduzione e motivazione.

Rendere le università luoghi in cui tutti si sentano inclusi
abbiamo bisogno che tutti capiscano
l'importanza dell'inclusione delle persone
con disabilità intellettiva.

Ciò significa che i leader politici
e le istituzioni educative devono lavorare insieme
per insegnare questo tema e aiutare
studenti con disabilità intellettiva per avere
successo all'università.

Gli studenti con disabilità intellettiva devono
dimostrare di avere capacità accademiche.

Ci sono 4 raccomandazioni per raggiungere questo obiettivo.

La raccomandazione 1 si concentra sugli
studenti con disabilità intellettiva, aiutandoli a
trovare la loro strada
all'università e nella vita.

La raccomandazione 2 parla di come gli
studenti con disabilità intellettiva possano
trovare lavoro.

Continua alla pagina successiva.

La raccomandazione 3 riguarda le modalità con cui le università possono fare ricerca sulle disabilità intellettive.

Infine, nella raccomandazione 4 vediamo come la comunità in senso lato possa sostenere gli studenti con disabilità intellettiva.

La comunità può fornire servizi accessibili a tutti.

Tutto questo ci aiuta a costruire un mondo in cui tutti si sentano bene e possono avere successo.

Raccomandazioni.

Di seguito uno schema per comprendere meglio le 4 raccomandazioni che verranno ora illustrate.

1. Sostenere gli studenti universitari con disabilità intellettiva.
2. Aiutare gli studenti con disabilità intellettiva a trovare lavoro.
3. Rendere le disabilità intellettive più visibili e comprese.
4. Sostenere la partecipazione degli studenti con disabilità intellettiva e delle loro famiglie alle attività sociali e culturali.

Raccomandazione 1:

Sostenere gli studenti universitari con disabilità intellettiva.

Si tratta di capire le esperienze delle persone con disabilità intellettiva e come queste influiscono sulla loro vita.

Si tratta anche di creare progetti personalizzati per l'apprendimento, il lavoro e la vita degli studenti con disabilità intellettiva.

Questi progetti personalizzati devono essere adattati alle necessità di studenti con disabilità intellettiva.

I progetti personalizzati devono tenere conto di come l'università influisce sulla loro vita in famiglia e nella loro vita sociale.

La raccomandazione 1 propone

4 azioni:

1. Conoscere queste persone e assicurarsi che abbiano la stessa opportunità di partecipazione.
2. Lavorare insieme per pianificare le modalità di apprendimento all'università.
3. Lavorare insieme per pianificare che tipo di lavoro potranno fare in futuro.
4. Aiutateli a pianificare come vogliono vivere la loro vita, considerando le cose buone e cattive che possono trovare.

Azione 1. Conoscere queste persone e assicurarsi che abbiano la stessa opportunità di partecipazione.

Studenti universitari con disabilità intellettiva hanno spesso avuto esperienze difficili nelle istituzioni educative.

Ecco perché le università devono prestare attenzione a questo aspetto.

Si suggerisce di creare un **servizio specializzato** per gli studenti con disabilità intellettiva.

Un **servizio specializzato** è quello che offre un aiuto o un'assistenza specifica ed esperta in un settore specifico

Questo servizio specializzato deve concentrarsi sull'assistenza a queste persone e lavorare in collaborazione con altri servizi.

Quando uno studente con disabilità intellettiva inizia l'università, è necessario conoscerlo e conoscere la sua esperienza di vita.

Si propone di stabilire un **protocollo di** accoglienza per assistere gli studenti durante la loro iscrizione.

Il protocollo dovrebbe raccogliere informazioni personali per contribuire alla creazione di programmi di studio.

È importante che ci sia un coordinamento tra tutti i servizi universitari.

Azione 2. Lavorare insieme per pianificare le modalità di apprendimento all'università.

Come è ovvio per gli studenti con disabilità intellettiva, all'università viene offerto un solo tipo di programma.

Questo programma si concentra solitamente sulla ricerca di un impiego o sul vivere in modo indipendente.

Un **protocollo** è un insieme di regole da seguire in determinati eventi che indicano come devono essere trattate determinate persone.

È importante che i programmi siano adattati alle esigenze del singolo studente.

I programmi possono affrontare questioni generali ma il modo in cui vengono impartite le lezioni deve essere adattato all'individuo.

È inoltre importante valutare programmi di formazione all'inizio, a metà e alla fine.

Valutare i programmi per verificare se stanno funzionando bene o se è necessario apportare modifiche. Questo modo di lavorare ci dà l'opportunità di migliorare l'esperienza degli studenti.

Azione 3. Lavorare insieme per pianificare che tipo di lavoro potranno fare in futuro.

Gli studenti con disabilità devono essere aiutati all'università per trovare un buon lavoro una volta diplomati. Per aiutarli, vengono elaborati piani speciali per ogni studente.

Fin dall'inizio l'università deve pensare al futuro degli studenti.

Dovete lavorare insieme per insegnare loro ciò che devono sapere per ottenere un lavoro.

Mostrate loro come usare le applicazioni e i siti web per cercare lavoro.

Azione 4. Aiutateli a pianificare il modo in cui vogliono vivere la loro vita, considerando sia gli aspetti positivi che quelli negativi che riescono a trovare.

L'università vuole inoltre aiutare gli studenti a riflettere sulla loro vita al di fuori dell'istituto scolastico. Ciò significa pensare a come vogliono vivere e a quali cose potrebbero essere facili o difficili.

Per aiutarli, parlate con gli studenti di ciò che vogliono e di ciò che li preoccupa. Anche la vostra privacy è rispettata e parliamo solo di ciò che vogliono condividere.

Conoscere ogni studente disabile aiuta ad assisterlo meglio.

Per aiutarli, vengono creati piani speciali che tengono conto dei loro gusti e delle loro preferenze e ciò che non gli piace.

In questo modo ci assicuriamo che abbiano una buona esperienza all'università.

I colloqui con gli studenti si tengono almeno una volta all'anno per assicurarsi che tutto sia a posto. Potete anche parlare con altri studenti che hanno vissuto la stessa esperienza.

Questo li aiuta a imparare dagli altri e a sentirsi più a proprio agio all'università.

Il progetto è stato concepito per offrire alle persone con disabilità intellettiva uno spazio di condivisione con gli anziani su lavoro, studi o vita autonoma.

Tutti gli studenti possono imparare cose nuove e sostenersi a vicenda.

Raccomandazione 2: Sostenere gli studenti con disabilità intellettiva per trovare lavoro.

Questa raccomandazione aiuta gli studenti con disabilità intellettiva a trovare lavoro.

Per rendere più facile agli studenti l'apprendimento della tecnologia e della leadership deve essere facilitato affinché le persone con disabilità intellettiva abbiano accesso alle opportunità di lavoro.

È inoltre importante che le università siano in contatto con le aziende.

A tal fine, le aziende devono essere sensibilizzate sull'importanza dell'inclusione.

Inoltre, le aziende devono conoscere le capacità delle persone con disabilità intellettiva.

La raccomandazione 2 propone

7 azioni:

1. Facilitare la **digitalizzazione**.
2. Insegnare la tecnologia in modo semplice, includendo gli studenti con disabilità intellettiva.
3. Collaborare con le aziende.
4. Aiutare a trovare lavoro.
5. Facilitare la creazione di nuove cose e l'avvio di **imprese** pensando agli studenti con disabilità.
6. Insegnare una buona leadership e comprendere altre persone e culture.
7. Informare le aziende sulla disabilità e su come aiutarle.

La digitalizzazione

è la conversione delle informazioni in un formato digitale per l'archiviazione, l'elaborazione o la condivisione elettronica.

Un esempio è: conversione di un libro cartaceo in formato digitale per la lettura su tablet.

Un'**impresa** è un'attività in cui i prodotti o i servizi vengono offerti in cambio di denaro per ottenere un profitto.

Azione 1. Facilitare la digitalizzazione.

Tutto sta diventando sempre più digitalizzato, quindi è importante che le persone con disabilità intellettive sappiano anche usare bene le tecnologie.



Dobbiamo quindi garantire che
i media dell'università sono accessibili a tutti.

È importante facilitare l'uso
tecnologia per consentire agli studenti di seguire le
lezioni e migliorare la qualità della loro istruzione e
le loro competenze tecnologiche.
Tutto questo apprendimento della
tecnologia li aiuterà a trovare lavoro.

Si suggerisce di creare un servizio per
dare consigli sulla tecnologia e creare
soluzioni accessibili a tutti.
Lavorare insieme su questo aspetto renderà
l'università più inclusiva e piacevole per tutti.

Azione 2. Insegnare la tecnologia in
modo facile da usare, tra cui
agli studenti con disabilità intellettiva.

È importante che tutti imparino a
conoscere le nuove tecnologie
anche gli studenti con disabilità.

Per facilitare il compito, si possono creare programmi di studio adattati alle esigenze di ciascun Paese.

Questi piani possono includere l'apprendimento dell'uso di siti web e applicazioni di facile comprensione che li interessano.

È inoltre utile apprendere le competenze tecnologiche che possono aiutarli a realizzare lavoro in futuro.

Per facilitare questo è interessante che i corsi includano queste competenze perché saranno utili nella vita lavorativa.

Azione 3. Collaborare con le aziende.

L'università può anche aiutare gli studenti a trovare lavoro collaborando con le aziende.

Ciò significa che l'università collabora con le aziende per sensibilizzarle nei confronti degli studenti con disabilità intellettiva.

Possono farlo offrendo stage in cui gli studenti possono imparare sul posto di lavoro.

Questi stage possono portare
a un lavoro vero e proprio.

L'università può anche creare una
guida per aiutare le aziende a
diventare più inclusive.

Un'altra idea è quella di combinare la
formazione con il lavoro, in modo che
gli studenti imparino mentre lavorano.
È importante che il mondo
accademico e quello imprenditoriale
lavorino insieme affinché tutti ne
traggano beneficio.

Possono anche organizzare eventi in cui
le aziende inclusive si riuniscono e il loro
lavoro viene riconosciuto.

Azione 4. Aiutare a trovare lavoro.

Per aiutare a trovare lavoro
è importante entrare in contatto con le
aziende e capire quali sono i posti di
lavoro disponibili.

Si suggerisce di avere un servizio
specializzato per aiutare gli studenti con
disabilità a trovare lavoro. È necessario
analizzare quali siano i posti di lavoro
disponibili e come sono cambiati nel
tempo.



Si possono anche creare pagine web in cui gli studenti possano trovare più facilmente opportunità di lavoro.

Azione 5. Facilitare la creazione e avviare imprese pensando agli studenti con disabilità.

Per aiutare gli studenti con disabilità a trovare lavoro è importante pensare a come avviare la propria attività.

Questo si chiama imprenditorialità. A volte le persone con disabilità non considerano questa possibilità, ma può essere una grande opportunità.

Per consentire loro di intraprendere un'attività di consulenza si dovrebbe mostrare loro come possono avviare un'attività in proprio. È inoltre importante fornire un supporto e una guida costanti per il successo della loro attività.

Azione 6. Insegnare a essere buoni leader e a comprendere altre persone e culture.

Per essere buoni leader e comprendere le altre persone e culture è importante ricevere una formazione adeguata. Ciò significa imparare la leadership, l'empatia e sapere come relazionarsi con persone di culture diverse.

Si possono organizzare workshop in cui studenti con e senza disabilità condividono conoscenze ed esperienze. È anche utile ricevere consigli da parte di professionisti inclusivi e delle aziende per sapere come applicare queste competenze sul lavoro.

Informare le aziende sulla disabilità e su come aiutarle.

È importante che le aziende capiscano come aiutare le persone con disabilità. Si suggerisce di organizzare una volta all'anno incontri in cui le aziende apprendono le buone pratiche e ascoltano le esperienze di studenti con disabilità

Le riunioni aiutano a creare apprendimento aziendale più inclusivo. Viene inoltre proposto un sistema di **certificazione** per le aziende, per valutare le loro politiche e gli ambienti di lavoro in relazione all'inclusione.

La certificazione riconosce l'impegno dell'azienda nei confronti dell'inclusione e aiuta a migliorare le sue pratiche interne.

Inoltre, le aziende che dimostrano la loro collaborazione e il loro buon lavoro potrebbero essere premiate con un riconoscimento.

Una **certificazione** è un documento o un riconoscimento ufficiale che conferma che una persona o una cosa soddisfa determinati requisiti.

Raccomandazione 3: Cosa fare per rendere le disabilità intellettive più visibili e comprese.

Questa raccomandazione mira ad aumentare la visibilità e la comprensione della disabilità intellettiva.

A tal fine, intendono promuovere la ricerca scientifica.

Il programma è destinato anche a sostenere i centri di ricerca, a creare gruppi specializzati o organizzare eventi inclusivi.

Inoltre, sarebbe altamente consigliabile assegnare premi che riconoscano l'inclusione nel contesto universitario e rivolti a gruppi diversi.

La raccomandazione 3 propone

5 azioni:

1. Sostenere la ricerca scientifica sulle persone con disabilità intellettiva.
2. Sostenere i centri di ricerca in cui tutti sono coinvolti.
3. Creare gruppi di ricerca che offrano servizi specializzati.
4. Organizzare eventi scientifici inclusivi.
5. Assegnare all'università premi che riconoscano l'inclusione.

Sostenere la ricerca scientifica sulle persone con disabilità intellettiva.

La ricerca sulla disabilità è molto importante all'università. Abbiamo bisogno di più studi e riviste che si concentrino su questo tema.

Vogliamo che la ricerca studi le disabilità rivolgendosi alla popolazione in generale, non solo alle persone con disabilità.

Vogliamo anche stabilire delle regole e premiare la ricerca. Inoltre, è fondamentale che le università e le altre organizzazioni collaborino su questo tema.

Azione 2. Centri di sostegno e progetti di ricerca a cui tutti partecipano.

Tutte le persone devono essere coinvolte nella ricerca, comprese le persone con disabilità intellettiva. Le vostre idee ed esperienze sono preziose.

Per questo sarebbe utile creare dei centri di ricerca dove tutti possano lavorare insieme.

Un buon esempio è il **Centro di ricerca sulla convivenza con la disabilità** che si trova in Australia.

Qui le persone con disabilità fanno parte del team di ricerca e collaborano agli studi.

Il Living with Disability Research Centre studia la vita delle persone con disabilità cognitive in Australia.

Azione 3. Creare gruppi di ricerca
che offrano servizi specializzati.

È importante che le persone con
disabilità intellettiva
partecipano anche alle indagini.

Le idee e le esperienze che portano al tavolo le
persone con disabilità intellettiva sono di
grande valore.

Per questo motivo ha senso creare
gruppi di ricerca speciali per
aiutare gli altri team
a comprendere meglio le esigenze
delle persone con disabilità.

Questi gruppi di ricerca ad hoc forniranno
consulenza e supporto
in modo che tutti possano fare
ricerca in modo inclusivo.

Azione 4. Organizzare eventi scientifici
inclusivi.

Le università vogliono
condividere le loro
conoscenze con tutte le
persone, comprese
quelle con disabilità
intellettive.

Organizzare eventi scientifici comprensibili a tutti è molto importante.

Per raggiungere questo obiettivo, dobbiamo assicurarci che questi eventi siano facili da capire per tutti.

Per raggiungere questo obiettivo, possiamo essere assistiti da un team specializzato e possiamo anche **finanziare** questi eventi in modo che tutti possano partecipare.

Finanziare significa fornire denaro o risorse per svolgere un'attività, un progetto o un'impresa.

Azione 5. Fornire premi universitari che riconoscano l'inclusione.

È opportuno premiare coloro che si sforzano di includere tutti nell'università.

Questi premi sono destinati a individui, gruppi di studenti o dipartimenti che si impegnano a fondo per l'inclusione e la diversità.

Anche gli studenti con disabilità intellettiva contribuiranno alla scelta dei vincitori. I premi saranno consegnati ogni anno nel corso di una cerimonia per riconoscere il loro eccellente lavoro.

Raccomandazione 4: sostenere la partecipazione degli studenti con disabilità intellettiva e delle loro famiglie alle attività sociali e culturali.

La raccomandazione numero 4 riguarda incoraggiare la partecipazione degli studenti con disabilità intellettiva e delle loro famiglie alle attività sociali e culturali.

Questo li aiuta a sentirsi inclusi e a vivere esperienze piacevoli nella comunità. Inoltre, facilita la comprensione e il rispetto della diversità.

La raccomandazione 4 propone 4 azioni:

1. Aiutare gli studenti con disabilità intellettiva a creare luoghi in cui possano essere creativi e socievoli.
2. Offrire aiuto alle famiglie e prendersi cura dell'ambiente.
3. Collegare l'università alla città in modo che tutti ne traggano beneficio.
4. Rendere le attività culturali e sportive accessibili a tutti.

Azione 1. Assistere gli studenti con disabilità intellettiva per creare luoghi in cui possono essere creativi e socievoli.

Questa azione mira ad aiutare gli studenti con disabilità intellettiva ad avere luoghi dove poter essere creativi e socievoli.

Questi luoghi sono spazi autogestiti per l'innovazione e la convivenza.

Le università possono fornire loro consigli su come creare questi spazi come squadre sportive inclusive o club di lettura.

È importante che questi luoghi ricevano un sostegno finanziario per sostenersi.

È inoltre importante che le università valutino il loro utilizzo per garantire che rispondano alle esigenze degli studenti.

Azione 2. Fornire sostegno alle famiglie e curare l'ambiente.

L'obiettivo è offrire aiuto alle famiglie e curare l'ambiente degli studenti con disabilità intellettiva.

Viene proposto un supporto durante la transizione all'università con campagne e workshop.

Si suggerisce inoltre di creare spazi per gli studenti con e senza disabilità per parlare e condividere esperienze.

È prevista una rete di famiglie che si sostengono a vicenda.

È fondamentale proteggere i diritti degli studenti ed evitare di affidarsi a servizi **di beneficenza**.

La beneficenza è l'atteggiamento o il comportamento umano di aiutare gli altri.

Collegare l'università con la città in modo che tutti ne traggano beneficio.

Si suggerisce di collaborare con le organizzazioni locali in modo che gli studenti con disabilità possano partecipare alle attività e agli eventi sociali e culturali fuori dal campus.

Si propone inoltre di organizzare eventi congiunti tra studenti e comunità per facilitare le relazioni sociali.

È prevista la creazione di gruppi ricreativi inclusivi e la diffusione di attività culturali attraverso un canale di comunicazione accessibile.

Azione 4. Rendere le attività culturali e sportive accessibili a tutti.

Il servizio culturale e sportivo, con l'aiuto del fornitore di servizi per gli studenti con disabilità, deve garantire che queste attività siano accessibili a tutti.

Possono adattare eventi esistenti o creare nuovi spazi inclusivi. Dovrebbero inoltre verificare regolarmente se sono accessibili a tutti.

Follow-up e valutazione delle raccomandazioni.

La sezione seguente mostra
come vengono monitorate e valutate le 4
raccomandazioni di cui sopra.

Monitoraggio e valutazione di
ogni raccomandazione
saranno spiegati nominando gli
indicatori e il modo in cui questi
vengono misurati.

Ricordiamo che un indicatore, è un segnale
che ci aiuta a capire una situazione.

Vengono visualizzati gli indicatori
nelle tabelle di testo, che vedremo di seguito.
Ricordiamo che una tabella di testo
è un formato che organizza le informazioni.

È importante sapere che le tabelle di testo
non sono di facile lettura.

Poiché l'area non è
facilmente leggibile, viene
chiamata campo
e le raccomandazioni sono chiamate misure.

3.3. Monitoraggio e valutazione delle misure proposte

Area 3 - Promozione della consapevolezza e della responsabilità civica e sociale					
MISURA	INDICATORE		DEFINIZIONE DELL'INDICATORE	LIVELLO DA RAGGIUNGERE	FONTI DI INFORMAZIONE PROPOSTA PER MISURARE L'INDICATORE
Misura 1. Accompagnare gli studenti universitari con disabilità intellettiva	Azione 1.1 Conoscere le persone attraverso l'accesso	Protocollo di accesso e transizione iniziale e costruzione del profilo universitario	Esistenza di un protocollo	Sì/No	Università - Servizio responsabile dell'accesso all'università in coordinamento con il Servizio specializzato per studenti con disabilità intellettiva (SEEDI).
		Servizio specializzato per studenti con disabilità intellettiva (SEEDI)	Esistenza del servizio e del budget	Sì/No Importo	Università
	Azione 1.2. Co-progettazione e gestione dei percorsi formativi	Sviluppo dell'apprendimento basato sulla persona	Coordinamento tra servizio specializzato e altri attori	Numero di comunicazioni per il coordinamento	SEEDI
		Valutazione preliminare, intermedia e finale	3 valutazioni per formazione	Sì/No	Progetto di formazione
	Azione 1.3. Co-progettare e gestire i percorsi di carriera	Percorsi di carriera personalizzati	Costruzione di Percorsi di carriera personalizzati in base a potenzialità e motivazioni	1 PCP per alunno	Coordinamento tra il SEEDI e il servizio per l'occupabilità.
		Campagne pubblicitarie e di sensibilizzazione	2 campagne all'anno	Sì/No	SEEDI
	Azione 1.4 Co-progettazione dei percorsi di vita: Opportunità	Interviste di accompagnamento	Almeno due nel corso	Sì/No	SEEDI o altro servizio specializzato
		Mentoring con studenti senior o laureati	Esistenza del servizio	Sì/No	Università



	e vulnerabilità	Mentoring intergenerazionale	Esistenza dello spazio	Sì/No	Università
Misura 2. Promuovere l'occupabilità degli studenti con disabilità intellettiva	Azione 2.1. Promuovere la digitalizzazione	Fornitura di attrezzature tecnologiche adeguate	Schemi di prestito tecnologico	Sì/No	Università
		Servizio di accompagnamento tecnologico co-partecipativo	Esistenza del servizio	Sì/No	Università
	Azione 2.2. Promuovere studi per il mondo digitale, accessibili agli studenti con disabilità intellettiva.	Creazione di un piano di formazione tecnologica specifico per studenti, docenti e altro personale universitario.	Esistenza di un piano di formazione	Sì/No	Università
		Inclusione di argomenti specifici sulla digitalizzazione	Incorporare un argomento specifico	Sì/No	Progetto di formazione
	Azione 2.3. Collaborare con il tessuto aziendale	Promozione di pratiche specializzate	Esistenza di un piano Guida alle buone pratiche	Sì/No	Coordinamento tra il SEEDI e il servizio per l'occupabilità.
		Creazione di piani di formazione duale	Creazione o incorporazione della dualità nella formazione	Almeno un'esperienza di pilotaggio in due anni	Progetto di formazione e servizio per l'occupabilità
		Incontro annuale del tessuto imprenditoriale inclusivo	Riunione annuale	1 per anno accademico	Coordinamento tra il SEEDI e il servizio per l'occupabilità.
	Azione 2.4. Generare strumenti di collegamento con l'offerta di lavoro	Servizio di orientamento professionale	Esistenza del servizio	Sì/No	Università
		Diagnosi della nicchia occupazionale ed evoluzione	Valutazioni e diagnosi (almeno 2 all'anno)	Sì/No	Università
	Azione 2.5. Promuovere l'innovazione e	Servizio di orientamento professionale incentrato sull'innovazione e	Attuazione di piani specifici per l'innovazione e l'imprenditorialità	Adesione al servizio	Coordinamento tra il SEEDI e il servizio per l'occupabilità.

	l'imprenditorialità che tengano conto degli studenti con disabilità.	l'imprenditorialità.			
		Seminari sulle migliori pratiche e sulle opportunità di innovazione	Almeno 1 all'anno	Si/No	Coordinamento tra il SEEDI e il servizio per l'occupabilità.
	Azione 2.6. Sviluppare strategie di leadership, empatia e interculturalità per gli studenti con disabilità intellettiva.	Workshop con metodologia partecipativa su leadership, empatia e interculturalità.	Almeno 3 all'anno (uno per tema)	Si/No	Università
	Azione 2.7. Sensibilizzare e formare la comunità imprenditoriale	Premio per le imprese inclusive	Riunione - Gala d'affari inclusivo	Raggiungere almeno 5 in due anni	Università
Certificazione delle aziende inclusive		Programmi di formazione e sensibilizzazione per le aziende	Esistenza di un manuale	Coordinamento tra il SEEDI e il servizio per l'occupabilità.	
Misura 3. Visibilizzazione della disabilità intellettiva.	Azione 3.1 Facilitare la ricerca e il trasferimento della popolazione con disabilità intellettiva nei sistemi scientifici.	Incoraggiare gli studi che incorporano la variabile della disabilità	Premio per lo studio più rilevante per le persone con disabilità intellettiva	Un premio annuale	Università

	<p>Azione 3.2. Sostenere centri di ricerca inclusivi sulle disabilità intellettive in cui le persone con disabilità siano sia soggetti che ricercatori.</p>	<p>Centro di ricerca inclusivo</p>	<p>Esistenza del centro</p>	<p>Sì/No</p>	<p>Università</p>
	<p>Azione 3.3</p>	<p>Gruppi di ricerca</p>	<p>Creazione e promozione con il</p>	<p>Almeno 1 chiamata</p>	<p>Università</p>



	Incoraggiare la creazione di gruppi di ricerca (inclusivi e interdisciplinari) in grado di offrire servizi scientifici e tecnologici specializzati.	specializzati di riferimento	finanziamento delle università	in due anni	
	Azione 3.4. Generare eventi scientifici inclusivi.	Eventi scientifici inclusivi	Consigli per la creazione di	Si/No	SEEDI
		Premio per l'evento scientifico inclusivo	Bandi di finanziamento per eventi inclusivi	Almeno 1 chiamata all'anno	Università
	Azione 3.5.: Premio di inclusione dell'Università	Riconoscimento del lavoro inclusivo nella comunità universitaria	Premio annuale	Almeno due serate di gala in cinque anni	Università
Misura 4. Impegno in attività sociali e culturali per gli studenti con disabilità intellettiva e le loro famiglie.	Azione 4.1. Accompagnare gli studenti con disabilità intellettiva nella costruzione di spazi per l'innovazione e l'interazione sociale.	Servizio di consulenza per la costruzione di spazi per l'innovazione e l'interazione sociale	Creazione del servizio	Si/No	Università
		Promozione economica di spazi per l'innovazione e l'interazione sociale	Valutazione e dotazione finanziaria degli spazi	Si/No	Università
	Azione 4.2 Promozione dei servizi di	Reclutamento di studenti universitari con disabilità per le famiglie	Campagne di promozione della vita universitaria con particolare attenzione alle famiglie	Almeno una volta all'anno	Università



	sostegno alla famiglia e dell'ambiente	Servizio di consulenza per le famiglie	Consulenza di gruppo e/o individuale nei momenti di cambiamento	Almeno due per anno accademico	SEEDI
		Creazione di uno spazio di accompagnamento comune tra studenti universitari.	Esistenza dello spazio	Sì/No	Università
	Azione 4.3. Creare ponti tra università e città	Gruppi studenteschi per il tempo libero	Numero di partecipanti	Valore minimo: almeno 20 partecipanti	Servizio SEEDI e Cultura
		Creazione di un canale per la diffusione delle attività culturali	Esistenza del canale	Sì/No	Servizio SEEDI e Cultura
	Azione 4.4. Attivare offerte culturali e sportive accessibili	Spazi culturali e sportivi accessibili	Creazione e partecipazione a eventi inclusivi all'interno e all'esterno dell'università.	Valutazione continua	SEEDI e Servizio Cultura e Sport



Riferimenti.

I riferimenti sono le opere che gli autori hanno utilizzato per scrivere quest'area.

La denominazione delle opere non è di facile lettura.

Il materiale non è di facile lettura.

CERMI (2020). UNIVERSITÀ E DISABILITÀ. L'inclusione delle persone con disabilità nelle università spagnole.

Proposte per massimizzare la responsabilità sociale delle università in conformità con gli Obiettivi di Sviluppo

Sostenibile (SDGs) e l'Agenda 2030. Rapporto del CERMI sulla riforma normativa per l'inclusione delle persone con

disabilità nel sistema universitario spagnolo. Disponibile all'indirizzo:

<https://www.consaludmental.org/publicaciones/Universidad-discapacidad-cermi.pdf>

4. Area sulla cooperazione tra istituzioni educative e terzo settore.

Quando parliamo di **istituti di**
istruzione superiore, ci riferiamo agli
studi universitari.

E quando parliamo di terzo settore,
ci riferiamo alle associazioni che si
occupano di bisogni sociali per
sostenere le persone come gruppo.

Un **istituto** è un
insieme di uffici, unità
o posti di lavoro che
formano un
organismo o
un'istituzione.

L'area 4 è scritta da un operatore
dell'Asociación Paz y Bien:

- José Luis Gordillo García

Spiegazione dell'area 4
è suddiviso nelle seguenti sezioni:

- Sintesi,
- Introduzione e giustificazione,
- Raccomandazioni,
- monitoraggio e
valutazione delle
raccomandazioni.

Sintesi.

L'area 4 mostra
la relazione tra
l'università e il terzo settore.

Il terzo settore si occupa di
fornire supporto e
assistenza a
persone con disabilità e alle loro
famiglie per tutta la vita.

Vengono inoltre proposti 6 punti che
mirano a difendere
l'impegno sociale dell'università e il
rapporto che esiste tra i due settori.

Introduzione e motivazione.

Attualmente, l'università si trova ad affrontare una sfida con la società perché cerca di promuovere una società più inclusiva e diversificata che si impegna con i gruppi più vulnerabili e svantaggiati.

La legge spagnola riconosce come una delle funzioni principali dell'ambiente universitario, incoraggiare gli studenti e i cittadini a partecipare ad attività legate al volontariato e al terzo settore.

Identifica anche le persone con disabilità intellettiva come persone di particolare interesse, facilitando la loro inclusione nell'ambiente universitario in molti modi.

Come abbiamo già detto, il terzo settore è costituito da associazioni che si occupano di esigenze sociali e comuni che non possono essere soddisfatte da altri settori.

È importante che ogni università sappia quale ruolo ha nella società per avviare tecniche universitarie correlate:

- Insegnamento,
- La ricerca
- E **scambi** di conoscenze.

Infine, va notato che la responsabilità sociale dell'università non deve essere **sinonimo** di **solidarietà**, ma deve mirare a risolvere problemi sociali reali.

Uno **scambio** è un'equa sostituzione di una cosa o di una persona con un'altra.

Un **sinonimo** è una parola o un'espressione che ha lo stesso significato di un'altra parola o espressione.

La solidarietà è definita come collaborazione reciproca tra persone, soprattutto in caso di necessità o di situazioni difficili.

Raccomandazioni.

Di seguito uno schema
per comprendere meglio le 6
raccomandazioni illustrate di seguito.

1. Incoraggiare la partecipazione.
2. Sostenere i programmi di sviluppo delle capacità.
3. Costruire ponti per la continuità dell'orientamento inclusivo per gli studenti con disabilità intellettiva.
4. Motivare la ricerca.
5. Incoraggiare iniziative innovative di partecipazione della comunità.
6. Creare elementi informativi semplici e rispettare le buone pratiche di collaborazione

Raccomandazione 1:

incoraggiare la
partecipazione.

Le università dovrebbero
cercare partenariati con
organizzazioni del terzo
settore nazionali e
internazionali.

L'idea è quella di creare
iniziative congiunte per
promuovere l'inclusione delle persone con
disabilità intellettiva
nella società.

La raccomandazione 1 propone
5 azioni:

1. Schema di partenariato del terzo settore.
2. Utile schema di relazioni.
3. **SWOT** delle relazioni.
4. Piano per migliorare e
mantenere le relazioni.
5. Stabilire nuove relazioni.

La **SWOT** è uno schema che analizza i punti di debolezza, le minacce, i punti di forza e le opportunità al fine di migliorare le strategie aziendali.

Azione 1. Schema di partenariato del terzo settore.

Al fine di organizzare iniziative congiunte, è necessario sviluppare uno schema di associazioni sociali che si occupano di persone con disabilità intellettiva nell'ambiente universitario.

È inoltre importante identificare le risorse necessarie, umane, materiali o finanziarie, per realizzare azioni efficaci e sicure nel tempo.

Azione 2. Schema di relazioni utili.

È importante identificare le relazioni esistenti, oltre a conoscere le persone con le quali si ha un rapporto positivo all'interno dell'università.

Azione 3. Scorecard delle relazioni.

Queste relazioni devono essere analizzate attraverso un'analisi SWOT, tenendo in considerazione:

- Il riferimento alla partecipazione delle persone all'interno dell'università.
- L'intenzione di sostenere l'inclusione sociale delle persone con disabilità.

Azione 4. Piano per migliorare e mantenere le relazioni.

Consiste nel creare un piano il più possibile realistico per promuovere, mantenere e migliorare queste relazioni esistenti.

Azione 5. Stabilire nuove relazioni.

In questa sezione è importante favorire l'incontro con nuove istituzioni per creare maggiori opportunità.

A tal fine, si propone di organizzare eventi annuali in cui i rappresentanti delle università e del terzo settore si incontrano per valutare le opportunità di collaborazione, condividere le esperienze e discutere obiettivi comuni nel campo dell'inclusione.

Questi atti potrebbero includere fiere del progetto, **tavole rotonde** e workshop per facilitare la creazione di nuovi partenariati e progetti comuni.

Una **tavola rotonda** è una riunione di esperti in cui si discutono argomenti specifici.

Queste reti di supporto promuoveranno la creazione di programmi in cui studenti con e senza disabilità sono riuniti, incoraggiando l'amicizia e il sostegno reciproco e lo scambio di esperienze.

Queste iniziative mirano all'integrazione sociale e allo sviluppo personale oltre l'ambiente universitario.

Raccomandazione 2: sostenere i programmi di sviluppo delle capacità.

Consiste nel fornire risorse per i programmi di apprendimento che migliorano le capacità e le conoscenze di educatori, personale di supporto e membri della comunità.

Queste risorse saranno offerte a livello nazionale e internazionale e saranno destinate sia all'ambiente universitario che al terzo settore.

La raccomandazione 2 propone 4 azioni:

1. Programmi di apprendimento di servizio.
2. Stage universitari.
3. Offrire programmi di formazione personalizzati in base alle esigenze di terzo settore.
4. Incoraggiamento all'apprendimento continuo.

Azione 1. Programmi di apprendimento del servizio.

Consiste nel promuovere l'inserimento di organizzazioni del terzo settore e di persone con disabilità intellettiva nell'istruzione universitaria utilizzando metodologia di **apprendimento del servizio**.

L'apprendimento del servizio è un approccio educativo che combina processi di apprendimento e di servizio alla comunità, in cui gli studenti imparano aiutando a migliorare i bisogni della comunità.

Inoltre, raccomandano anche l'uso di strategie che coinvolgono strumenti come l'arte e la creatività.

Azione 2. Tirocini universitari.

All'interno dell'università è necessario rafforzare il rapporto tra il tutor accademico e il tutor professionale durante i tirocini formativi per rilevare eventuali esigenze.

Offrire programmi di formazione adeguati alle esigenze del terzo settore.

Consiste nel progettare
con le organizzazioni del terzo
settore, programmi di formazione
adattati alle loro esigenze
garantendo così l'apprendimento delle
competenze e delle conoscenze
necessarie per vivere in comunità.

Azione 4. Incentivi
per l'apprendimento
continuo.

Nell'università è necessario creare una
tecnica di incentivi e ricompense in cui
ci siano incontri per valutare e motivare
la partecipazione al progetto,
incoraggiando così un apprendimento
permanente.

Raccomandazione 3. Creare ponti per la continuità delle linee guida inclusive per gli studenti con disabilità intellettiva.

All'interno dell'università è necessario
promuovere la continuità e il pieno
sostegno
in tutte le fasi della loro vita accademica,
dall'inizio della formazione fino all'ingresso
nel mondo del lavoro.

La raccomandazione 3 propone
4 azioni:

1. Accesso all'istruzione superiore.
2. Supporto alla comunicazione.
3. Mentoring comunitario.
4. Follow-up dei laureati.

Azione 1. Accesso all'istruzione superiore.

Nell'università è importante collaborare con
le organizzazioni del terzo settore per
progettare programmi di accesso
all'istruzione superiore
per le persone con disabilità intellettiva.

Questi programmi devono garantire
un sostegno fin dall'inizio
centrato sulla persona.

Azione 2. Supporto alla comunicazione.

Questa sezione consiste
nell'incorporare il lavoro che viene
svolto
con organizzazioni del terzo
settore ai servizi di
orientamento accademico e
professionale dell'università,
per fungere da risorsa
adeguata alle esigenze.

Azione 3. Tutoraggio della comunità.

È importante stabilire partenariati con
ONG e altre organizzazioni comunitarie
per ampliare i gruppi di professionisti
durante la fase di formazione.

In questo modo è più facile per
loro raggiungere gli studenti
universitari con disabilità
intellettiva.

Azione 4. Follow-up dei diplomati.

Questa azione offre la possibilità di istituire programmi di follow-up dopo il diploma degli studenti in collaborazione con le organizzazioni settore, al fine di valutare in modo approfondito il cambiamento dell'istruzione universitaria alla vita professionale dei laureati.

Raccomandazione 4.

Motivare la ricerca.

Questa sezione si concentra sulla spiegazione dell'importanza di offrire premi come le borse di studio per la realizzazione di progetti di ricerca.

Questi progetti sono finalizzati alla collaborazione tra istituti di istruzione superiore e tra enti del terzo settore, sia nazionali che internazionali con l'intento di soddisfare le esigenze delle persone con disabilità intellettiva.

La raccomandazione 4 propone

5 azioni:

1. Collegamento con i progetti di ricerca.
2. **Consulenza** sociale.
3. Tutoraggio della ricerca.
4. Premi per l'impatto della collaborazione.
5. Trasferimento dei risultati.

Una **consulenza** è un servizio specializzato che mira a guidare un'azienda che ha problemi specifici e non può risolverli da sola.

Azione 1. Collegamento

con progetti di ricerca.

Consiste nella costruzione di piattaforme online dedicate alla collaborazione e allo scambio di informazioni tra ricercatori accademici e tra i professionisti del terzo settore.

Questo facilita la creazione di reti e il co-sviluppo di progetti di ricerca.

Azione 2. Consulenza sociale.

L'idea è quella di organizzare una consulenza con **comitati** che includono:

- Rappresentanti dell'ambiente accademico.
- Organizzazioni del terzo settore.
- Persone con disabilità intellettiva.

Un **comitato** è un gruppo di persone che rappresenta i lavoratori di un'azienda per difendere i loro interessi.

Questi comitati cercano di guidare e valutare i progetti di ricerca e collaborare da diverse prospettive.

Azione 3. Tutoraggio della ricerca.

L'obiettivo è quello di sviluppare programmi di mentoring che riuniscano ricercatori del mondo accademico con esperti delle organizzazioni terzo settore.

L'obiettivo di questi tutorial è incoraggiare la collaborazione e lo scambio di informazioni, di conoscenza, al fine di soddisfare esigenze specifiche di persone con disabilità intellettiva.

Azione 4. Premi per l'impatto della collaborazione.

L'obiettivo è quello di offrire premi e riconoscimenti specifici per progetti di ricerca dimostrando un cambiamento significativo nel miglioramento dell'inclusione e della qualità della vita delle persone con disabilità intellettiva.

Azione 5. Trasferimento dei risultati.

Questa azione mira a stabilire
meccanismi di diffusione dei risultati
che garantiscano che
gli incontri di ricerca si rivolgono sia
alla comunità accademica
sia alle organizzazioni del terzo settore.

Raccomandazione 5. Incoraggiare iniziative innovative di partecipazione della comunità.

L'idea alla base di questa raccomandazione è quella di sostenere gli sforzi del gruppo coinvolgendo la comunità nelle iniziative di educazione inclusiva per includere campagne, eventi e programmi che promuovono la comprensione e il sostegno alle persone con disabilità intellettiva.

La raccomandazione 5 propone 3 azioni:

1. Sensibilizzazione della comunità.
2. Volontariato.
3. Spazio per le risorse comunitarie.

Azione 1. Sensibilizzazione della comunità.

Consiste nel lancio di campagne di sensibilizzazione attraverso la creazione di di incontri e dialoghi inclusivi.

Questi incontri permetteranno di scambiare idee, esperienze, preoccupazioni e proposte, favorendo così un ambiente più inclusivo.

Azione 2. Volontariato.

Questa parte parla della facilitazione di programmi di volontariato che includano i membri della comunità in attività e progetti che supportano l'educazione inclusiva, creando opportunità di interazione diretta con persone con disabilità intellettiva.

Azione 3. Spazio per le risorse comunitarie.

In questa sezione vengono proposte 2 iniziative per promuovere l'inclusione e la partecipazione della comunità attraverso una piattaforma.

In primo luogo, si propone di sviluppare una piattaforma online che agisca da centro di risorse per la comunità.

Questa piattaforma è progettata per fornire informazioni accessibili su disabilità intellettiva, eventi e opportunità di partecipazione per l'intera comunità.

Serve anche come spazio per condivisione di risorse, strumenti accademici, ricerche e buone pratiche relativi all'educazione inclusiva.

In secondo luogo, si propone di sviluppare strategie di comunicazione innovative e creative attraverso questa piattaforma, con l'obiettivo di diffondere messaggi relativi all'inclusione, alla diversità e alla partecipazione della comunità.

Raccomandazione 6. Creare elementi informativi semplici e rispettare le buone pratiche di collaborazione.

Questa raccomandazione parla di sviluppare sistemi informativi per monitorare il processo e i risultati dei progetti di collaborazione.

Inoltre, mettere in atto misure per garantire il rispetto dei seguenti requisiti e obiettivi legati all'inclusione.

La raccomandazione 6 propone 5 azioni:

1. Standard di superiorità.
2. Comitato di valutazione del successo e della trasparenza.
3. Sostenere le buone pratiche.
4. Premi di superiorità.
5. Diffusione di buone pratiche.

Azione 1. Standard di superiorità.

L'obiettivo è quello di stabilire chiare riflessioni e modalità concrete di valutazione delle buone pratiche, garantendo il raggiungimento degli obiettivi di inclusione e miglioramento della qualità dei servizi e della vita delle persone con disabilità intellettiva.

Azione 2. Comitato di valutazione del successo e della trasparenza.

Questa sezione parla della creazione di un comitato di valutazione composto da:

- Esperti di inclusione.
- Rappresentanti dell'ambiente accademico.
- Organizzazioni del terzo settore.
- Persone con disabilità.
- Membri della comunità.

L'idea è quella di analizzare le iniziative di successo e portare queste pratiche in altre culture, migliorandone i risultati.

Azione 3. Sostenere le buone pratiche

Questa parte parla della creazione di un processo di revisione costante delle iniziative attuate.

Questo ci permetterà di apportare continui cambiamenti e miglioramenti per adattarci alle esigenze emergenti.

Azione 4. Premi di superiorità.

Questa sezione consiste nello sviluppo di un sistema di premi per evidenziare le iniziative più importanti.

Azione 5. Diffusione delle buone pratiche.

È importante promuovere la diffusione delle buone pratiche attraverso i media, sensibilizzando l'opinione pubblica e riconoscendo gli sforzi per rendere l'inclusione un successo durante tutto il processo.

Follow-up e valutazione delle raccomandazioni.

La sezione seguente mostra
come vengono monitorate e valutate le 6
raccomandazioni di cui sopra.

Monitoraggio e valutazione di
ogni raccomandazione
saranno spiegati nominando gli
indicatori e il modo in cui questi vengono
misurati.

Ricordiamo che un indicatore è un segnale
che ci aiuta a capire una situazione.

Vengono visualizzati gli indicatori
nelle tabelle di testo, che vedremo di seguito.
Ricordiamo che una tabella di testo
è un formato che organizza le informazioni.

È importante sapere che le tabelle di
testo non sono di facile lettura.
Poiché l'area non è
facilmente leggibile, viene
chiamata campo
e le raccomandazioni sono chiamate misure.

4.3. Monitoraggio e valutazione delle misure proposte

Area 4: Cooperazione tra istruzione superior e terzo settore				
Misura	INDICATORE	DEFINIZIONE DELL' INDICATORE	LIVELLO DA RAGGIUNGERE	FORNITORE DI INFORMAZIONI PROPOSTA PER MISURARE L'INDICATORE (se possibile)
Misura 1. Incoraggiare la cooperazione	Azione 1.1 Mappa delle entità del terzo settore e lista delle risorse necessarie	Esistenza di una mappa	Si/No	Università - Servizio preposto all'accesso al università in coordinamento con il Servizio specializzato per gli Studenti con Disabilità Intellettiva (SEEDI)
	Azione 1.2. Diagramma delle relazioni funzionali	Esistenza di un documento che elenchi le entità con le quali esiste un rapporto, distinguendo quelle alleanze positive e la loro controparte universitaria.	Almeno 1 o 2 per anno	Università
	Azione 1.3. Analisi SWOT delle relazioni	Esistenza delle analisi	Si/No	SEEDI e diversi organi accademici coinvolti
	Azione 1.4. Piano di mantenimento e miglioramento delle relazioni	Lista di attività con evidenze e risultati	Si/No	SEEDI e diversi organi accademici coinvolti
		Valutazione del piano	Almeno uno per anno	SEEDI e diversi organi accademici coinvolti
	Numero di materiali, numero di persone di supporto (risorse umane), adattamenti fatti.	Valutazione annuale	SEEDI e diversi organi accademici coinvolti	

	Azione 1.5 Stabilire nuove relazioni	Numero di nuovi contatti	Almeno tre per anno	Università
Misura 2. Supporto ai programmi di potenziamento delle capacità.	Azione 2.1 Programmi di service learning.	Numero di attività sviluppate da nuovi dipartimenti universitari	1 o più	Università e organizzazioni del terzo settore
	Azione 2.2. Pratiche universitarie	Numero di incontri dei tutor nelle aree formative in cui vengono svolti i tirocini	Almeno 1 per ente/specialità	Università e organizzazioni del terzo settore
	Azione 2.3. Offerta formativa adattata alle esigenze delle organizzazioni del terzo settore.	Esistenza di questa offerta	Si/No	Università e organizzazioni del terzo settore
		Area di conoscenza oltre alle scienze sociali incorporate	Si/No	Università e organizzazioni del terzo settore
		Esistenza di risorse complementari di finanziamento	Si/No	Università e organizzazioni del terzo settore
	Azione 2.4. Incentivi per il lifelong learning	Riconoscimento di merito ai docenti studenti universitari coinvolti	Si/No	Università
		Qualifica universitaria	Si/No	Università
Misura 3. Costruire ponti per la continuità di un percorso inclusivo per gli studenti con disabilità intellettiva	Azione 3.1 Accesso all'educazione superiore	Presenza degli enti nella progettazione e attuazione del programma di accesso	Intestazione di identità nel documento	Università e organizzazioni del terzo settore
	Azione 3.2. Supporto per il passaggio	Elenco dei soggetti coinvolti e tipologie di supporto richiesto	Presenza di questa relazione	Università e organizzazioni del terzo settore
	Action 3.3. Community mentoring	Percentuale di studenti con disabilità intellettiva che hanno una comunità di tutoraggio	Più dell'80%	Università e organizzazioni del terzo settore
	Azione 3.4. Follow-up dei laureati	Valutazione della situazione degli alunni laureati	Esistenza a 6 e 12 mesi	Università e organizzazioni del terzo settore
		Percentuale di laureati che hanno qualche tipo di sostegno nelle	Superiore all'80% che	Università e organizzazioni del terzo settore

		organizzazioni del terzo settore settore	identificano ciò che richiede	settore
Misura 4. Incentivare la ricerca collaborativa	Azione 4.1. Connessione con progetti di ricerca	Creazione di una piattaforma di scambio di informazioni	Si/No	Università
		Aumento del numero di professionisti provenienti da enti organizzazioni sociali che ne fanno uso	Pari al 10% annuo	Università e organizzazioni del terzo settore
	Azione 4.2. Consulenza sociale	Gruppo di consulenza inserito nella ricerca di interesse per le persone con disabilità intellettiva promossa a livello universitario	almeno un ente del settore incorporato	Università, persone con disabilità ed entità del terzo settore
	Azione 4.3. Mentoring di ricerca	Numero di professionisti degli enti del terzo settore, che sviluppano il ruolo del mentore.	Valore minimo: almeno cinque mentori	Università e organizzazioni del terzo settore
	Azione 4.4. Premi di impatto collaborativo Azione 4.5. Trasferimento di risultati	Creazione di premi Percentuale di ricerca presentata pubblicamente nel terzo settore o in sedi comunitarie	si/No Pari al 100%.	Università Università e organizzazioni del terzo settore
Misura 5. Incoraggiare iniziative innovative di coinvolgimento della comunità	Azione 5.1. Sensibilizzazione della comunità	Campagna di sensibilizzazione attraverso i media locali	Uno per anno	Università e organizzazioni del terzo settore
	Azione 5.2. Volontariato	Incorporazione di volontari nelle azioni di sostegno agli studenti universitari con disabilità intellettiva	Almeno una persona si offre volontaria	Enti del terzo settore
	Azione 5.3. Spazio di risorse comunitarie	Sito di risorse online accessibile gratuitamente	Esistenza, revisionata almeno due volte l'anno	SEEDI
Misura 6. Stabilire chiari meccanismi di rendicontazione e responsabilità e rispettare le migliori pratiche di collaborazione	Azione 6.1. Standard di eccellenza	Esistono criteri oggettivi e misurabili per valutare l'attuazione delle misure di collaborazione sviluppate dall'università.	Yes/No	Università
	Azione 6.2. Comitato di valutazione per il successo e la replicabilità	Gruppo intersettoriale con la partecipazione di persone con disabilità intellettiva	La loro valutazione è disponibile almeno una volta all'anno.	Università e organizzazioni del terzo settore

	Azione 6.3. Supporto per le buone pratiche	Azioni di follow up e azioni di cooperazione	Almeno un contatto l'anno	Università e organizzazioni del terzo settore
	Azione 6.4. Premi per eccellenza	Le migliori pratiche di collaborazione tra università e terzo settore sono pubblicamente riconosciute.	Si, con base biennale	Università e organizzazioni del terzo settore
	Azione 6.5 Disseminazione di buone pratiche	Pubblicazione di queste collaborazioni nei media	Almeno due successi sui media locali all'anno	Università e organizzazioni del terzo settore



Area 5: Ricerca inclusiva.

L'Area 5 è scritta da professionisti del Sistema di apprendimento universale di Arklow, Irlanda. Questi professionisti sono:

- Alan Bruce
- Imelda Graham

Il Sistema di apprendimento universale è una **società di consulenza** internazionale che opera nel campo della ricerca e dell'istruzione, formazione e gestione dei progetti.

La formazione consente alla persona che la riceve di acquisire conoscenze e sviluppare competenze che le permettono di svolgere il proprio lavoro in modo migliore.

Spiegazione dell'area 5

è suddiviso nelle seguenti sezioni:

- Sintesi,
- Introduzione e giustificazione,
- Raccomandazioni
- Monitoraggio e valutazione delle raccomandazioni
- E riferimenti

Un **consulente** è un'azienda o una persona che offre consulenza ad altri su questioni specifiche.

Sintesi

La ricerca inclusiva è una forma di ricerca che vuole coinvolgere e **responsabilizzare (dare potere) i gruppi emarginati** nella ricerca. La ricerca inclusiva mira a rendere visibili i gruppi emarginati che non hanno partecipato alla ricerca tradizionale.

La ricerca inclusiva mira a comprendere le esigenze dei gruppi emarginati. Lo scopo della ricerca inclusiva è garantire che la ricerca vada a beneficio del gruppo target. Questo può portare a una migliore comprensione dei problemi sociali e a migliori risultati.

La ricerca inclusiva può essere importante per la salute, l'istruzione, l'educazione e l'assistenza sanitaria e i servizi sociali a causa delle difficoltà che i gruppi emarginati devono affrontare per l'accesso nella società. Quando i gruppi emarginati partecipano alla ricerca inclusiva, possono offrire soluzioni migliori ai loro problemi.

L'empowerment è dare potere a una persona o a un gruppo sociale svantaggiato.

Un **gruppo emarginato** è un gruppo di persone non integrate nella società.

In quest'area sono presenti 4 raccomandazioni. La raccomandazione 1 parla di come la ricerca inclusiva debba collaborare con l'intera società.

I determinanti sociali sono le situazioni sanitarie e sociali in cui le persone nascono, crescono, lavorano, vivono e invecchiano.

La raccomandazione 2 parla delle diverse esperienze delle persone e l'importanza di includere tali esperienze nei risultati della ricerca.

La raccomandazione 3 parla della collaborazione tra ricercatori di diversi Paesi, tenendo conto delle caratteristiche di ciascuna cultura, in modo che i risultati vadano a beneficio dell'apprendimento in tutti i Paesi.



Numero del progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

Infine, la raccomandazione 4 parla di riconoscere i problemi comuni delle persone nei diversi Paesi e l'importanza di collaborare tra paesi per raggiungere obiettivi comuni, e l'uguaglianza per tutti.

Introduzione o motivazione.

La ricerca inclusiva raggiungerà risultati migliori in futuro se si tiene conto delle persone con disabilità intellettiva e di tutte le caratteristiche che le circondano, come quelle sociali, e a livello nazionale e internazionale.

La ricerca inclusiva tiene conto degli obiettivi di sviluppo strategico delle Nazioni Unite del 2015. L'obiettivo 10 parla di riduzione delle disuguaglianze e l'obiettivo 4 di accesso universale all'istruzione superiore di qualità.

I ricercatori Oliver nel 1992 e Strnadová e Cumming nel 2014 parlano di contare sulle persone con disabilità durante la ricerca.

I ricercatori Walmsley e Johnson hanno affermato nel 2003 che le ricerche con persone con disabilità possono seguire questi principi:

- La ricerca deve appartenere a persone con disabilità intellettiva, anche se non sono loro stessi ad avviare il processo della ricerca.
- La ricerca deve essere di interesse per le persone con disabilità intellettiva, e i ricercatori senza disabilità dovrebbero sostenere le persone con disabilità nella ricerca.
- La ricerca inclusiva deve essere collaborativa, in modo che le persone con disabilità intellettiva siano coinvolte nella ricerca con il supporto di persone senza disabilità.
- Le persone con disabilità devono avere responsabilità durante la ricerca e nei risultati della stessa.
- L'argomento della ricerca, il processo e i rapporti devono essere accessibili a persone con disabilità.



Includere le persone con disabilità
nell'indagine si deve tenere presente che:

1. Il ricercatore Jiménez Lara nel 2021 afferma che i diritti delle persone con disabilità devono essere presenti nella ricerca.
2. I ricercatori Toboso e Arnau nel 2008 affermano che la ricerca dovrebbe contare sulle capacità delle persone con disabilità.
3. Il ricercatore Pallisera nel 2013 parla di come la ricerca debba essere centrata sulla persona.
4. I ricercatori Figueroa, Ospina e Tuberquia nel 2019 affermano che la ricerca deve lavorare con il design universale per l'apprendimento.

I centri di ricerca e di buone pratiche affrontano
i problemi esistenti
nell'inclusione degli studenti
con disabilità intellettiva all'università.



Numero del progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

Il progetto IHES nel 2023 sviluppa osservatori sulla disabilità nell'Unione Europea, con sede nelle università, legati alla politica, alle buone pratiche e ricerca.

Negli Stati Uniti, la partecipazione all'università degli studenti con disabilità intellettive è riconosciuta come istruzione post-secondaria. L'istruzione post-secondaria è l'istruzione per i giovani che hanno completato l'istruzione secondaria e sviluppato abilità e competenze per generare conoscenze, soluzioni alle sfide identificate a beneficio della società e per sostenere le richieste del mercato del lavoro.

Quali sono le ragioni per utilizzare la ricerca inclusiva?

Esistono diverse ragioni **etiche**, scientifiche e sociali che giustificano la ricerca inclusiva, evidenzieremo quanto segue:

L'etica è una convinzione su ciò che è giusto o sbagliato nel comportamento delle persone.

- La ricerca deve essere inclusiva perché è la cosa giusta da fare. Quando si escludono gruppi che possono trarre beneficio dalla ricerca non stiamo facendo la cosa giusta.
- I risultati della ricerca inclusiva saranno più accurati e aiuteranno a migliorare la popolazione. Quando c'è esclusione di gruppi i risultati della ricerca potrebbero non rappresentare l'intera popolazione.
- La ricerca inclusiva lavora con i punti di vista, le esperienze e le esigenze dei gruppi coinvolti nella ricerca e negli atti disuguaglianze in settori quali la salute, l'istruzione e i servizi pubblici, e che porterà benefici alla vita delle persone.
- L'inclusione di opinioni diverse nella ricerca aiuta a creare soluzioni più moderne e soluzioni efficaci ai problemi. Queste soluzioni possono portare a comprendere meglio i problemi della società e ottenere risultati migliori per la popolazione.

- La ricerca inclusiva può rafforzare le comunità partecipando al processo di ricerca, tenendo conto della loro opinione e rispondendo ai loro interessi e preoccupazioni.

In conclusione, la ricerca inclusiva è essenziale per ottenere risultati migliori per le persone e le comunità in tutte le fasi della ricerca.

In questo modo, la ricerca può essere più inclusiva e più credibile per la scienza, perché migliora la qualità dell'istruzione.

È importante riconoscere questa forma di ricerca per garantire la qualità del lavoro.

È necessario garantire il riconoscimento dei progetti di ricerca.

Raccomandazioni.

Di seguito uno schema
per comprendere meglio le 4 raccomandazioni
che verranno ora illustrate.

1. L'approccio olistico alla ricerca inclusiva.
Un approccio olistico è un modo di lavorare
collaborativo e partecipativo basato sulla
comunità per garantire che la ricerca risponda
alle esigenze e alle priorità della comunità.
2. Ricerca inclusiva con un
approccio intersezionale.
L'intersezionalità serve a riconoscere
che le persone hanno caratteristiche
sociali diverse, come il genere, l'etnia e
l'identità sociale
e di come queste caratteristiche plasmino
le esperienze delle persone.
3. L'approccio internazionale
della ricerca inclusiva
4. L'approccio transnazionale
della ricerca inclusiva.
La transnazionalizzazione è un
modo per rafforzare le relazioni
tra i Paesi.

Raccomandazione 1. L'approccio olistico alla ricerca inclusiva.

Il disegno della ricerca deve tenere conto dei
determinanti sociali della salute, quali:

- la situazione socio-
economica, come il reddito
familiare, l'occupazione e
l'alloggio,
- educazione
- e l'accesso all'assistenza sanitaria.

La ricerca inclusiva deve includere nel
processo di ricerca i membri della
comunità, i responsabili delle politiche,
gli educatori e altre parti interessate.
e professionisti della salute.

La raccomandazione 1 propone
4 azioni:

1. Garantire la diversità
culturale nei gruppi di
ricerca.
2. Creare conoscenza tra le entità sociali e le
organizzazioni della società civile.

Continua alla pagina successiva.



3. Garantire l'uguaglianza, la sicurezza e il rispetto dei principi etici nel processo di ricerca.
4. Sostenere la ricerca nel tempo.

Azione 1. Garantire la diversità culturale nei gruppi di ricerca.

La ricerca deve includere nei suoi gruppi di lavoro persone di varie razze, **etnie**, sesso, età e disabilità fisiche e intellettuali.

L'etnia è un gruppo di persone che condividono tratti culturali, lingua, religione e altre caratteristiche.

Questa diversità nella ricerca garantirà un processo di ricerca migliore perché produrrà conclusioni più complete e inclusive per la società.

È importante formare i ricercatori, gli studenti universitari e gli insegnanti a fare ricerca inclusiva, e che il disegno della ricerca, le tecniche di comunicazione e i principi etici siano accessibili ed efficaci per gli individui con disabilità intellettiva, rispettando la loro dignità e autonomia.

È importante garantire che tutti i documenti e i risultati della ricerca siano accessibili a tutta la società, compresi i politici.

È importante utilizzare sintesi di facile lettura e diffonderle sui social network alla popolazione e ai politici e tradurre in altre lingue, se necessario.

È importante garantire date specifiche per la pubblicazione dei rapporti e fornire al pubblico e alle imprese dati aggiornati.

Tali relazioni devono essere effettuate una volta all'anno, ma possono essere effettuate più di una volta all'anno.

Azione 2. Creare conoscenza tra le entità sociali e le organizzazioni della società civile.

È importante che le organizzazioni, le persone e i leader della comunità a partecipare alla ricerca, al fine di creare gli obiettivi, il modo di lavorare e i risultati della ricerca tra tutti noi.

Numero del progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

La tecnologia può facilitare la partecipazione delle persone con disabilità intellettiva alla ricerca perché aiuta a creare conoscenza nella popolazione.

L'uso di applicazioni accessibili per raccogliere dati e di applicazioni di comunicazione aumentativa può aiutare la ricerca.

Anche l'intelligenza artificiale e la realtà aumentativa possono facilitare la ricerca.

Ad esempio, utilizzando la realtà virtuale per creare ambienti simulati in cui i partecipanti siano più a loro agio nel condividere le proprie esperienze.

Azione 3. Garantire l'uguaglianza, la sicurezza e il rispetto dei principi etici nel processo di ricerca.

Quando sviluppiamo la ricerca dobbiamo assicurarci che i partecipanti comprendano lo scopo della ricerca, i loro rischi e benefici, che la loro partecipazione è volontaria e che hanno ricevuto informazioni di come la ricerca sarà in modo che non ci siano dubbi tra i partecipanti.



Il dialogo, l'ascolto attivo e il rispetto dovrebbero essere incoraggiati nella ricerca tra tutte le persone coinvolte.

È inoltre importante che ci sia uguaglianza tra i partecipanti durante la ricerca e i suoi risultati.

L'uguaglianza richiede una ricerca basata sull'uguaglianza per tutti i partecipanti, con domande e obiettivi che contano con le comunità emarginate.

Infine, è necessario garantire che tutti i partecipanti alla ricerca, compresi quelli provenienti da comunità emarginate, ricevano un giusto risarcimento per il loro tempo e il loro contributo.

Un esempio potrebbe essere quello di nominarli nella pubblicazione della ricerca, offrendo opportunità, formazione o ricompense finanziarie.

È inoltre importante analizzare i risultati tenendo conto dei fattori demografici, per comprendere meglio le esperienze dei diversi gruppi.

I fattori demografici forniscono informazioni sui gruppi di persone in base all'età, sesso, luogo di residenza, tra le altre caratteristiche, e può includere fattori socio-economici come l'occupazione, l'abitazione e il reddito.

Azione 4. Sostenere la ricerca nel tempo.

La ricerca deve mantenere l'interesse e non essere dimenticata, per ottenere questo risultato è necessario:

1. Sviluppare idee che garantiscano la continuità della ricerca su un lungo periodo di tempo.
2. Valutare di volta in volta che il processo di ricerca e i risultati siano inclusivi.
3. Raccogliere l'opinione di tutti i partecipanti alla ricerca
4. Riflettere sui risultati
5. Apportare modifiche per migliorare l'inclusione dei gruppi coinvolti nella ricerca e i risultati delle ricerche future.

Raccomandazione 2: Ricerca inclusiva con un approccio intersezionale.

È importante incorporare l'intersezionalità nella ricerca per raccogliere, analizzare e interpretare i dati e comprendere la complessità della vita delle persone.

La raccomandazione 2 propone

4 azioni:

1. Garantire la diversità culturale nei gruppi di ricerca
2. Coinvolgere tutti i partecipanti alla ricerca
3. Includere un approccio intersezionale nei vari processi di ricerca.
4. Garantire nel tempo l'uguaglianza e il rispetto dei principi etici nel processo di ricerca.

Svilupperemo ora

le 4 azioni della raccomandazione 2.

Numero del progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

Numero del progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-
000032084

Azione 1. Garantire la diversità culturale nei gruppi di ricerca.

Nei gruppi di ricerca le persone devono avere
caratteristiche diverse, come ad esempio

- Sesso,
- etnia,
- genere,
- orientamento sessuale,
- status socio-economico,
- disabilità,
- l'età
- e altre identità.

La diversità può arricchire il processo
di ricerca
e portare a risultati migliori.

D'altra parte, il riconoscimento e la presa d'atto
dei privilegi e dell'emarginazione delle persone
che formano le équipes di ricerca
e incoraggiare il dialogo sulle esperienze che
possono emergere nel corso della ricerca
può aiutare a comprenderne le possibili cause.



Azione 2. Coinvolgere la popolazione
e gli stakeholder nella ricerca.

È importante coinvolgere la
popolazione nelle indagini sui
leader
e organizzazioni per creare insieme
gli obiettivi della ricerca,
il modo di lavorare e i risultati della
ricerca.

Collaborare con organizzazioni specializzate
come le organizzazioni LGBTQ+, le
organizzazioni per i diritti umani
di persone con disabilità
e altre organizzazioni sociali possono garantire
che la ricerca sia inclusiva e rispettosa delle
persone diverse e delle loro esperienze.

L'acronimo LGBTQ+ sta per:

- lesbica
- gay
- bisessuale
- transgender,
- **gay**
- il simbolo + include altre
minoranze in cui il loro
orientamento sessuale
non si adatta a nessun
dei gruppi di cui sopra.

Queer è una parola
che descrive
un'identità di genere
e sessuale che
rifiuta le
classificazioni di
maschio e femmina.

Per raggiungere l'intera popolazione, singoli individui o professionisti, è importante organizzare campagne di sensibilizzazione sull'importanza della ricerca inclusiva.

Queste campagne possono assumere la forma di webinar e conferenze, pubblicazioni nei media ed eventi pubblici che parlano dei vantaggi dell'inclusione delle persone con disabilità nella ricerca.

Azione 3. Includere un approccio intersezionale nei diversi processi di ricerca. Nella progettazione delle domande di ricerca e gli obiettivi delle differenze di ricerca devono essere tenuti in considerazione delle persone che partecipano alla ricerca e come queste differenze influenzano i risultati. Per questo motivo, è necessario affrontare le differenze nella ricerca in modo da non influenzare i risultati. Quando si raccolgono i dati occorre tenere conto dell'intersezionalità delle persone.

I dati possono essere ottenuti ad esempio da sondaggi o interviste, ed è importante che catturino il maggior numero possibile di caratteristiche delle persone e le loro esperienze.

Nell'analisi dei dati si deve tenere conto anche dei seguenti fattori demografici, per esempio:

- gara,
- sesso,
- età,
- disabilità,
- reddito,
- tra le altre informazioni utili per comprendere meglio le esperienze dei gruppi.

Azione 4. Garantire l'uguaglianza e il rispetto dei principi etici nel processo di ricerca nel tempo

È importante ottenere il consenso informato dei partecipanti spiegando che la vostra partecipazione è volontaria e informata.

Numero del progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

Comprendono anche la ricerca, i suoi rischi e i suoi benefici.

Occorre inoltre tenere conto del riconoscimento di tutti i partecipanti.

I partecipanti alla ricerca, in particolare quelli appartenenti alle popolazioni emarginate devono essere compensate per il loro tempo e i loro contributi.

Oltre al compenso finanziario, si dovrebbero prendere in considerazione altri modi per compensare i partecipanti, come il riconoscimento in pubblicazioni o fornire opportunità per sviluppare la loro formazione.

Inoltre, è necessario istituire un sistema di incentivi per i futuri progetti di ricerca e riconoscimenti affinché esistano pratiche integrative.

Anche la ricerca deve essere valutata di volta in volta e deve essere inclusiva, e raccogliere il feedback di tutti i partecipanti per apportare modifiche e miglioramenti nei risultati delle future ricerche.



Raccomandazione 3: L'approccio internazionale alla ricerca inclusiva.

La condivisione dei risultati della ricerca a livello internazionale contribuisce a portare nuove conoscenze e promuovere l'apprendimento interculturale.

A tal fine, i ricercatori di diversi Paesi devono collaborare alla ricerca in modo che questa ricerca possa essere sviluppata in altri Paesi.

I fattori culturali devono essere presi in considerazione e le caratteristiche uniche di ciascun Paese possono influenzare i risultati della ricerca.

La raccomandazione 3 propone

4 azioni:

1. Garantire la collaborazione interculturale
2. Includere un approccio intersezionale nei vari processi di ricerca.
3. Garantire uguaglianza e rispetto dei principi etici nel processo di ricerca
4. Apprendimento e miglioramento continuo

Numero del progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

Azione 1.

collaborazione interculturale.

I gruppi di ricerca devono includere persone di paesi e culture diverse.

La diversità di opinioni può arricchire la ricerca e creare conclusioni più complete e inclusive.

Per realizzare una collaborazione interculturale è necessario lavorare con le istituzioni, ricercatori o professionisti internazionali.

È importante incoraggiare la collaborazione tra ricercatori di diversi Paesi e culture e che ci sia dialogo, ascolto attivo e rispetto reciproco per affrontare le questioni che riguardano la salute e la sicurezza, o eventuali malintesi che possono sorgere durante l'indagine.

Si deve tenere conto anche della situazione sociale, economica e politica e delle disuguaglianze ambientali nei diversi Paesi. Le disuguaglianze che possono esistere all'interno dei Paesi possono essere diverse da quelle del nostro Paese.



Infine, la partecipazione del pubblico è un importante passo inclusivo, le popolazioni dei diversi paesi, devono essere coinvolte nella ricerca. Ciò può includere il coinvolgimento di leader, organizzazioni o individui locali per definire gli obiettivi, i metodi e i risultati della ricerca.

Per ottenere questa partecipazione, è necessario organizzare campagne di sensibilizzazione per i professionisti della ricerca e il pubblico in generale per conoscere l'importanza della ricerca inclusiva.

Per garantire che la ricerca sia inclusiva e pertinente ai problemi del mondo i partenariati e le organizzazioni internazionali dovrebbero cercare di ottenere una guida e una collaborazione da parte delle organizzazioni internazionali come ONG, agenzie ONU o istituti di ricerca.

Azione 2. Includere un approccio internazionale nei diversi processi di ricerca.

È importante adattare i metodi di ricerca per riflettere la sensibilità culturale.



Numero del progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

Questo può essere ottenuto traducendo i sondaggi o le interviste, utilizzando materiali appropriati nelle lingue locali e le norme e le pratiche culturali di ciascun Paese devono essere prese in considerazione.

Per garantire l'accessibilità dei risultati della ricerca diffusi nei diversi Paesi e nelle diverse culture, devono tradurre i risultati e utilizzare diversi canali di comunicazione e collaborare con le istituzioni internazionali per raggiungere il più ampio pubblico possibile.

I canali di comunicazione sono strumenti per lo scambio di informazioni tra la persona che trasmette il messaggio e il suo interlocutore, ovvero la persona che riceve il messaggio.

Azione 3. Garantire l'uguaglianza e il rispetto dei principi etici nel processo di ricerca.

È importante ottenere il consenso informato da parte dei partecipanti, spiegando loro che la partecipazione è volontaria e informata.



Numero del progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

Devono inoltre assicurarsi di aver compreso cosa comporta la ricerca, i suoi rischi e i suoi benefici.

Per il riconoscimento di tutti i partecipanti dei diversi paesi coinvolti si dovrà tenere conto anche di quanto segue nella ricerca.

I partecipanti alla ricerca dovrebbero essere compensati per il loro tempo e per i loro contributi, in particolare quelli con reddito basso e medio.

Il reddito è il guadagno che una persona ha.

È importante pensare in altri modi per compensare i partecipanti oltre al compenso finanziario, come ad esempio il riconoscimento in pubblicazioni o l'opportunità di sviluppare il proprio lavoro o la formazione.

Azione 4.

Apprendimento e miglioramento continuo.



Numero del progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

Numero del progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-
000032084

È necessario valutare di volta in volta nei diversi Paesi che la ricerca sia inclusiva e che il processo di ricerca e i suoi risultati riflettano l'opinione di tutti i partecipanti per apportare modifiche e migliorare l'inclusività e l'impatto dei futuri sforzi di ricerca.

Raccomandazione 4: Approccio transnazionale alla ricerca inclusiva.

Nella raccomandazione numero
4 si parlerà dell'impatto di
fattori transnazionali nella salute e sul
benessere delle persone
come lo spostamento, l'accesso
all'assistenza sanitaria
e l'esposizione ai rischi
ambientali.

Il legame esistente deve essere riconosciuto
nel mondo della salute e dei problemi sociali, come la
migrazione, il cambiamento climatico
e le malattie infettive.

Per questi motivi, è importante partecipare a
partenariati transnazionali di ricerca per
affrontare sfide comuni e promuovere
l'uguaglianza
e giustizia in tutto il mondo.

La raccomandazione 4 propone
4 azioni:

Continua alla pagina successiva.

Numero del progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

1. Coinvolgere le diverse popolazioni
2. Consulenza sociale
3. Garantire uguaglianza e rispetto
dei principi etici nel processo di ricerca
4. Sviluppo delle capacità delle persone e
condivisione delle conoscenze
attraverso un processo di riflessione.

Azione 1. Coinvolgere le diverse popolazioni

È necessario incoraggiare la collaborazione.

con le persone e la popolazione

che hanno esperienza di sfide transnazionali per

coinvolgerli nel processo di ricerca fin dall'inizio,

compresa la progettazione e l'attuazione della

ricerca, delle domande di ricerca, la raccolta dei

dati, lo sviluppo delle domande di ricerca

e l'interpretazione dei risultati.

Questo processo consente di ottenere

una ricerca rispettosa e sensibile alle

esigenze e alle esperienze delle persone

più colpite.

È importante promuovere la

partecipazione tra ricercatori e

professionisti, decisori politici e i leader

della popolazione nei diversi Paesi.



La collaborazione consente di individuare sfide comuni e nuove soluzioni per affrontare i problemi sanitari e sociali del mondo.

Azione 2. Consulenza sociale

La ricerca deve essere sviluppata con diversi professionisti per affrontare questioni sanitarie e sociali transnazionali al fine di integrare le relative conoscenze con la salute pubblica, l'ambiente, l'antropologia, la sociologia, e le relazioni internazionali.

L'antropologia è la scienza che studia la cultura delle comunità umane e la sociologia è la scienza che studia la società.

Le relazioni internazionali sono l'insieme degli scambi tra gli Stati nella sfera politica, economica, culturale e sociale.

Quando si progetta la ricerca si deve tener conto delle diverse esperienze delle popolazioni emarginate e vulnerabili.

Anche i problemi dei **migranti** sono importanti per la ricerca, così come quelli dei rifugiati e delle persone che vivono in aree interessate da rischi ambientali.

Un **migrante** è una persona che si sposta dal proprio Paese di origine a un altro Paese.

Quando si raccolgono i dati, è necessario prendere in considerazione diverse aree geografiche e differenze culturali.

Un modo per raccogliere i dati è quello di osservare le diverse caratteristiche della popolazione e che i dati raccolti coprano un'ampia popolazione. Va notato che la scomposizione dei dati per fattori demografici come la disabilità, il sesso o l'etnia aiuta a identificare le disuguaglianze nella popolazione.

I risultati della ricerca devono arrivare a tutti. È importante tradurre i risultati in diverse lingue e chiedere la collaborazione di organizzazioni internazionali, politici e altri gruppi per diffondere la consapevolezza sulle azioni da intraprendere su questioni sanitarie e sociali a livello transnazionale.

Numero del progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

Azione 3. Garantire l'uguaglianza e il rispetto dei principi etici nel processo di ricerca.

È importante avere il consenso informato dei partecipanti soprattutto quando la ricerca coinvolge paesi diversi. La cultura dei partecipanti deve essere rispettata e loro devono capire cosa c'è in gioco.

L'uguaglianza e la giustizia devono essere promosse in tutto il mondo, utilizzando la politica come strumento per raggiungere questo obiettivo.

Dobbiamo pensare a come migliorare l'accesso all'assistenza sanitaria, ad affrontare i rischi ambientali e a come migliorare la qualità della vita e proteggere i diritti dei migranti.

Azione 4. Sviluppo delle capacità delle persone e la condivisione delle conoscenze attraverso un processo riflessivo.

È importante investire in iniziative per sviluppare l'apprendimento e la condivisione delle conoscenze per aiutare gli individui e le comunità ad affrontare le sfide transnazionali.

Alcune iniziative possono includere la condivisione di buone pratiche, la creazione di legami tra le comunità e la fornitura di risorse a sostegno di soluzioni sostenibili.

Essere sempre informati dei nuovi problemi che emergono nella società e di adattare la ricerca alle esigenze della società per affrontare le future sfide transnazionali.

È inoltre necessario pensare e valutare l'impatto degli interventi di ricerca sulla popolazione, questa deve essere informata regolarmente e il feedback deve essere utilizzato per perfezionare gli approcci e migliorare i risultati.

Il feedback consiste nel restituire le informazioni ricevute per migliorare i risultati.

Follow-up e valutazione delle raccomandazioni.

Nella sezione seguente troverete come viene effettuato il monitoraggio e la valutazione delle 4 raccomandazioni.

Monitoraggio e valutazione di ogni raccomandazione saranno spiegati nominando gli indicatori e il modo in cui questi vengono misurati.

Ricordiamo che un indicatore è un segnale che ci aiuta a capire una situazione.

Vengono visualizzati gli indicatori nelle tabelle di testo, che vedremo di seguito. Ricordiamo che una tabella di testo è un formato che organizza le informazioni.

È importante sapere che le tabelle di testo non sono di facile lettura.

Poiché l'area non è facilmente leggibile, viene chiamata campo e le raccomandazioni sono chiamate misure.

5.3. Monitoraggio e valutazione delle misure proposte

Area 5: La ricerca integrata					
MISURE	INDICATORI		DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI	LIVELLO DA RAGGIUNGERE	FONTI DI RIFERIMENTO PROPOSTA PER LA MISURAZIONE DELL'INDICATORE
<p>Misure 1. Approccio globale alla ricerca integrata</p> <p>Un metodo integrato affronta un'ampia gamma di aree che richiedono un'attenzione specifica per ciascuna di esse. Il progetto di ricerca prenderà in considerazione i determinanti sociali della salute, come lo status socioeconomico, l'istruzione e l'accesso all'assistenza sanitaria. Includerà nel processo di</p>	Azione 1.1	Assicurarsi che i team di ricerca includano persone provenienti da contesti diversi, tra cui razza, etnia, sesso, età, disabilità fisiche e cognitive.	Valutare la tipologia di partecipanti	Sì/No	Partecipanti al team
		Corsi di formazione e workshop sulla metodologia di ricerca inclusiva	Sviluppo della formazione	Almeno due ogni anno	Università

Numero di progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-

<p>ricerca diversi soggetti interessati, come membri della comunità, responsabili politici, educatori e operatori sanitari. Partecipare alla ricerca collaborativa e partecipativa basata sulla comunità per garantire che la ricerca risponda alle esigenze e alle priorità della comunità.</p>		<p>Garantire che i risultati della ricerca siano accessibili e diffusi ampiamente a diversi tipi di destinatari, compresi i responsabili politici, gli operatori del settore e il pubblico in generale. Utilizzare un linguaggio semplice/riassunti di facile lettura, molteplici canali di comunicazione e divulgazione (come i social media, le presentazioni alla comunità, i policy brief) e traduzioni linguistiche, se necessario.</p>	<p>Comunicazioni pubbliche, chiare e periodiche, che utilizzino un linguaggio e modalità accessibili.</p>	<p>Almeno uno all'anno</p>	<p>Documentazione delle relazioni</p>
--	--	--	---	----------------------------	---------------------------------------



Numero di progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-

	<i>Azione 1.2</i>	Coinvolgere le comunità o le popolazioni oggetto di studio nel processo di ricerca. Ciò può includere la collaborazione con i rappresentanti delle comunità locali, le organizzazioni o i singoli individui, per co-creare gli obiettivi, i metodi e i risultati della ricerca.	Modalità di adesione	Gruppi eterogenei	Proposte di liste d'invito diversificate
		Favorire un ambiente di benessere psicologico all'interno dei gruppi di ricerca e dei contesti di ricerca. Incoraggiare il dialogo diretto, l'ascolto attivo e il rispetto reciproco.	Seguire procedure appropriate con i membri del team.	Sì/No	Documentazione degli incontri
	<i>Azione 1.3</i>	Utilizzare uno sguardo equanime quando si progettano le domande e gli obiettivi della ricerca e considerare il potenziale impatto della ricerca sulle comunità emarginate.	Testare le domande di ricerca per individuare obiettivi e misure imparziali ed eque.	Testare e confermare in modo obiettivo	Documentazione di controllo
		Rendere prioritarie le valutazioni etiche	Predisporre in modo appropriato	chiari e stabiliti	Modelli

Numero di progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-

	e ottenere il consenso informato dai partecipanti alla ricerca. Ciò significa assicurarsi che i partecipanti comprendano lo scopo della ricerca, i rischi potenziali e i benefici, e che la loro partecipazione sia volontaria e consapevole.	Moduli	Termini	
	Cercare di affrontare gli squilibri di potere e le disuguaglianze nel processo e nei risultati della ricerca.	Monitorare eventuali squilibri possibili	Modifiche apportate	Documenti conclusivi concordati
	Assicurarsi che i partecipanti alla ricerca, in particolare quelli provenienti da comunità emarginate, siano remunerati con equità per il loro tempo e i loro contributi. Può essere utile prendere in considerazione forme di remunerazione che vadano oltre i compensi monetari, come il riconoscimento nelle pubblicazioni o le opportunità di sviluppo delle capacità.	Termini e condizioni convenuti per una partecipazione paritaria	Sì/no	Evidenze documentate
	Analizzare i dati in base a vari fattori demografici per comprendere meglio le esperienze sfumate dei vari gruppi.	Utilizzare misurazioni appropriate basate sui gruppi partecipanti	Sì/no	Risultati delle analisi dei dati

Numero di progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-

	<i>Azione 1.4</i>	Sviluppare una dinamica speculativa, che garantisca continuità e longevità alla ricerca; valutare regolarmente l'inclusività del processo e dei risultati della ricerca. Cercare feedback da diversi stakeholder, riflettere sulle conoscenze acquisite e apportare modifiche per migliorare l'inclusività e l'impatto dei futuri sforzi di ricerca.	Revisioni e valutazioni periodiche dei progressi	Sì/No	Evidenze Documentate
Misura 2: Ricerca inclusiva con un approccio intersezionale: L'intersezionalità prevede che gli individui abbiano identità ed esperienze plurime che interagiscono e si intersecano, plasmando le loro vite e le loro prospettive. Riconoscere la natura interconnessa delle identità sociali, come la razza, il genere e la sessualità, e il modo in cui si intersecano per dare forma alle esperienze degli individui e ai risultati in termini di benessere. Considerare le sfide che	<i>Azione 2.1</i>	Assicurarsi che i gruppi di ricerca includano persone provenienti da contesti diversi, tra cui razza, etnia, genere, orientamento sessuale, status socioeconomico, disabilità, età e altre identità.	Valutare la varietà dei partecipanti	Essere inclusivi/e	Registro dei componenti del team
		Conoscere e comprendere il privilegio e l'emarginazione che esistono all'interno dei gruppi di ricerca e dei contesti di ricerca. Incoraggiare un dialogo aperto su privilegi, dinamiche di potere ed esperienze intersezionali. Riconoscere e affrontare eventuali pregiudizi o micro-aggressioni che possono emergere durante il processo di ricerca, comprendendone le possibili cause.	Leader del team e partecipanti consapevoli e informati, che seguono le procedure concordate	Comunicazioni aperte e oneste	Verbali che riflettono le procedure

Numero di progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-

<p>devono affrontare coloro che hanno molteplici identità emarginate, come le persone neurodivergenti di colore. Incorporare l'analisi intersezionale nella raccolta, nell'analisi e nell'interpretazione dei dati per cogliere la complessità della vita degli individui.</p>	<p><i>Azione 2.2</i></p>	<p>Coinvolgere le comunità e le parti interessate: Coinvolgere le comunità o le popolazioni oggetto di studio nel processo di ricerca. Ciò può includere il coinvolgimento di leader, organizzazioni o individui della comunità locale per co-creare obiettivi, metodi e risultati della ricerca.</p>	<p>Programmi di sensibilizzazione e partecipazione</p>	<p>Gruppi variegati</p>	<p>Proposte di liste d'invito diversificate</p>
		<p>Collaborare con organizzazioni specializzate in questioni intersezionali, come le organizzazioni LGBTQ+, le associazioni per i diritti dei disabili, le istituzioni per la giustizia razziale e altre. Cercare indicazioni e suggerimenti da queste organizzazioni per garantire che la ricerca sia inclusiva e rispettosa delle diverse identità ed esperienze.</p>	<p>Partecipazione pubblica programmata con consultazione</p>	<p>Adeguate partecipazione</p>	<p>Accordi e contratti dettagliati</p>
	<p><i>Azione 2.3</i></p>	<p>Utilizzare una lente intersezionale quando si progettano le domande e gli obiettivi della ricerca. Considerare come i diversi aspetti dell'identità si intersecano e influenzano i risultati. Cercare di affrontare gli squilibri di potere e le disuguaglianze nel processo di ricerca e nei risultati.</p>	<p>Strumenti progettati in modo adeguato</p>	<p>Strumenti palesi</p>	<p>Evidenze documentarie</p>

Numero di progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-

		Raccogliere dati che tengano conto dell'intersezionalità delle identità degli individui. Ciò può comportare la formulazione di quesiti o la conduzione di interviste che colgano le molteplici dimensioni dell'identità e dell'esperienza. Analizzare i dati in base a vari fattori demografici per comprendere meglio le esperienze sfumate dei diversi gruppi.	Sviluppare questionari e strumenti di analisi adeguati	Strumenti completati	Modelli per le indagini
		Quando si analizzano i dati, disaggregare i risultati in base a vari fattori demografici (come razza, sesso, età, disabilità, reddito) per esaminare le differenze e le disparità tra identità intersecanti. Prestare attenzione alle esperienze intersezionali che potrebbero non essere colte quando si analizzano i dati in forma aggregata.	Analisi differenziate in modo evidente	Completa chiarezza	Evidenze documentali
	<i>Azione 2.4</i>	Dare priorità alle considerazioni etiche e ottenere il consenso informato dai partecipanti alla ricerca. Ciò significa assicurarsi che i partecipanti comprendano lo scopo della ricerca, i potenziali rischi e benefici e che la loro partecipazione sia volontaria e informata.	Procedure sviluppate in collaborazione con spiegazioni chiare e comprensibili.	Procedure sviluppate	Evidenze documentali

Numero di progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-

		Garantire un compenso e un riconoscimento equi: assicurarsi che i partecipanti alla ricerca, in particolare quelli provenienti da comunità emarginate, siano compensati equamente per il loro tempo e i loro contributi. Considerate forme di compenso che vadano oltre la ricompensa monetaria, come il riconoscimento nelle pubblicazioni o le opportunità di sviluppo delle capacità.	Procedure concordate che riflettono una partecipazione equa	Procedure sviluppate	Procedure documentate
		Valutare regolarmente l'inclusività del processo e dei risultati della ricerca. Cercare il feedback di diverse parti interessate, riflettere sulle lezioni apprese e apportare modifiche per migliorare l'inclusività e l'impatto dei futuri sforzi di ricerca.	Sviluppo di un processo riflessivo concordato. Incoraggiare e riconoscere i progetti di ricerca inclusivi.	Impegno concordato	Registrazioni dell'analisi riflessiva e delle azioni concordate
<p>Misura 3: Approccio internazionale alla ricerca inclusiva</p> <p>Collaborare con ricercatori di diversi Paesi per condurre ricerche pertinenti e</p>	<i>Azione 3.1</i>	Assicurarsi che i gruppi di ricerca includano persone provenienti da paesi e contesti culturali diversi. Ciò può essere ottenuto attraverso la collaborazione con istituzioni, ricercatori o professionisti internazionali.	Sviluppo e adozione di un processo partecipativo	Agevolazioni	Partecipazione documentata

Numero di progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-

<p>applicabili in contesti diversi. Considerare i fattori culturali e contestuali che possono influenzare i risultati della ricerca e le implicazioni per ciascun Paese. Condividere i risultati della ricerca e le migliori pratiche a livello internazionale per contribuire alla base di conoscenza globale e promuovere l'apprendimento interculturale.</p>	<p>La collaborazione interculturale è un elemento cruciale. Promuovere la collaborazione tra ricercatori di paesi e culture diverse. Incoraggiare il dialogo aperto, l'ascolto attivo e il rispetto reciproco. Informare il progetto di ricerca sul riconoscimento degli approcci culturali che possono differire da una cultura all'altra. Affrontare eventuali pregiudizi o incomprensioni culturali che possono emergere durante il processo di ricerca.</p>	<p>Piani di partecipazione e procedure di intervento</p>	<p>Gruppi variegati</p>	<p>Proposte di liste d'invito diversificate e procedure documentate</p>
	<p>Il coinvolgimento della comunità transfrontaliera è un'importante fase inclusiva. Coinvolgere nel processo di ricerca comunità o popolazioni di Paesi diversi. Ciò può includere il coinvolgimento di leader, organizzazioni o individui della comunità locale per co-creare obiettivi, metodi e risultati della ricerca.</p>	<p>Consultazione aperta che raggiunga il più ampio numero di persone possibile</p>	<p>Preparazione adeguata</p>	<p>Inviti documentati e processo di reclutamento trasparente</p>

Numero di progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-

		Partnership con organizzazioni internazionali: Collaborare con organizzazioni internazionali, come ONG, agenzie ONU o istituti di ricerca, per garantire che la ricerca sia inclusiva e pertinente alle questioni globali. Cercare indicazioni e suggerimenti da queste organizzazioni per affrontare le sfide interculturali e globali.	Piani di sensibilizzazione e partecipazione	Preparazione visibile	Accordi sui livelli di servizio e registri di collaborazione
	<i>Azione 3.2</i>	È importante adattare i metodi di ricerca alla sensibilità culturale. Riconoscere e adattare i metodi di ricerca in modo che siano culturalmente sensibili. Ciò può comportare la traduzione di sondaggi o guide per interviste nelle lingue locali, l'uso di misure e scale culturalmente appropriate e la considerazione di norme e pratiche culturali.	Progetti culturalmente informati e consapevoli	Strumenti sviluppati	Metodologia documentata
		Assicurarsi che i risultati della ricerca siano accessibili e diffusi ampiamente in paesi e culture diverse. Utilizzate traduzioni linguistiche, canali di comunicazione diversi e collaborazioni con istituzioni internazionali per raggiungere pubblici diversi.	Adeguate preparazione per la diffusione con mezzi aperti e accessibili	Sviluppo di piani formali	

Numero di progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-

	<i>Azione 3.3</i>	Dare priorità alle considerazioni etiche e ottenere il consenso informato dai partecipanti alla ricerca, in particolare quando si lavora a livello transfrontaliero. Ciò significa assicurarsi che i partecipanti comprendano lo scopo della ricerca, i potenziali rischi e benefici e che la loro partecipazione sia volontaria e informata.	Moduli appropriati sviluppati con informazioni adeguate fornite in modo accessibile.	Moduli preparati	Modelli e moduli compilati
		Compenso equo e riconoscimento transfrontaliero: Assicurarsi che i partecipanti alla ricerca, in particolare quelli provenienti da Paesi a basso e medio reddito, siano compensati equamente per il loro tempo e i loro contributi. Considerare forme di compenso che vadano oltre le ricompense monetarie, come il riconoscimento nelle pubblicazioni o le opportunità di sviluppo delle capacità.	Sviluppare procedure e metodi adeguati a una compensazione e un riconoscimento equi.	Procedure concordate	Prove documentali delle procedure
	<i>Azione 3.4</i>	Apprendimento e miglioramento continui: Valutare regolarmente l'inclusività del processo di ricerca e dei risultati in paesi e culture diverse. Cercare il feedback di diverse parti interessate, riflettere sulle lezioni apprese e modificare, se necessario, per migliorare l'inclusività e l'impatto dei futuri sforzi di ricerca.	Processo di riflessione sviluppato con meccanismi di feedback registrati	Metodi concordati	Azioni registrate

Numero di progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-

<p>Misura 4: Approccio transnazionale alla ricerca inclusiva</p> <p>Considerare l'impatto dei fattori transnazionali sulla salute e sul benessere degli individui, come lo spostamento, l'accesso all'assistenza sanitaria e l'esposizione ai rischi ambientali. Riconoscere l'interconnessione globale delle questioni sanitarie e sociali, come le migrazioni, i cambiamenti climatici e le malattie infettive. Impegnarsi in collaborazioni di ricerca transnazionali per affrontare sfide comuni e promuovere l'equità e la giustizia su scala globale.</p>	<p><i>Azione 4.1</i></p>	<p>Coinvolgere comunità diverse: Promuovere la collaborazione con individui e comunità che hanno vissuto sfide transnazionali. Coinvolgerli nel processo di ricerca fin dall'inizio, compresa la co-progettazione delle domande di ricerca, la raccolta dei dati e l'interpretazione dei risultati.</p>	<p>Sviluppare legami di collaborazione e praticare processi di progettazione accessibili e partecipativi.</p>	<p>Sviluppare politiche e procedure</p>	<p>Prove documentali</p>
		<p>Promuovere la collaborazione tra ricercatori, operatori, responsabili politici e leader delle comunità di diversi Paesi. Questo può aiutare a identificare sfide comuni e soluzioni innovative che affrontino l'interconnessione globale dei problemi sanitari e sociali.</p>	<p>Incoraggiare la comunicazione e le opportunità di condividere gli sviluppi e la ricerca.</p>	<p>Piani e risposte</p>	<p>Lettere di invito, verbali di riunione, soluzioni e idee registrate</p>
	<p><i>Azione 4.2</i></p>	<p>Utilizzare metodi e quadri di ricerca interdisciplinari per affrontare la natura multiforme delle questioni sanitarie e sociali transnazionali. Ciò può comportare l'integrazione di conoscenze provenienti da campi quali la salute pubblica, le scienze ambientali, la sociologia, l'antropologia e le relazioni internazionali.</p>	<p>Sviluppare un approccio ampio che includa e integri i gruppi interessati.</p>	<p>Pianificare e mettere in pratica</p>	<p>Registrazioni di procedure e approcci</p>

Numero di progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-

		<p>Progettare una ricerca che includa prospettive ed esperienze diverse, comprese quelle delle popolazioni emarginate e vulnerabili. Considerate le sfide uniche che devono affrontare gli sfollati, i migranti, i rifugiati e coloro che vivono in aree colpite da rischi ambientali.</p>	<p>Considerare e sviluppare una ricerca accessibile e che riconosca gruppi specifici.</p>	<p>Ricerca progettata in modo appropriato</p>	<p>Esaminare le prove documentali</p>
		<p>Raccolta e analisi dei dati: Raccogliere e analizzare dati che abbracciano regioni geografiche e culture diverse. Utilizzare approcci di tipo misto per acquisire dati quantitativi e qualitativi, che possono fornire una comprensione più sfumata dei fattori transnazionali. Disaggregare i dati in base a vari fattori demografici (come disabilità, età, sesso, etnia) per identificare disparità e disuguaglianze.</p>	<p>Sviluppo informato e consapevole di metodi pertinenti</p>	<p>Metodi adeguati sviluppati e seguiti</p>	<p>Visualizzare i record di dati</p>
		<p>Condividere i risultati della ricerca attraverso diversi canali per raggiungere un pubblico globale. Tradurre i risultati in più lingue e collaborare con organizzazioni internazionali, responsabili politici e gruppi di difesa per promuovere la consapevolezza e l'azione su questioni sanitarie e sociali transnazionali.</p>	<p>Sviluppare ampi piani di diffusione, utilizzare i canali esistenti e crearne di nuovi.</p>	<p>Piani di disseminazione</p>	<p>Prove documentali e lavori pubblicati</p>

Numero di progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-

	<i>Azione 4.3</i>	Dare priorità alle considerazioni etiche e ottenere il consenso informato dei partecipanti alla ricerca, in particolare quando si conduce una ricerca in più Paesi. Rispettare le norme e le pratiche culturali e assicurarsi che i partecipanti comprendano lo scopo, i rischi e i benefici della ricerca.	Sviluppare strumenti e modelli consapevoli e conformi agli standard etici di qualità a livello transnazionale.	Strumenti di ricerca sviluppati	Visualizza i moduli e i modelli
		Sostenere politiche e pratiche che promuovano l'equità e la giustizia su scala globale. Ciò può comportare il sostegno a iniziative che migliorino l'accesso all'assistenza sanitaria, affrontino i rischi ambientali e proteggano i diritti degli sfollati e dei migranti.	Sviluppare politiche e aumentare le opportunità di nuove iniziative	Politiche pianificate e sviluppate	Prove documentali esaminate
	<i>Azione 4.4</i>	Investire in iniziative di <i>capacity building</i> e di scambio di conoscenze che mettano in grado gli individui e le comunità di affrontare le sfide transnazionali. Condividere le migliori pratiche, creare reti e fornire risorse a sostegno di soluzioni sostenibili.	Garantire un sostegno sia finanziario che di altro tipo per assicurare la longevità delle iniziative.	Assicurare finanziamenti e collaborazione	Rivelazione delle politiche e dei piani strategici predisposti

Numero di progetto: 2021-1-ES01-KA220-HED-

		<p>Incorporare un processo di ciclo riflessivo. Valutare regolarmente l'impatto e l'efficacia degli interventi di ricerca e utilizzare il feedback per perfezionare gli approcci e migliorare i risultati. Rimanere informati sulle questioni emergenti e adattare le strategie di ricerca per affrontare le sfide transnazionali in evoluzione.</p>	<p>Sviluppare analisi informate che mantengano la consapevolezza e l'aggiornamento</p>	<p>Piani attuati e rivisti</p>	<p>Prove documentali di revisioni periodiche</p>
--	--	--	--	--------------------------------	--



Riferimenti.

I riferimenti sono le opere che gli autori hanno utilizzato per scrivere quest'area.

La denominazione delle opere non è di facile lettura.

Il materiale non è di facile lettura.

Bibliografia sulla produzione scientifica nella ricerca universitaria inclusiva

- Concettualizzare la ricerca inclusiva con persone con disabilità intellettiva <https://doi.org/10.1111/jar.12083> . Questo articolo fornisce una concettualizzazione della ricerca inclusiva attraverso una revisione della letteratura. Questo può servire come quadro di riferimento per la co-ricerca, oltre a permetterci di affrontare i potenziali problemi ad essa associati.
- Figueroa Zapata, L. A., Ospina García, M. S., & Tuberquia Tabera, J. (2019). Pratiche pedagogiche inclusive dal disegno universale dell'apprendimento e dal piano individuale di accomodamento ragionevole. *Inclusione e sviluppo*, 6(2), 4-14.
<http://dx.doi.org/10.26620/uniminuto.inclusion.6.2.2019.4-14>.
- Jiménez Lara, A. (2021). L'approccio dei diritti umani e la disabilità. *Documentación social*, (8), 3:
<https://documentacionsocial.es/8/ciencia-social/el-enfoque-de-derechos-humanos-y-la-discapacidad/>
- Oliver, M. (1992). Changing the Social Relations of Research Production? *Disability, Handicap & Society*, 7(2), 101–114.

- Pallisera Díaz, M. (2013). Pianificazione centrata sulla persona (PCP): una via per la costruzione di progetti personalizzati con persone con disabilità intellettiva. Revista Iberoamericana de educación, 56 (3) Tratto da:
http://riberdis.cedid.es/bitstream/handle/11181/3962/la_planific%20acion_centrada_en_la_persona.pdf?sequence=1&rd=031944%20453107155
- Strnadová, I.; & Cumming, T. M. (2014). "Editoriale. Persone con disabilità intellettiva che conducono ricerche: nuove direzioni per la ricerca inclusiva". Journal of Applied Research in Intellectual Disability, 27, 1-2.
- Toboso Martín, M. e Arnau Ripollés, M. S. (2008). La disabilità nell'approccio delle capacità e dei funzionamenti di Amartya Sen. Araucaria. Rivista iberoamericana di filosofia, politica e scienze umane, 10(20), 64-94.
- Obiettivi strategici di sviluppo delle Nazioni Unite (2015):
<https://www.un.org/sustainabledevelopment/>
- Walmsley, J. & Johnson, K. (2003). Ricerca inclusiva con persone con disabilità di apprendimento: Passato, presente e futuro. Londra, Jessica Kingsley Publishers.